GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 213

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Monumenti senza illuminazione a Udine per fronteggiare il rincaro dell'energia

SEU / PAG. 24

Ospitati più di ottocento migranti nell'ex caserma Cavarzerani

/ PAG. 27

NEL NORD DEL MOZAMBICO

Attacco alla missione

Uccisa una suora veneta. Gli ex parroci di Chions e Aviano sono riusciti a fuggire / PAGINE 2, 3, 4 E 5

VERSO IL VOTO

INTERVISTA A ENRICO LETTA

«Contro la destra siamo soli, no alla svolta presidenzialista»

Il leader del Pd Enrico Letta

ANNALISA CUZZOCREA

Enrico Letta è in auto per le strade della Sardegna. Sta andando a Sassari, convinto che le isole, il Sud, siano territori che il Partito democratico deve presidiare. Una vittoria del centrodestra che lo portasse ad avere il 70% dei seggi sarebbe o no un pericolo per la democrazia? «Certo che lo è», risponde.

/ PAG. 6

IL VICEPRESIDENTE DI FI

Tajani: «Putin è preoccupato perché l'Europa non sta cedendo»

MATTIA PERTOLDI

Difficile, nel centrodestra, trovare un europeista più convinto di Antonio Tajani. Dopo aver trascorso una vita a Bruxelles, il vicepresidente di Forza Italia e del Parlamento europeo si appresta a tornare a Roma, ma prima lancia un appello all'Unione.

/ PAG. 9

L'evento a Udine

Le sfide dell'innovazione

L'Alfabeto del futuro sulle nuove frontiere dell'alimentazione

GIACOMINA PELLIZZARI

Cibo come sinonimo di innovazione e sostenibilità in un territorio dove i giovani imprenditori coltivano l'alga Spirulina, le arachidi e producono latte rigorosamente bio privilegiando la salute degli animali.

/ PAG. 14

L'INTERVISTA A FEDRIGA

MAURIZIO CESCON

«Sì allo scostamento ma l'Ue cambi le regole sul prezzo del gas»

/ PAG. 15

LA REALTÀ VIRTUALE

RICCARDO DE TOMA

I disturbi potranno essere curati con il metaverso

/ PAG. 18

CRONACHE

Malore in caserma muore luogotenente dei carabinieri

MICHELLUT / PAG. 26

Tolmezzo, un vertice dopo la cancellazione della disinfestazione

CESCHIA / PAG. 29

Famiglia di San Daniele intossicata dai funghi raccolti nel bosco

/ PAG. 30

Rubati in un'azienda lingotti d'argento per ventimila euro

/ PAG. 32

OGGI L'INAUGURAZIONE

Con Friuli Doc ritorna il gusto di stare insieme

ALESSANDRO CESARE

«Festeggiare il gusto di stare insieme». Dopo due anni difficili a causa della pandemia da Covid, non può esserci slogan migliore per presentare l'edizione 2022 di Friuli Doc.

/ PAG. II DELL'INSERTO

Friuli Doc è giunto alla 28esima edizione

Mozambico

LA VITTIMA

Suor Maria De Coppi

Suor Maria De Coppi, 83 anni, era originaria di Santa Lucia di Piave, nel Trevigiano, e faceva parte della diocesi di Vittorio Veneto, che comprende anche Sacile. Era da 59 anni in Mozambico, raggiunto per la prima volta nel 1963 dopo un viaggio in nave di 31 giorni. Al tempo, il Mozambico era una colonia portoghese. Suor Maria ormai si sentiva «parte di quella terra e di quel popolo in mezzo a cui ho vissuto la mia vita». Aveva prestato servizio in varie missioni della provincia di Nampula.

L'EX PARROCO DI AVIANO

Don Lorenzo Barro

Nato a Venezia il 15 luglio 1964, 58 anni, ordinato sacerdote il 21 maggio 1994, don Lorenzo Barro, molto conosciuto e stimato in Friuli, è missionario "Fidei Donum" a Chipene, in Mozambico, dal 2016. Già parroco di Aviano fino al 2012, e poi rettore del seminario di Pordenone, ha aperto in Africa la missione diocesana ed è stato nominato vicario generale della diocesi di Nacala, ovvero braccio destro del vescovo locale.

IL PIÙ GIOVANE

Don Loris Vignandel

Don Loris Vignandel, nato a Pordenone il 18 marzo 1992, 40 anni, è missionario "Fidei Donum" a Chipene, in Mozambico, dal 2017. Originario di Corva di Azzano Decimo, è stato ordinato sacerdote il 29 giugno 2003. È stato parroco di Chions e Fagnigola, nell'Azzanese, dal 2012 fino alla partenza per l'Africa ed è stato assistente diocesano di Azione cattolica ragazzi e dal 2015 dei giovani. Ad Azzano vivono i genitori e la sorella con la famiglia, a Pravisdomini fratello e famiglia.

Attacco e morte alla missione

I terroristi devastano Chipene Salvi due sacerdoti pordenonesi

Valentina Voi / PORDENONE

In pochi minuti hanno distrutto il mondo di pace costruito in decenni dai missionari. Si sono spinti oltre il fiume Laurio, nel nord del Mozambico, spargendo dolore fin sulle sponde del Noncello, dove la diocesi di Concordia-Pordenone ha seguito con apprensione l'attacco terroristico a Chipene, missione guidata da due sacerdoti pordenonesi, don Lorenzo Barro e don Loris Vignandel. Una comboniana della diocesi di Vittorio Veneto, suor Maria De Coppi, è stata uccisa da un colpo di arma da fuoco: di quella struttura era stata la fondatrice, è morta nella notte in cui i ribelli hanno appiccato il fuoco a dormitori, aule, automobili.

L'ATTACCO ALLA MISSIONE

Sono le 21 di martedì quando a Chipene, provincia di Nampula, nel nord del paese, entra un gruppo terroristico, probabilmente di matrice islamica. Nella zona operano alcune bande legate all'Isis ma non è chiaro se i terroristi entrati in azione a Chipene ne facciano parte. Ad accomunarli, però, c'è la ferocia con la quale si accaniscono contro un luogo che da dagli anni '60 cerca di dare un futuro ai giovani, togliendoli dalla povertà o dallo stesso arruolamento nei paraeserciti. La comunità ospita due lar, convitti maschili e femminili da quaranta posti ciascuno. Fa parte della diocesi di Nacala e, oltre ai comboniani che l'hanno fondata, vi operano due sacerdoti pordenonesi: don Lorenzo Barro, 58 anni, già parroco di Aviano e in Mozambico dal 2016 alla guida della missione come fidei donum, e don Loris Vignandel, 45 anni, già parroco di Chions, arrivato l'anno successivo. La provincia di Nampula, della quale fa parte Chipene, confina con quella di Cabo Delgado: sono separate dal fiume Laurio. Un confine invalicato fino a pochi mesi fa.

IL RACCONTO

«Già lunedì c'era stato un episodio – spiega don Lorenzo, raggiunto telefonicamente – ma non ci aspettavamo che arrivassero così presto». I lar erano già stati evacuati. I ragazzi, come ha, spiegato don Loris in un messaggio su Telegram, «dovrebbero essere in casa. O, meglio, nella foresta con i loro genitori: memori dei tempi della guerra civile, le persone sanno che la sopravvivenza passa per quei luoghi». Nella missione restano i sacerdoti e le suore comboniane. Verso le 21 iniziano gli spari. Don Lorenzo e don Loris restano chiusi nelle loro stanze, separati. In silenzio. Pregano. Scrivono. Don Loris manda un messaggio alla sua chat Telegram. «Qui ci sparano, ci vediamo in paradiso». E poi, un messaggio di pace, «ho perdonato chi eventualmente mi ucciderà. Fatelo anche voi». Potrebbero essere le sue ultime parole.

IN ITALIA

Pordenone si sveglia nella paura per i due sacerdoti in missione in Mozambico. Fino alle 9.30 il silenzio terrorizza. Poi, finalmente, un sospiro di sollievo, ma anche un gemito di dolore. Il vescovo di Concordia-Por-

Notizie da Chipene (p.Loris)
Qui sparano. Ci vediamo in paradiso 65 22:13

Oggi

Notizie da Chipene (p.Loris)
Stanno incendiando la casa. Se non vi risento, approfitto x chiedervi scusa delle mie mancanze e x dirvi che vi ho voluto bene! ❤️
Ricordatevi di me nella preghiera 🙏 65 03:09

Se il buon Dio me ne darà la grazia, vedrò di proteggervi da là ❤️🙏😇 65 03:10

Notizie da Chipene (p.Loris)
PS: ho perdonato chi eventualmente mi ucciderà. Fatelo pure voi 😇
Un abbraccio ❤️ 64 03:28

Notizie da Chipene (p.Loris)
Buongiorno! Ancora vivo, ma fuggendo... 😉 👣 74 09:35

I messaggi scritti da don Loris durante l'attentato

Suor Maria era già sfuggita alle pallottole

In Africa era arrivata n nave, con un viaggio di 31 giorni. Quel sogno spezzato di pace

Francesco Dal Mas / TREVISO

«Suor Maria l'ho sentita sabato, al telefono. Ci telefonavamo ogni settimana. Maria era preoccupata. Mi ha detto che temeva per la vita dei missionari e per quella degli altri, perché nei giorni precedenti erano stati fatti degli attentati poco distante».

A parlare è Lelia Casagrande, di Ramera, nel Trevigiano. «Suor Maria De Coppi è morta come una martire – continua –, dopo che si era salvata da tanti altri attacchi. È venuta a casa l'ottobre scorso, si è fermata circa due mesi per rimettersi nelle migliori condizioni di salute, perché aveva solo voglia di tornare in Mozambico».

C'era arrivata nel 1963 in quella missione. «Ho viaggiato su una nave portoghese per 31 giorni – aveva ricordato in una intervista –, perché allora il Mozambico era una colonia del Portogallo e ho dovuto imparare prima anche il portoghese. Era d'obbligo». Suor Maria aveva la cittadinanza mozambicana. Nata nel 1939 a Santa Lucia di Piave, si era poi stabilita con la famiglia a Ramera: madre, padre, un fratello ed una sorella. Aveva preso i voti nel 1960. Già in altre occasioni la missionaria trevigiana aveva rischiato la vita, come nella tragica occasione di un'imboscata in cui morirono ben 17 persone, alcuni anni fa.

Suor Maria De Coppi, uccisa nell'attentato in Mozambico

«Stavamo viaggiando in un convoglio – ha raccontato –. I guerriglieri ci hanno sparato. Io sono uscita dall'auto e mi sono gettata a terra, sotto le pallottole. Ho pregato: "Signore salvami" . È arrivato un soldato, non sapevo se dell'esercito regolare o della guerriglia. Mi ha chiesto se ero ferita. "Non lo so", gli risposi. Mi ha trascinato dietro una pianta e mi ha rassicurata, era un regolare. Mi ha caricata sulle spalle e mi ha poi protetto, sistemandomi in un ruscello che non aveva acqua. Poi, quando è finita la sparatoria, mi ha ricaricata sulle spalle e mi ha portato fino all'auto. È stato un angelo».

Suor Maria aveva prestato servizio in varie missioni della provincia di Nampula. Mai era uscita dal Mozambico. Ritornava a casa ogni 7-8 anni, quand'era in forze, 4 o 5 nei tempi più recenti. In famiglia e con gli amici preferiva raccontare più le luci che le ombre della lontana terra. Fiduciosa, al limite dell'ottimismo, com'era il suo carattere. Come quel 4 ottobre 1992, quando venne firmato l'accordo di pace che pose fine a 17 anni di guerra civile con centinaia di migliaia di morti e 3-4 milioni di sfollati interni e profughi nei paesi confinanti.

«Ero in missione – aveva raccontato ancora suor Maria – e venne un catechista avvisandoci che stava arrivando un gruppo di guerriglieri ReNaMo, ma ci disse di non scappare perché era stato sottoscritto l'accordo di pace. Con noi c'erano anche militari. Abbiamo preso paura perché temevamo le solite violenze. Invece i guerriglieri sono venuti da noi e dai militari e ripetevano "Pace, pace". Un militare ha comprato dei prodotti tipici e li ha offerti ai guerriglieri. Tutti danzavano e io mi domandavo se era realtà o sogno, perché fino al giorno prima i guerriglieri rapivano e uccidevano. È stato un momento che mi ha toccato profondamente. Ho sentito la presenza di Dio». —

denone, monsignor Giuseppe Pellegrini, viene avvisato che i due sacerdoti sono vivi ma anche che suor Maria è stata uccisa. Pochi mesi fa, quando era stato in viaggio proprio a Chipene, aveva condiviso con lei pasti e preghiere. È stata colpita da un'arma da fuoco, secondo le prime ricostruzioni mentre era nella sua stanza. Ha visto la sua missione andare in fiamme? Ha visto la devastazione di quanto costruito con impegno? Di sicuro l'hanno vista don Lorenzo e don Loris che, dopo una notte in balia dell'ignoto, sono stati avvisati che il pericolo era passato. «Siamo usciti dalle nostre stanze – spiega don Loris – increduli e contenti, ma anche tristi e diversamente sollevati: abbiamo ancora da vivere».

LA DEVASTAZIONE

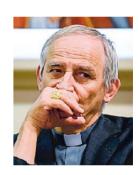
Il giorno dopo l'attacco, tutto porta i segni dell'odio. Le strutture sono state date alle fiamme, compresa quell'aula informatica inaugurata da poco. Il corpo di suor Maria, caricato su un camion messo a disposizione dalla gente, è stato avviato alla sepoltura. Sul posto sono arrivati l'esercito, gli elicotteri, le televisioni. I due sacerdoti e altre suore comboniane, dopo una fuga a piedi, hanno raggiunto una missione veronese. Stanno bene, sono al sicuro. Il vescovo di Nacala, monsignor Alberto Vera Aréjula, si è messo in viaggio per raggiungerli. Insieme dovranno capire come costruire, ancora una volta, pace. —

LE REAZIONI / SERRACCHIANI

«Brutali assassini»

«Selvaggi senza un briciolo di umanità, solo questo si può dire di chi spara a una suora di 83 anni impegnata a portare aiuto ai più bisognosi – ha dichiarato la presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani, sull'attentato in Mozambico –. Non provino nemmeno a nascondersi dietro a farneticanti "guerre sante". Grande cordoglio e vicinanza alla suore comboniane, vere missionarie che consacrano la vita alla testimonianza della fede. E un abbraccio a don Lorenzo e don Loris».

LE REAZIONI/ZUPPI

«Seme di pace»

«Preghiamo per suor Maria che per 60 anni ha servito il Mozambico, diventato la sua casa. Il suo sacrificio sia seme di pace e di riconciliazione in una terra che, dopo anni di stabilità, è nuovamente flagellata dalla violenza, causata da gruppi islamisti che da alcuni anni seminano terrore e morte in vaste zone del nord del Paese». Così il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, dopo aver appreso dell'attentato.

LE REAZIONI / CIRIANI

«Vicini a chi soffre»

«È con estrema preoccupazione che apprendiamo della notizia dell'attentato di matrice islamica avvenuto la scorsa notte a Chipene». Parole del sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, che prosegue: «Esiste una frangia di estremisti islamici che mette in pericolo la vita di migliaia di cristiani nel mondo, soprattutto di chi vive al servizio dei più poveri e bisognosi. Siamo vicini ai nostri sacerdoti, a chi sta vivendo con loro queste ore di angoscia e preghiamo per la loro incolumità».

Mozambico

LE REAZIONI/ZANIN

«La lotta continui»

Il presidente del consiglio regionale Mauro Zanin ha espresso il cordoglio della Regione e l'«ammirazione per il coraggio e la dedizione» dei missionari. «Il cocente senso di impotenza deve essere trasformato in maniera costruttiva in elemento di sincera riconoscenza nei confronti di chi non c'è più, ma anche in ulteriore motivazione per intensificare senza riserve la lotta contro ogni forma di terrorismo integralista».

LE REAZIONI/SUT

«Vicini alle missioni»

«Grande sollievo per la notizia dei nostri sacerdoti scampati all'attentato della scorsa notte, in Mozambico». Luca Sut, vicepresidente del gruppo M5S alla Camera, si è detto «vicino al Centro Missionario Concordia-Pordenone e, anche da parte del gruppo M5S del nostro capoluogo, mando un affettuoso saluto a don Lorenzo e a don Loris, con l'augurio di poter un giorno stringere loro la mano».

LE REAZIONI/DA GIAU

«Zero umanità»

«È agghiacciante la brutalità e l'assoluta mancanza di umanità di chi ha colpito a morte una persona, una suora di 83 anni che ha dedicato la sua vita ad aiutare il prossimo, nel segno della pace». Lo afferma la consigliera regionale Chiara Da Giau (Pd) commentando l'attentato in Mozambico commesso da un gruppo verosimilmente jihadista, che ha ucciso la suora comboniana nella missione di Chipene, Maria De Coppi.

PARLANO I SACERDOTI PORDENONESI

«Se mi uccidono perdonate»

L'ha scritto don Loris sotto il fuoco degli attentatori. Don Lorenzo: «Ho temuto fosse arrivato il mio momento»

Valentina Voi / PORDENONE

Soli, nelle loro stanze, hanno temuto che la vita fosse agli sgoccioli. «Pensavo fosse arrivato il mio momento» spiega don Lorenzo Barro, alla guida della missione di Chipene, in Mozambico, distrutta da un attacco terroristico. Lo stesso pensiero che ha avuto don Loris Vignandel, che dalla sua stanza ha mandato ai suoi contatti social un messaggio angosciato. «Qui sparano. Ci vediamo in paradiso. Stanno incendiando la casa. Se non vi risento, approfitto per chiedervi scusa delle mie mancanze e per dirvi che vi ho voluto bene». Parole piene di apprensione, ma senza disperazione. Perché don Loris, anche nella paura, trova il coraggio del perdono, dell'amore, della speranza. «Ricordatevi di me nella preghiera – continua il messaggio –. Se il buon Dio me ne darà la grazia, vedrò di proteggervi da là. Ho perdonato chi eventualmente mi ucciderà. Fatelo pure voi. Un abbraccio».

TUTTO IN FIAMME
NOTTE DI PAURA E DISTRUZIONE NELLA MISSIONE IN MOZAMBICO

> Don Barro in pena per chi sarà costretto a fuggire per la vita «Credo ci saranno molti altri profughi»

È un sacerdote giovane, don Loris. Come per il centro missionario diocesano, diretto da Alex Zappalà, i social sono un mezzo per raccontare la ricchezza delle missioni, per lui lo smartphone è una finestra sulla vita nell'Africa Orientale. Senza nascondere le difficoltà, né le emozioni. Poco prima della tragedia, aveva scritto che «la gente già stava dicendo in giro che il lar di Chipene era stato avvolto dalle fiamme. Ma noi eravamo tranquillamente nel lar in una struttura efficiente. Oggi pomeriggio una persona è entrata in classe, per chiedere cosa ci facevano ancora a scuola tutte quelle persone. Questo ha generato un panico totale. I laristi si son fiondati in casa dei padri per chiedere i loro telefoni e un prestito per tornare a casa. Nel frattempo, han cominciato a partire da Chipene una serie di chapas, chiedendo prezzi esorbitanti per avere un passaggio anche solo fino a Mazua».

Il resto è cronaca. I convitti, evacuati, sono stati presi d'assalto dai terroristi. «È un disastro, è tutto bruciato – spiega don Lorenzo Barro, raggiunto al telefono durante uno spostamento – e ora tutti scappano». Una situazione complessa, con tanti punti ancora da chiarire.

«Sono state passate in rassegna tutte le camere – continua don Lorenzo – tranne le nostre. È una stranezza». Un dubbio che, in don Loris, diventa sospetto. «Siamo rimasti zitti in camera tutta la notte – scrive –. Hanno bruciato tutto, sfondando tutte le porte. Tranne da noi. E la cosa ci insospettisce non poco: come mai e perché proprio le nostre due porte non sono state toccate? Pare evidente che abbiano appositamente evitato, perché sapevano: non c'è altra spiegazione».

Dopo l'attacco, resta la tristezza. «Noi – riflette don Lorenzo al telefono – possiamo tornare a casa. Ma qui ci sono persone che vivono nella paura, che non possono scegliere una vita tranquilla, senza dover fuggire per la salvezza. Si capisce perché diventano profughi: credo che ce ne saranno molti altri». Don Lorenzo, pur nell'incertezza che questa tragedia ha portato nella sua vita, non guarda all'individuo ma invita a «tenere nel cuore tutti gli aspetti che compongono il mondo. Non sappiamo chi c'è dietro a questi gruppi, chi li finanzia. E così diventa più difficile capire come fare per iniziare un processo di pace».

Anche suor Maria De Coppi, la comboniana rimasta uccisa nell'assalto, aveva raccontato la sua esperienza durante la sua ultima visita in Veneto, pochi mesi fa. Un racconto che sottolineava come «nonostante la povertà materiale, l'ascolto dell'altro resta un dono grandissimo, è riconoscergli dignità». —

Don Loris Vignandel, don Lorenzo Barro e al centro il vescovo di Concordia Pordenone, monsignor Giuseppe Pellegrini, durante la recente visita alla missione in Mozambico

IL VESCOVO

«Il pericolo c'era»

La telefonata all'alba, poi i messaggi Pellegrini: «A disposizione per ripartire»

PORDENONE

Pochi mesi fa il vescovo di Concordia-Pordenone, monsignor Giuseppe Pellegrini, aveva visitato la missione di Chipene. Che la situazione fosse delicata, lo si intuiva già allora. Ma la diocesi scelse di vivere appieno quel viaggio carico di speranza per i giovani del Mozambico.

Monsignor Pellegrini, che impressione ha avuto in quei giorni?

«Il pericolo c'era, come c'è in tutte le terre di missione. Un missionario lo sa, c'è più insicurezza rispetto ad altre attività. Assalti delle missioni ce ne sono stati molti, direi che da anni si registrano in questa regione. Ma si pensava che non avrebbero oltrepassato questo fiume, sembravano ancora lontani. Anche a noi è stato detto di stare attenti ma non c'era la percezione di un attacco imminente alla missione».

Ha parlato con don Lorenzo e don Loris?

«Sì, sono riuscito a sentirli».

Anche con il vescovo di Nacala?

«Certo, penso che don Lorenzo e don Loris si incontreranno con lui in una città vicina».

E come ha vissuto, a Pordenone, queste ore di apprensione?

«Sono stato avvisato alle 6 di mattina. Fino alle 9.30-10 è stato un susseguirsi di messaggi. Il vescovo locale, un missionario che mi ha chiamato. Sono state ore di sofferenza e dolore. Abbiamo tirato il fiato quando ci hanno chiamato».

IL VESCOVO IN VISITA
MONSIGNOR PELLEGRINI È RIENTRATO DA POCHI MESI

> «Il rischio c'è, come in tutte le terre di missione Assalti ce ne sono stati molti»

Ha conosciuto suor Maria?

«Sì, durante il mio viaggio a luglio abbiamo parlato a lungo. La sua morte è stata una notizia molto dolorosa. Hanno portato morte e distruzione, radendo al suolo quello che insieme avevamo costruito».

Cosa succede ora alla missione di Chipene? Continuerà?

«Fa parte della parrocchia della diocesi di Nacala, e noi siamo quindi a servizio del vescovo. Posso dire che siamo a disposizione, faremo quello che dice. Capire quale sarà il futuro in questo momento è impensabile». —

V.V.

L'attentato in Mozambico

Nelle trincee della sofferenza

Chipene era una missione modello Contavano le persone, non il credo

GIUSEPPE RAGOGNA *

Tutto è stato distrutto dall'assalto armato nella missione diocesana di Chipene, in Mozambico. Tra le macerie, alcune vittime. È morta purtroppo suor Maria De Coppi, che era tra i fondatori della struttura. Sessant'anni fa i comboniani hanno messo la prima pietra dove non c'era nulla. Nel tempo si è allargato il villaggio attorno alla chiesa, alle scuole primarie e dei mestieri, alla foresteria per gli studenti, al dispensario, ad alcuni pozzi fondamentali per attingere l'acqua, un bene prezioso in terre colpite a lungo dalla siccità. Considerando quel poco che resta, tocca scrivere che Chipene "era" una missione modello, molto frequentata. È stata costruita sotto il segno dell'essenzialità, materiale e spirituale, al pari di tutti gli altri interventi delle comunità cattoliche nell'Africa subsahariana, che è la parte più povera del continente, dove si continua a sopravvivere con un paio di dollari al giorno, quando va bene; dove si muore ancora di parto, o a causa di banali infezioni, o per malnutrizione. La speranza di vita è tra le più basse al mondo, nonostante la popolazione sia molto giovane.

Da sei anni la diocesi di Concordia-Pordenone è subentrata nella conduzione delle opere, che ha ampliato, consolidato e reso ancora più ospitali. I comboniani hanno garantito la presenza delle suore che già esercitavano le attività religiose, sociali e sanitarie. Ai loro missionari sono subentrati invece i sacerdoti "fidei donum", così come sono denominati i preti "dono di fede", inviati dal vescovo nelle prime linee delle povertà, dove non ci va nessuno. Don Lorenzo Barro e don Loris Vignadel sono alla loro prima esperienza: entrambi hanno fortemente voluto l'Africa per esercitare meglio la loro carica umanitaria a sostegno degli ultimi. Il Mozambico è la seconda meta diocesana di tipo strutturale, dopo la lunga presenza in Kenya, a Mugunda e Sirima, dove lavorano ormai da decenni i due sacerdoti storici, don Romano Filippi e don Elvino Ortolan, entrambi testimoni della cooperazione internazionale della Chiesa.

In Africa l'evangelizzazione si mescola sempre con la promozione umana, cioè l'attività pastorale si lega strettamente con i progetti umanitari, perché coloro che operano in quelle terre preferiscono parlare attraverso i fatti concreti. Ricordo ancora la battuta secca di un amico missionario durante uno dei miei viaggi dentro quelle esperienze: «Come potrei parlare di Gesù Cristo a una persona sofferente, a cui manca tutto? Sarebbe cinico, terribilmente disumano, non ti pare?». Ecco come al centro viene messo l'uomo, con la dignità e i suoi progetti di vita. Non potrebbe accadere diversamente. Il messaggio evangelico è vissuto alla lettera, in modo totale, senza selezioni di tipo religioso, o etnico, o politico. A nessuno viene chiesta una tessera specifica di credo, o di appartenenza. Le opere e i servizi sono destinati all'intera comunità. E le missioni sono calamite che attraggono la partecipazione. E costruiscono inclusione.

Un altro concetto di missionarietà, che si coglie in quei luoghi, può essere sintetizzato da una preposizione grammaticale: il "con" che contiene la metodologia del lavoro. "Con" le comunità locali, che significa compiere un cammino insieme. Dentro quelle tre lettere dell'alfabeto c'è tanta roba: osservazione, ascolto, umiltà, parità di rapporti. È un concetto secco che si contrappone alle vecchie e nuove colonizzazioni. Ed è anche per questo motivo che quelle presenze che vengono da lontano sono accolte dalla gente: il missionario è uno di loro, perché è entrato nella cultura in punta di piedi, parla la stessa lingua.

A LEZIONE COL VESCOVO
QUANDO MONSIGNOR PELLEGRINI VISITÒ LA MISSIONE DI CHIPENE

> Non è un caso che proprio una suora sia stata la prima vittima dell'agguato Sono loro le ultime ad andarsene

> Non esistono distanze per chi vuole raccogliere le sfide dei diritti inviolabili La solidarietà dev'essere universale

Quel tipo di strutture sparpagliate nelle terre più povere dell'Africa vivono del lavoro di religiosi, laici e volontari, tutti piccoli colibrì che portano gocce di umanità. Tante sono le donne coraggiose. Ho meditato sul fatto che proprio una suora sia la prima vittima dell'agguato armato a Chipene. È vero, per alcune "culture" la condizione femminile non ha alcun valore. Ma va ribadito che le suore agiscono nelle trincee delle sofferenze. Sono le ultime ad andarsene in caso di pericolo. Anzi, tendono a restare. Ricordo due episodi ai quali ho assistito. Una notte ho sentito urlare: sono uscito impaurito e ho visto un uomo che trasportava la moglie con la carriola. Doveva partorire. La stanza del dispensario era già illuminata: una suora era pronta per l'assistenza. Un altro giorno, tra pianti e urla per i dolori, un giovane è arrivato con un vistoso taglio provocatogli dall'uso di un machete. Un'altra suora (sono chiamate sister in Africa) ha provveduto a "ricamargli" sul braccio qualche decina di punti di sutura. Sono loro che lavorano ogni giorno in silenzio, senza chiedere nulla. Benedette donne!

Il fatto di cronaca accaduto in Mozambico registra altri lutti. Allora, perché l'Africa? L'ho chiesto anch'io a un operatore italiano impegnato in quei fronti difficili: per quale motivo una presenza così lontana? Risposta: «Non esistono distanze per chi vuole raccogliere le sfide dei diritti inviolabili. I Paesi più poveri, con le loro profonde contraddizioni e le insopportabili disuguaglianze, mettono alla prova il principio della solidarietà, che è universale». Se proprio serve, questa è la sintesi: il nostro Prossimo è l'uomo, senza bisogno di distinguere il qua dal là. —

** Già vicedirettore del Messaggero Veneto, oggi impegnato nel volontariato*

LE REAZIONI/CALDEROLI

«I nuovi martiri»

«Esprimo il mio dolore e il mio sgomento per la barbara uccisione in Mozambico di suor Maria De Coppi e per l'assalto alla missione di Chipene, dove insieme ad altri due sacerdoti italiani portava aiuto e conforto alla popolazione locale». L'ha detto il senatore Roberto Calderoli (Lega), vicepresidente del Senato. «A giugno – aggiunge – piangevamo suor Luisa Dall'Orto trucidata ad Haiti, oggi suor Maria: i martiri continuano a esistere».

LE REAZIONI/SANT'EGIDIO

«Onorare l'esempio»

La Comunità di Sant'Egidio «si stringe attorno alla famiglia comboniana per il terribile e insensato attacco alla missione di Chipene, nel Nord del Mozambico, di cui è rimasta vittima suor Maria De Coppi e lancia un appello alla comunità internazionale a non dimenticare il Paese, sotto attacco ormai da anni. Occorre onorare l'esempio di una religiosa che ha dato la sua vita per questo Paese».

LE REAZIONI/ZAIA

«Immenso dolore»

«Dal 1963 Suor Maria portava aiuto, sostegno, amore, dedizione alle popolazioni del Mozambico. È terribile, inaccettabile, dolorosissimo sapere che proprio lì, mentre compiva la sua missione di pace e carità, è stata brutalmente assassinata». Lo afferma il presidente del Veneto Luca Zaia, esprimendo il suo «immenso cordoglio» per la morte di Suor Maria De Coppi, originaria di Vittorio Veneto, in un attentato alla missione di Chipene.

Verso il voto

L'INTERVISTA

Enrico Letta

«Contro la destra siamo soli No al presidenzialismo è una scorciatoia populista»

Il segretario del Pd: «Berlusconi se l'è lasciato scappare: vogliono mandare via Mattarella Il Terzo Polo e il Movimento vogliono battere noi, non Meloni. Serve pensare al voto utile»

ANNALISA CUZZOCREA

Enrico Letta è in auto per le strade della Sardegna. Ha lasciato piazza del Carmine a Cagliari, «piena più di quando qui è venuta Giorgia Meloni». Sta andando a Sassari, convinto che le isole, il Sud, siano territori che il Partito democratico deve presidiare.

Una vittoria del centrodestra che lo portasse ad avere il 70% dei seggi sarebbe o no un pericolo per la democrazia?

«Certo che lo è. L'effetto combinato di questa legge elettorale e della riduzione del numero dei parlamentari fa sì che se la destra prendesse il 40 per cento, e il fronte opposto si dividesse in parti uguali, a Meloni, Salvini e Berlusconi andrebbero il 70% dei seggi. Per questo ho fatto un appello al voto utile: siamo gli unici che possono vincere nei collegi uninominali».

Davvero crede che la destra stravolgerebbe la Costituzione a colpi di maggioranza?

«Non ho dubbi e non c'è solo questo. Ci sono la Corte Costituzionale, il Consiglio superiore della magistratura, per i quali l'equilibrio parlamentare è fondamentale. L'allarme di una torsione maggioritaria è evidente. Chi non vuole la destra, ma vota 5 stelle e terzo polo, in realtà aiuta la destra a stravincere».

Non bisognava pensarci prima, escogitare patti di desistenza?

«Questa legge elettorale non li prevede. Renzi ha costruito una trappola che avvantaggia Meloni e Salvini e relega il terzo polo a un ruolo totalmente marginale».

Sta dicendo che per quanto possa crescere, l'alleanza di Azione e Italia Viva non serve alla causa?

«La causa del terzo polo e di Conte è quella di sconfiggere il Pd e di prenderne il posto. Hanno abbandonato da tempo l'idea di combattere la destra. Rivendico il fatto che gli unici a farlo siamo noi e non abbiamo alcuna intenzione di arrenderci. In quei 60 collegi in bilico basta che la nostra coalizione cresca del 4%, quindi basta che ognuno dei 4 partiti che la compone cresca dell'1%, per vincere. Una cosa che non è minimamente alla portata né del terzo polo né del Movimento».

Renzi appare molto interessato al prossimo congresso dem e la accusa di stare distruggendo il Pd.

«Ha tentato lui di distruggerlo, non c'è riuscito e continua sempre e solo a parlare di noi».

Ma il Rosatellum e il taglio dei parlamentari sono il frutto delle scelte di questo Pd. Anche se non era lei a guidarlo quando sono state prese, le persone che ha candidato sono in gran parte le stesse.

«Si tratta di due storie diverse. La legge elettorale è figlia di Renzi, se l'è costruita con l'idea che il suo 40% potesse diventare il 60 in Parlamento. Un trucco da apprendista stregone che poteva avere solo esiti nefasti. Altra cosa è l'impegno dei 5 stelle a cambiare il Rosatellum, una promessa che non hanno rispettato».

MATTEO RENZI

Ha costruito una trappola: la destra è avvantaggiata, il terzo polo è ai margini

GIORGIA MELONI

Se volesse superare il neofascismo toglierebbe la fiamma. E non vuole farlo

Il segretario del Partito Democratico Enrico Letta a Roma per la campagna elettorale

GIUSEPPE CONTE

Ho fatto fin troppo per salvare i rapporti ma il Movimento 5 Stelle voleva far cadere Draghi

MATTEO SALVINI

Sullo scostamento di bilancio ha torto serve una risposta europea e nazionale

Lei ha fatto abbastanza perché fosse cambiata? L'impressione è che di quella promessa non si sia ricordato nessuno, anche perché la strategia iniziale era il campo largo.

«Onestamente ho fatto di tutto, ma ho trovato un Parlamento troppo frammentato. In un anno e mezzo le Camere sono riuscite solo ad approvare le cose che un motore esterno, il governo Draghi, faceva. In tutta la partita del Quirinale, non sono state capaci di fare un accordo solido su nulla».

Al suo allarme Giorgia Meloni risponde offrendo una Bicamerale per le riforme. Credo sia un'offerta reale, il Pd accetterebbe di esserci?

«No e le spiego perché. Il vero problema è l'obiettivo che hanno, inaccettabile. Io sono contro il presidenzialismo, lo trovo una brutta scorciatoia, il modo populista di dire ai cittadini: guardate, le cose non vanno bene, datemi tutti i poteri in mano e risolvo io. La verità è che sanno benissimo che non sarebbero in grado di governare un momento così difficile e si stanno costruendo l'alibi perfetto per non farlo».

I pieni poteri che invocava Salvini ai tempi del Papeete?

«È un discorso che si scontra con la storia di questo anno e mezzo. Un periodo in cui l'Italia è stata ben governata senza presidenzialismo, con un governo che ha fatto le cose dicendo dei sì e dei no. Se vogliamo, il sistema può funzionare. Una legislatura che si imbarca in uno scontro di civiltà su un cambio di Costituzione è l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno».

Immagino che a maggior ragione dirà no alla proposta di Calderoli: le riforme ce le facciamo da soli, poi chiediamo il referendum confermativo anche se superiamo i due terzi dei voti.

«Tutta questa fretta, questo ardore, nascondono il vero obiettivo della destra: mandare a casa Sergio Mattarella. Berlusconi se l'è lasciato sfuggire, l'intenzione è chiarissima, ma noi ci opporremo in ogni modo».

Torniamo ai passi che hanno portato fin qui, fino a questo pericolo. Si è pentito di non aver fatto una telefonata a Conte dopo la caduta del governo Draghi? Di non aver provato a ricucire?

«Ho fatto fin troppo. Sono stato accusato di aver tenuto quel filo fino all'ultimo secondo utile. E in tutti questi mesi, anche quando le strade si stavano separando, ho sperato che rinsavissero. Ma loro volevano far cadere Draghi e ci sono riusciti».

Anche nel Pd c'è chi dice: si poteva andare avanti, riannodare quel filo.

«Non è così e il motivo è semplice: i 5 stelle volevano andare da soli e la dimostrazione è la Sicilia, dove hanno rotto un'alleanza che ci avrebbe portati a vittoria certa senza una ragione. Avevano bisogno di ricostruirsi una verginità dopo aver governato con chiunque. Lo hanno fatto a spese del Paese».

Per gli ultimi sondaggi sono il primo partito al Sud. Conte riesce a parlare a chi ha bisogno di protezione, a uno scontento diffuso. E voi?

«Io le dico solo che la destra ha la flat tax, che avvantaggia chi ha di più e ha costi irrealistici, e noi una proposta credibile di riduzione delle tasse sul lavoro che darà a tutti una mensilità in più alla fine dell'anno. Contrastando anche il nero».

Ma vale solo per i dipendenti, non per i precari.

«Incentiveremo i contratti a tempo indeterminato e abbiamo un grande capitolo sul lavoro dei giovani, con la decontribuzione totale per chi li assume, l'eliminazione dei finti stage. E poi un grande piano di assunzioni nella Pubblica amministrazione, rivedendo il turn over, perché se vogliamo davvero spendere i fondi del Pnrr serve una Pa più efficiente. Soprattutto al Sud, che

così non può farcela. Poi c'è il piano sanità pubblica che presenteremo la settimana prossima con Roberto Speranza. Serve un forte investimento nei medici di famiglia, abbiamo scoperto quanto siano preziosi con la pandemia».

Crede che con un governo di destra il Pnrr sarebbe a rischio?

«Sì perché la destra l'ha osteggiato in ogni modo, quando ha potuto si è astenuta e quel che ha detto sulla necessità di cambiarlo ha già messo in fibrillazione Bruxelles e i mercati, dando l'idea che il Paese non è pronto».

Chi ha ragione, Salvini che chiede lo scostamento di bilancio o Meloni che non lo fa?

«Sulla questione gas e caro-energia c'è bisogno di una risposta europea e nazionale. La prima cosa da fare è disaccoppiare le rinnovabili dal gas, altrimenti quello russo porta su tutto. Poi c'è il tema del credito di imposta: abbiamo chiesto al governo di raddoppiarlo subito perché le bollette sono già arrivate, le imprese sono già in difficoltà. Terzo tema: ho visto quello che ha fatto il governo austriaco, un intervento a favore delle famiglie più in difficoltà simile alla bolletta luce sociale lanciata in questi giorni».

Scostamento sì o no?

«L'economia italiana rischia di saltare per aria e, aggiungo, anche quella europea. Per questo è assolutamente necessario un intervento forte e coordinato e non ho dubbi che lo scostamento di bilancio debba essere considerato come l'extrema ratio».

Chi è la vera Giorgia Meloni? Quella di Vox o una leader che vuole superare il neofascismo e trasformare il suo partito in un moderno partito conservatore allargandone la base?

«Se davvero volesse farlo toglierebbe la fiamma dal simbolo del partito, il fatto che non ne abbia intenzione dimostra come non sia su quella strada. Così come lo dimostra il fatto di non aver mai pensato di chiedere scusa alla donna ucraina violentata protagonista di uno stupro che lei stessa ha fatto girare sui social. Non si cambia in due settimane. Io, quando vado all'estero, parlo la stessa lingua, sono la stessa persona». —

IL REPORTAGE

L'avvocato dei poveri

Nei quartieri popolari di Torino il leader M5S Conte attacca il Pd: «Non esiste il voto utile esiste solo quello giusto noi gli unici ad aiutare chi non arriva alla fine del mese»

IL CASO

Maurizio Tropeano / TORINO

La scelta di far cadere il governo Draghi - anche se per Giuseppe Conte la colpa è del Pd che ha cambiato idea sull'inceneritore di Roma - rivitalizza e riporta in piazza il popolo grillino. Ieri pomeriggio, in via Vibò, nel cuore di Borgo Vittoria quartiere popolare di Torino e un tempo roccaforte rossa, centinaia di persone lo accolgono, e con lui l'ex sindaca Chiara Appendino, con cori da stadio, attacchi ai giornalisti e agli altri partiti, soprattutto il Pd. Quel popolo si sente finalmente libero di poter correre da solo e di poter tornare ad attaccare il sistema dei partiti, quelli che hanno interrotto l'esperienza grillina a Palazzo Chigi. «Se siete qui, con questo calore, sapete che abbiamo realizzato l'80% degli impegni assunti all'inizio di questa legislatura», afferma Conte tra gli applausi. E aggiunge: «Siamo gli unici che da sempre si sono occupati di chi non riesce ad arrivare alla fine del mese».

È questo il filo rosso della sua tappa torinese. È il ritorno dell'avvocato del popolo convinto di aver «le carte in regola per candidarci a realizzare il 100% del nostro programma». Dunque, difesa del reddito di cittadinanza, approvato dal governo giallo-verde, e che adesso la Lega, ma soprattutto «Giorgia Meloni che da anni guadagna 500 euro al giorno pagati dai cittadini vuole togliere a chi non ha di che mangiare. Per caso vuole la guerra civile?».

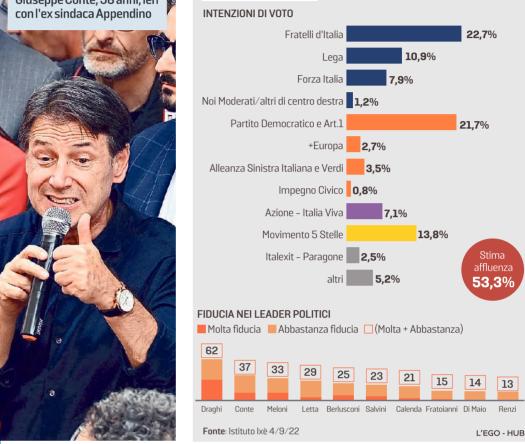
E poi ci sono le misure «di sinistra» adottate dalla maggioranza giallorossa durante l'emergenza Covid: «Il blocco dei licenziamenti, che ha preservato 300 mila lavoratori e il superbonus che ha creato 630 mila nuovi posti di lavoro nelle costruzioni e nell'indotto e poi il milione di cittadini salvati dalla povertà». Secondo Conte dal 2018 sono state fatte scelte coraggiose mentre al governo Draghi, il coraggio è mancato. Ecco perché «faremo tutto il necessario per i cittadini che ogni giorno si spezzano la schiena per sbarcare il lunario. Servono stipendi degni e un salario minimo per tutti. Nessuno rimarrà indietro».

Anche sul caro bollette l'ex presidente della Bce, almeno per Conte, è stato troppo cauto: «Purtroppo adesso ci sarà un'emergenza energetica già annunciata. Sono 6-7 mesi che lo stiamo ripetendo. Abbiamo avuto un governo non coraggioso, non altrettanto determinato e il risultato è che a livello europeo e a livello interno non ci sono ancora soluzioni: è pieno stallo». Le proposte del M5S? Conte non esclude «un'eventuale variazione di bilancio che sia sostenibile, ben costruita e ben comunicata ai mercati. Altrimenti bisognerà farla più avanti, innalzando il tetto di questa variazione, e allora sarà molto più costosa e dolorosa». E poi riscrivere la norma sugli extraprofitti e «allargarla «anche ai settori farmaceutico e assicurativo». E infine tornare a battere cassa a Bruxelles: serve «un Energy recovery fund, piani di acquisto e stoccaggi comuni e un price cap». Piovono applausi, così come quando Conte lancia la volata di Appendino e attacca il Pd: «Il voto utile non esiste, è una grande mistificazione. Esiste il voto giusto e i cittadini lo devono dare alle forze politiche che appaiono più convincenti nel mantenere gli impegni che prenderanno». —

A Torino Giuseppe Conte, 58 anni, ieri con l'ex sindaca Appendino

GIUSEPPE CONTE PRESIDENTE DEL M5S

Meloni ha paura di andare al governo si prefigura un'accozzaglia dove tutti avranno una poltrona

In piazza a Torino l'ex premier scarica sui dem la caduta del governo Draghi

Verso il voto

Meloni contro tutti

La leader di FdI a L'Aquila abbandona i toni moderati: «In queste settimane succederà di tutto, siamo pronti»
Replica a Conte sul reddito di cittadinanza: piazze piene per noi, altro che rivoluzioni. E attacca il mondo dello spettacolo

IL REPORTAGE

Francesco Olivo
INVIATO A L'AQUILA

La "parlamentare dell'Aquila", la sua corsa verso Palazzo Chigi Giorgia Meloni ha deciso di cominciarla qui dove Fratelli d'Italia ha smesso di essere un partito dalle percentuali irrisorie. Nel suo collegio abruzzese Meloni arriva in ritardo di oltre un'ora, poi sale sul palco, dice di essere «un monaco tibetano» (fa anche «ooohhm»), ma poi alza i toni. Il comizio nella Villa Comunale è breve, ma più identitario rispetto a quelli pronunciati nel corso del tour delle città italiane. E dopo aver passato più di un mese a rassicurare mercati, cancellerie internazionali, investitori e analisti, ora ci sono gli elettori da mobilitare, «perché fino al 25 settembre bisogna combattere».

Nel capoluogo abruzzese non c'è una grande folla, tolti gli amministratori locali e i tanti giornalisti (stranieri compresi) sotto al palco resta meno di un migliaio di persone. Fra loro c'è il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, appena rieletto senza ballottaggio, con un passato a CasaPound e un presente da «moderato», come si autodefinisce, nonostante una parola d'ordine su Whatsapp con una citazione di José Antonio Primo de Rivera, fondatore della Falange spagnola, partito fascista che con Francisco Franco diede vita al colpo di Stato contro la Repubblica. «Vi presento il prossimo presidente del Consiglio», dice sul palco Biondi. Meloni ha scelto di candidarsi qui per «una scelta d'amore» la definisce Biondi. «L'ho fatto per alcuni simboli che questa terra rappresenta» dice lei. Simbolo dell'ascesa di Fratelli d'Italia che qui, come altrove, quattro anni fa languiva su percentuali bassissime e ora governa questa Regione e questa città. E prova «che una classe dirigente ce l'abbiamo eccome"».

La leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, in campagna elettorale: qui durante il suo intervento all'Aquila

Il 25 settembre si avvicina, e Meloni sente il bisogno dell'appello accorato: «Nelle prossime settimane succederà di tutto». Insomma, affinché i consensi virtuali, diventino schede nelle urne c'è bisogno di svegliare una campagna elettorale non molto partecipata. E allora niente politica internazionale, nemmeno riferimenti a debito pubblico, prezzo dell'energia, né tantomeno alle riforme istituzionali. La presidente di Fratelli d'Italia molti applausi li raccoglie su immigrazione e «italianità», oltre che sui temi del suo collegio, le infrastrutture e la faticosa ricostruzione post sismica. Sugli immigrati ci sono gli accenti più duri: prima distinguendo tra profughi e «uomini che arrivano sui barconi», poi ribadendo la proposta di fideiussione «con aziende degli extracomunitari chiudono dopo due anni, prima che lo stato controlli e ne riaprono subito un'altra». «L'immigrazione illegale di massa è uno strumento per costruire al ribasso i diritti dei lavoratori. Le partenze si bloccano, gli scafisti non prendono più una lira e l'immigrazione deve essere gestita in un'altra maniera dando la precedenza a chi entra legalmente e non come è accaduto in questi anni».

Nel mirino finisco persino cantanti e attori di sinistra che l'attaccano di continuo: «Tutti questi artisti li avete visti, secondo voi è possibile che in tutto il mondo dello spettacolo non ce ne sia uno che la pensa come noi, se c'è allora perché non parla, forse perché sa che parla le sue possibilità di crescita in quel mondo potrebbero ridursi».

Anche sulla politica interna i riferimenti sono appena accennati. Una risposta però la dà a Giuseppe Conte che l'ha accusata di creare una «guerra civile» per la proposta di abolire il reddito di cittadinanza: «Non ci sarà in Italia nessuna rivolta nessuna rivoluzione. Sento parlare ogni giorno di ragioni per le quali gli italiani dovrebbero scendere in piazza – ha aggiunto –. Per quello che vedo io, gli italiani scendono in piazza per partecipare ai nostri comizi e non ho visto quelli degli altri». Il reddito di cittadinanza, però, è un tema delicato e Meloni lo sa. Tanto che dedica una buona parte di un comizio non lunghissimo a spiegare perché vuole abolire la misura bandiera del M5S che nessun altro partito mette in discussione così: «Io sogno un futuro di lavoro, non di dipendenza dello Stato, strumenti di quel tipo vanno bene per chi non può lavorare per loro prevediamo una forma di sostentamento». Palazzo Chigi è vicino, ma non bisogna rilassarsi: «Noi siamo pronti, ora dovete dimostrare di essere pronti voi. Basta una croce sul simbolo». —

UNA GIORNATA SENZA COMIZI DEDICATA ALLA FIDANZATA FRANCESCA VERDINI

Dalle felpe allo smoking Salvini sul red carpet del festival di Venezia

Francesco Moscatelli
INVIATO A VENEZIA

«Una giornata di relax?». «No, una giornata in onore suo» risponde Matteo Salvini offrendo cavallerescamente il braccio a Francesca Verdini. Al terzo piano dell'ex Casinò di Venezia è appena terminata la proiezione di "Franco Zeffirelli, conformista ribelle", il documentario prodotto dalla fidanzata del leader della Lega e diretto da Anselma Dell'Olio.

Salvini, smoking e papillon nero, sorride e saluta parenti e amici. La compagna, in tailleur giacca e pantaloni grigio scuro, si gode i complimenti. «Le prove generali di un matrimonio o di un battesimo» pronostica una giornalista, ricordando che la settimana scorsa lo stesso Salvini ha fatto il misterioso annunciando di aver «espresso un desiderio non politico che non c'entra nulla col Milan». Non mancano la "suocera" Simonetta, la "cognata" Diletta e il "cognato" Tommaso, ma anche gli uomini più vicini al segretario del Carroccio, a cominciare dal suo capo segreteria Andrea Paganella.

«Sono felice e orgoglioso di celebrare il lavoro di Francesca» ripete a tutti Salvini, pronosticando un grande successo del documentario soprattutto a Firenze. Niente comizi e niente selfie, almeno per qualche ora. L'attività politica, ieri, è stata ridotta al minimo sindacale: una diretta su Canale 5 alle 9.30 del mattino, un saluto al congresso delle sezioni di Lido Pellestrina e Venezia centro storico, un live su Tik Tok alle 15.30, subito dopo il pranzo in una trattoria della Giudecca. Poi via di corsa a vestire i panni del fidanzato modello.

E pazienza se in laguna lo hanno accolto pubblicando un sondaggio che stima Fratelli d'Italia al 30,5% in Veneto (+23,7 per cento rispetto alle Europee del 2019), mentre la Lega arranca al 14,4 per cento (-35,5 per cento rispetto a tre anni fa). "La Franci" non gli ha mai fatto mancare il suo sostegno durante queste settimane di maratona in giro per l'Italia e il segretario ha deciso di restituirle, almeno in parte, il favore. Anche se questo vuol dire sfilare sul red carpet subito dopo il pasticciere Iginio Massari e subito prima della show girl Elisabetta Gregoraci, un'immagine molto poco in linea con quella del Salvini politico della porta accanto tutto bermuda e piatti di costine che è un po' il suo marchio di fabbrica, fregarsene dell'accoglienza piuttosto tiepida del popolo della mostra - «Qualcuno lo ha anche fischiato» racconta un volontario del Festival - e pure sedersi accanto a Giuliano Ferrara, marito della regista e noto "sberleffatore" del salvinismo. Uno che, negli anni, lo ha apostrofato in tutti i modi possibili - «bullo», «truce», «brillante attaccamanifesti» - e che pochi giorni fa ha sentenziato: «No Meloni. No Salvini. No Berlusconi. Voto Pd… Lo voto anche se mi trovo l'ex gilet giallo Giggino Di Maio nel collegio uninominale, non sono schifiltoso, non me lo posso permettere».

MATTEO SALVINI
LEADER DELLA LEGA

> Una giornata di relax? No, un giorno in onore di Francesca Sono felice e orgoglioso di celebrare il suo lavoro

Davanti ai flash e alle telecamere, in ogni caso, va tutto nel migliore dei modi: baci, tenerezze, «Brava amore» di soddisfazione e di incoraggiamento. «Zeffirelli è stato un genio, non sempre sufficientemente apprezzato in patria, come altri grandi non allineati» le parole dette da Salvini a chi gli chiedeva un commento.

Gli unici problemini succedono, forse, dietro le quinte. La festa organizzata dal coproduttore del documentario ed editore di Rolling Stone Pietro Peligra, ad esempio, a metà pomeriggio diventano due feste diverse. Stesso dj, Cosmo, stessa location, il Pachuka disco beach, ma due locandine e due orari diversi. Salvini è atteso alle 21,30. La banda di Rolling Stone un'ora dopo. «Cortocircuiti comprensibili in campagna elettorale, nessuno vuole esporsi» prova a spiegare un addetto ai lavori. Di sicuro il segretario della Lega, oggi, avrà altro a cui pensare. Alle 10 lo aspettano a San Martino di Lupari, in provincia di Padova, alle 17 ad Arezzo. Si ricomincia. Peccato perché domani alla Mostra del Cinema arriva Oliver Stone con "Nuclear", documentario pro-nucleare che di sicuro Salvini avrebbe visto volentieri. —

Verso il voto – La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

LEGA

«Tra i cittadini»

«Stupisce il silenzio della sinistra sul caro bollette. Da anni ormai è lontana da cittadini, famiglie e imprenditori vivendo nei salotti e governando senza mai vincere le elezioni. Noi della Lega riusciamo a raccogliere assieme la cittadinanza, rappresentanti del sistema produttivo e dei lavoratori per discutere dei veri problemi della gente e proponendo soluzioni. Da qui le nostre proposte di uno scostamento di bilancio immediato da 30 miliardi per far fronte al caro energia, un tetto all'aumento delle bollette del 4%, una richiesta all'Ue di un nuovo Pnrr rivolto al sostegno delle imprese particolarmente colpite dai prezzi folli dell'energia e di rivedere i vincoli del Green Deal che stanno favorendo la speculazione sul prezzo del gas». Così il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto, capolista al proporzionale del Senato per il partito guidato da Matteo Salvini.

NOI MODERATI

«Aiuti familiari»

«Noi Moderati non vuole soltanto rimettere al centro dell'azione politica la persona, ma anche la famiglia». A sostenerlo è Giulia Manzan (nella foto), candidata alla Camera per il centrodestra con la lista di "Noi Moderati" guidata da Maurizio Lupi nel ruolo di capolista. «Pensiamo a quante donne faticano a rientrare al lavoro dopo aver partorito – spiega l'assessore comunale di Udine –. Nel nostro Paese il welfare aziendale è ancora carente, e quindi siamo convinti che il prossimo Governo debba introdurre un super-ammortamento per la costruzione e la gestione di asili nido aziendali a disposizione del territorio. Quello che proponiamo è un incentivo del 110% dell'investimento fatto da un'impresa per realizzare un asilo nido, con l'obbligo, però, di aprirlo anche alle famiglie residenti su quel territorio, non limitandone l'utilizzo solo ai dipendenti».

Parla Antonio Tajani, vicepresidente nazionale di Forza Italia e del Parlamento europeo
«Avanti con le sanzioni alla Russia, le parole di Putin dimostrano che stanno funzionando»

«Un tetto al prezzo del gas e serve un altro Recovery Savino? Andrà al Governo»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Difficile, nel centrodestra, trovare un europeista più convinto di Antonio Tajani. Dopo aver trascorso una vita a Bruxelles, il vicepresidente di Forza Italia e del Parlamento europeo si appresta a tornare a Roma, ma prima lancia un appello all'Unione: bisogna intervenire immediatamente per calmierare il costo dell'energia. E se l'azzurro è convinto che le sanzioni alla Russia stiano funzionando, al partito regionale regala una promessa inequivocabile: la mancata assegnazione di un collegio verrà compensata con l'ingresso di Sandra Savino nel prossimo Governo.

Presidente, lei che frequenta Bruxelles da così tanti anni cosa chiede all'Unione europea in tema di energia?

«Agire subito fissando un prezzo massimo del gas. Poi serve mettere sotto controllo, magari attraverso la Bce, la borsa virtuale di Amsterdam e realizzare una centrale di acquisto unica a livello europeo, esattamente come avvenuto per i vaccini. In più bisogna pensare a un Recovery fund per affrontare l'emergenza energetica. È una nostra proposta, presentata qualche mese fa, e mi fa molto piacere sia stata accolta favorevolmente anche dal Fondo monetario internazionale».

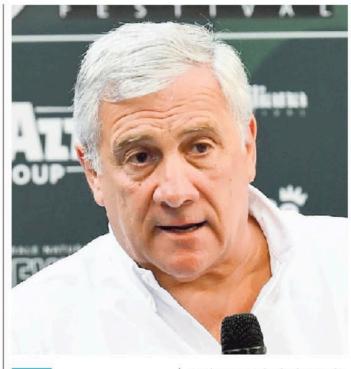
Pensa davvero che queste misure possano essere adottate nel breve periodo?

«È fondamentale che Bruxelles prenda immediatamente una decisione netta per quanto riguarda il gas. A livello nazionale, inoltre, dobbiamo intervenire con aiuti alle imprese e alle famiglie. Per poterlo fare al minor costo possibile serve, appunto, che in precedenza ci sia stata una decisione europea rapida».

Condivide la posizione di Matteo Salvini sullo scostamento di bilancio oppure quella di Giorgia Meloni?

«Lo scostamento è soltanto l'ultima ratio da adottare. Prima bisogna cercare i fondi necessari nelle pieghe di Bilancio e, lo ripeto, stabilire già da subito un tetto massimo al prezzo del gas».

Anche se, in quel caso, Vladimir Putin minaccia di tagliare le forniture?

«Le sue parole sono la palese dimostrazione che le sanzioni hanno effetto e funzionano.

ANTONIO TAJANI
VICEPRESIDENTE DI FORZA ITALIA E DEL PARLAMENTO EUROPEO

Putin ha paura dell'unione dell'Europa che però, da parte sua, deve agire coesa. Per quello sostengo serva un Recovery che rinforzerebbe la solidarietà comunitaria. Ci sono tre Stati più esposti degli altri: Italia e Germania, perchè sono i principali Paesi manifatturieri dell'Unione, e la Polonia che ha accolto il maggior numero di rifugiati Ucraina. Il conto della crisi non possono pagarlo soltanto quei tre».

Quindi è favorevole al mantenimento delle sanzioni a differenza di Salvini?

«Le sanzioni devono sempre essere adottate, e semmai revocate, in maniera unitaria da Unione europea, Nato e Stati Uniti. Possiedono un valore sia economico sia politico e cancellarle adesso si tradurrebbe in una pericolosa marcia indietro nei confronti di Putin. Anche perchè non mi sembra che, dalle parti di Mosca, ci sia la volontà di cambiare atteggiamento nei confronti della guerra».

Nel vostro programma c'è la Flat tax al 23%: ci spiega come la finanziereste?

«Partiamo dalla pace fiscale che non è un condono. Lo Stato vanta circa mille miliardi di credito nei confronti dei cittadini, ma riuscirà a incassarne al massimo tra gli 80 e i 90. Accordandosi con le persone, invece, possiamo ottenere circa 50 miliardi in più. Con il riordino delle aliquote Irpef, quindi, se ne incasserebbero altri 16, la riduzione del superbonus dal 110% all'80% ne vale una decina e dal reddito di cittadinanza se ne possono ottenere 4. Fondi che ci permetterebbero di finanziare la Flat tax al 23%, perchè quella leghista al 15% può essere un obiettivo finale e non iniziale, alzando anche le pensioni minime a mille euro».

Teme realmente il sorpasso del terzo polo?

«Leggo in giro un sacco di fake news costruite ad arte per attaccare il centrodestra. Tranne qualche sondaggio un po' farlocco tutte le previsioni ci danno ampiamente sopra Carlo Calenda e Matteo Renzi. Anche perchè gli italiani hanno capito che quello per loro è un voto sprecato. Non avranno alcuna influenza dopo il 25 settembre. Noi saremo al Governo, loro saranno la terza forza dell'opposizione e si divideranno il giorno successivo al voto».

In Friuli Venezia Giulia non rischiate di cancellare la rappresentanza dopo la decisione di non candidare alcun esponente azzurro negli uninominali e rendendo, così, la rielezione di Savino molto complicata?

«Non c'è stato alcun intento punitivo nelle scelte prese in accordo con gli alleati anche a fronte del taglio dei parlamentari. In Friuli Venezia Giulia contiamo di garantire la rappresentanza puntando tutto sul proporzionale. Savino, poi, merita di andare al Governo e per questo sono certo che la vostra regione potrà esprimere, dopo il voto, un sottosegretario di Forza Italia». —

TERZO POLO

Oggi a Codroipo

Questo pomeriggio, a partire dalle 18.30, nei locali della sala convegni BancaTer a Codroipo, in piazza Giardini, si terrà la conferenza stampa di presentazione di alcuni candidati di Azione/Italia Viva/Calenda alle prossime elezioni Politiche del 25 settembre. All'appuntamento interverranno Giuliano Castenetto (in corsa al collegio dell'uninominale del Senato per il terzo polo), Maria Sandra Telesca (nella foto, all'uninominale di Udine della Camera), Isabella De Monte (capolista al plurinominale di Montecitorio) e Nicola Turello (capolista al proporzionale per palazzo Madama). L'evento, spiegano gli organizzatori dell'incontro codroipese, sarà l'occasione «per conoscere di persona i candidati e i contenuti del programma di Azione/Italia Viva che sarà portato in Parlamento per sostenere e far crescere il nostro territorio».

VERDI-SINISTRA

Presentazione

Si svolgerà domenica alle 11 in piazza della Repubblica a Monfalcone la presentazione dei candidati dell'alleanza Verdi e Sinistra. Dopo aver espresso la candidatura di Furio Honsell (nella foto) all'uninominale del Senato e le capolista Tiziana Cimolino (Senato) e Serena Pellegrino (Camera), l'alleanza Verdi-Sinistra ha completato le liste alla Camera con Daniele Andrian, operaio di San Vito Al Torre e co-portavoce regionale di Europa Verde, Roberta De Simone di Azzano Decimo, avvocata esperta in temi dell'immigrazione e insegnante, Sebastiano Badin di Fiume Veneto, segretario regionale di Sinistra italiana, progettista precario ed esperto di bandi nazionali ed europei. Al Senato correranno Michele Ciol di Casarsa della Delizia, già consigliere del suo comune, Giulia Giorgi di Monfalcone già consigliera nella città isontina e insegnante di tedesco alle superiori.

Le sfide dell'economia

Bollette, il decreto sale a 13 miliardi ma per la cassa ora non basteranno

Nessun extra deficit, l'approvazione avverrà la prossima settimana dopo aver accertato le coperture economiche

Luca Monticelli / ROMA

Il nuovo decreto anti rincari slitta alla prossima settimana. Oggi alle 15 il Consiglio dei ministri farà il punto sull'ammontare delle risorse in arrivo dall'extragettito Iva di luglio e agosto, e che saranno impegnate a copertura del provvedimento. Mario Draghi, infatti, vuole che siano le forze politiche a prendersi la responsabilità di utilizzare il miglioramento dei saldi per finanziare gli aiuti a famiglie e imprese. E non un governo a fine corsa alla vigilia delle elezioni politiche. L'iter sarà questo: il Consiglio dei ministri di oggi approverà una relazione che destinerà complessivamente circa 13 miliardi al terzo pacchetto contro il caro energia. Poi sarà il Parlamento a votare l'assestamento di bilancio e ad autorizzare le risorse messe in campo dal governo. Quindi, i ministri si riuniranno per un secondo round (lunedì o martedì) per dare il via libera al decreto. Nessuno scostamento di bilancio, viene precisato con forza da fonti di Palazzo Chigi, ma solo la necessità di un passaggio parlamentare per impiegare fondi che incidono sulla programmazione della spesa. «Non ci sarà un incremento del deficit - evidenziano le stesse fonti - gli obiettivi di finanza pubblica vengono aggiornati con risorse esistenti».

Il piatto forte del provvedimento sarà l'estensione fino a fine anno del credito d'imposta per le aziende, come conferma la ministra degli Affari regionali Mariastella Gelmini: «Abbiamo già prorogato la riduzione delle accise sul carburante, vogliamo prorogare il credito di imposta e tutte le misure che devono calmierare il prezzo dell'energia».

Nel menu del decreto troverà spazio un'altra rateizzazione delle bollette e un nuovo rafforzamento del bonus sociale su luce e gas per le famiglie a basso reddito.

Filtra però pessimismo su una misura auspicata trasversalmente da politica e sindacati: la cassa integrazione scontata per i settori maggiormente esposti agli effetti dell'aumento del costo delle bollette. Si farà solo se basteranno i soldi individuati dal governo, che continua la caccia alle coperture tra i fondi non spesi e che, appunto, intende usare il gettito fiscale migliore del previsto grazie al risultato dell'Iva, come conseguenza dell'inflazione.

Allo studio anche una sorta di sussidio per le piccole e medie imprese in crisi di liquidità, mentre si attende l'attuazione della norma che consentirà al Gestore unico di vendere a prezzi ribassati l'energia prodotta dalle rinnovabili. C'è inoltre la volontà di riscrivere il meccanismo dell'imposta sugli extraprofitti dei colossi energetici, visto che alcune società hanno deciso di impugnare la legge.

IL COSTO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

	media Pun (euro/MWh)	min	max
Gennaio	224,5	67,99	392,95
Febbraio	211,69	153,76	349
Marzo	308,07	93,99	688,59
Aprile	245,97	100	470
Maggio	230,06	119,43	400
Giugno	271,31	95,8	479
Luglio	441,65	148,6	651
Agosto	543,15	238,48	870
Settembre*	553,92	429,72	815,57

*Il dato di settembre è una stima

Fonte: Arte (associazione operatori energia)

L'EGO - HUB

Enrico Letta si aspetta un intervento sulle utenze che sono già state notificate agli italiani: «Non possono essere pagate adesso» e dice di fidarsi dell'esecutivo: «Sappiamo che Draghi prenderà misure all'altezza. Se il governo fosse stato nel pieno delle sue funzioni, sarebbe stato certamente in grado di prendere posizioni molto più forti», attacca il segretario del Pd che aggiunge: «Questa è la dimostrazione dell'irresponsabilità che si sono assunti coloro che lo hanno fatto cadere». Il leader del M5s, Giuseppe Conte, invece, critica lo slittamento del decreto: «Siamo già in ritardo massimo», sottolinea.

A evocare un patto sulla cassa integrazione, sul modello di quello varato durante la pandemia, è Maurizio Landini: «Dobbiamo proteggere le nostre imprese e integrare il reddito dei lavoratori. La situazione sul piano sociale rischia di esplodere, la gente non ce la fa più ad arrivare alla fine del mese». Il segretario della Cgil auspica che gli extraprofitti generati dalla corsa dell'energia vengano «redistribuiti a cittadini, lavoratori e pensionati». —

Le sfide dell'economia

L'Europa spegne la luce

L'Ue: il consumo di elettricità va diminuito del 10%
L'Italia: il tetto al prezzo del gas russo non basta va esteso a tutto il metano
L'Aia frena, Berlino nicchia

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

L'introduzione di un "price cap" sul gas importato via gasdotto dalla Russia avrà un impatto limitato sul prezzo del metano all'ingrosso e su quello dell'elettricità, visto che i flussi in arrivo da Mosca rappresentano ormai soltanto il 9% del totale. Per questo l'Italia ha chiesto di applicare la misura a tutto il gas importato, non solo a quello acquistato da Gazprom. Ma le posizioni al tavolo dei governi Ue sono ancora molto distanti e un'intesa è tutt'altro che scontata. I Paesi Bassi continuano a opporsi, mentre la Germania - secondo fonti diplomatiche - sta mantenendo una posizione "defilata" sulla questione.

La Commissione europea è quindi convinta che per far scendere il costo delle bollette sia necessaria una riduzione della domanda e dunque dei consumi. Dopo aver già imboccato questa strada con il gas (-15%), Bruxelles ha messo sul tavolo la sua proposta che prevede di tagliare anche il consumo di energia elettrica: andrà ridotto del 10%, di cui almeno il 5% nelle ore di punta. Ursula von der Leyen ha spiegato che quest'ultimo obiettivo sarà «obbligatorio» e, come spiegato ieri dalla presidente, potrà essere raggiunto per esempio spostando alcuni processi industriali nelle ore notturne o nei week-end.

La misura sarà discussa domani dai 27 ministri dell'Energia, che si riuniranno a Bruxelles per esaminare l'intero piano predisposto dalla Commissione. Non sarà facile trovare un accordo ed è molto probabile che per riuscirci alcuni governi proporranno di emendare la proposta. Ma per Ursula von der Leyen la direzione di marcia deve essere quella: «La disponibilità di energia a livello mondiale è scarsa e ciò richiede una riduzione intelligente della domanda». Le imprese che sceglieranno di tagliare i consumi elettrici riceveranno compensazioni economiche e soprattutto potranno partecipare alla redistribuzione dei proventi derivanti dal nuovo meccanismo che colpirà gli extra-profitti delle compagnie energetiche.

I tecnici di Bruxelles lo hanno disegnato in questo modo: non ci sarà un tetto al prezzo dell'elettricità pagata dai consumatori, ma un tetto ai ricavi che potranno essere incassati dalle società energetiche che la producono utilizzando fonti diverse dal gas (come rinnovabili, nucleare e carbone). Il livello di partenza proposto è di 200 euro per Megawattora: vuol dire che la differenza con il prezzo di vendita andrà versata allo Stato. Una sorta di imposta sugli extra-profitti che però i governi saranno obbligati a redistribuire alle famiglie più in difficoltà e alle imprese per aiutarle a ridurre il carico delle bollette. Spetterà agli Stati definire le categorie che potranno ottenere il sostegno: «Individuare i beneficiari tra i privati non sarà difficile – spiega una fonte Ue – perché ci si potrà basare per esempio sul reddito. Per il sostegno alle imprese, invece, ci saranno alcuni parametri da rispettare, anche per evitare distorsioni del mercato interno. Per esempio dovranno dimostrare di aver ridotto i consumi di elettricità».

Le risorse non arriveranno soltanto dal settore delle rinnovabili: anche le società che lavorano i combustibili fossili (gas, petrolio e carbone) saranno chiamate a versare un «contributo di solidarietà» alla luce dei «profitti straordinariamente elevati che derivano dagli alti prezzi». Anche in questo caso il gettito servirà per finanziare gli interventi a favore dei consumatori e delle imprese più in difficoltà, ma pure per aumentare gli investimenti nella transizione ecologica. Come previsto, completano il pacchetto le misure per assicurare la liquidità necessaria alle società del settore energetico che sono alle prese con la volatilità del mercato e l'idea di introdurre un nuovo indice di riferimento per il gas naturale liquefatto, sganciandolo così dalla Borsa di Amsterdam. —

La proposta di Bruxelles prevede di tagliare anche il consumo di energia elettrica (nella foto, una centrale)

200
L'ipotesi di tetto al prezzo dell'elettricità in euro a megawattora (l'attuale è 450 euro)

85
I miliardi versati dai Paesi Ue alla Russia nei primi sei mesi di guerra

9%
Il gas russo acquistato oggi dall'Ue sul totale di quello importato

La minaccia di Mosca all'Unione: stop a gas, petrolio e carbone in caso passi il price cap. Un gasdotto verso la Cina

Putin avverte: «Chiuderemo i rubinetti» E adesso prepara l'alleanza con Pechino

IL RETROSCENA

Giuseppe Agliastro / MOSCA

«Non consegneremo nulla se è contrario ai nostri interessi. Non forniremo gas, petrolio, carbone, olio combustibile: non forniremo nulla». Tra un intervento impregnato di retorica e un altro condito della solita propaganda del Cremlino sulla guerra in Ucraina, Putin ha preso la parola al forum economico di Vladivostok per minacciare la completa chiusura dei rubinetti del gas per tutti quei Paesi che imporranno un tetto ai prezzi del metano e del petrolio russo. Un messaggio lanciato prima di tutto all'Europa, dove la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, annunciava nelle stesse ore di voler andare avanti col price cap.

Con l'Ue che cerca di ridurre la propria dipendenza energetica da Mosca, il Cremlino guarda sempre più verso Pechino anche per vendere il suo gas. Putin lo ha confermato anche ieri: «Stiamo discutendo la possibile realizzazione di un grande progetto infrastrutturale», un metanodotto per «la fornitura di gas russo alla Cina attraverso la Mongolia», ha affermato in un incontro col premier della Mongolia Oyun-Erdene prontamente trasmesso in tv. Il colosso russo Gazprom da anni pensa alla costruzione di un gasdotto del genere: il "Forza della Siberia 2", che dovrebbe essere capace di pompare fino a 50 miliardi di metri cubi di gas l'anno, poco meno del già esistente "Forza della Siberia", che dal 2019 porta in Cina ogni anno fino a 61 miliardi di metri cubi di metano russo.

Putin ha annunciato che a metà settembre incontrerà a Samarcanda il presidente cinese Xi Jinping e ha dichiarato che l'interscambio tra Russia e Cina «ha già raggiunto i 140 miliardi di dollari» e potrebbe «presto» arrivare a "200 miliardi». Poi si è scagliato per l'ennesima volta contro le sanzioni occidentali imposte a Mosca per l'atroce invasione dell'Ucraina e ha parlato di «febbre delle sanzioni dell'Occidente» dichiarando che è «impossibile» isolare la Russia. Il livello di retorica è aumentato ulteriormente quando Putin si è immerso nella sua stessa propaganda arrivando a dichiarare che, nell'aggressione militare contro l'Ucraina, Mosca non ha «perso nulla». «Posso dire - ha poi aggiunto - che il vantaggio principale è stato il rafforzamento della nostra sovranità». Nella guerra in Ucraina ordinata da Putin hanno perso la vita migliaia e migliaia di persone.

Il presidente russo ha infine dichiarato che arriva in Europa «quasi tutto» il grano ucraino esportato via mare sulla base degli accordi per attenuare la drammatica crisi alimentare aggravata dall'invasione dell'Ucraina e ha accusato l'Occidente di ingannare i Paesi in via di sviluppo. Secondo l'Afp, i dati del centro di monitoraggio di Istanbul mostrano però che poco più di un terzo delle spedizioni arriva in Europa, il 20% in Turchia e il 30% in «Paesi a reddito basso e medio-basso». Inoltre, con il Programma alimentare mondiale dell'Onu, altri bastimenti dovrebbero arrivare in zone dell'Africa e del Medio Oriente colpite da carestia. —

Il presidente russo Vladimir Putin, 69 anni, con il leader cinese Xi Jinping: i due si incontreranno la prossima settimana a Samarcanda, in Uzbekistan

La lotta al Covid

Vaccini rischio ingorgo

Il ministero avvia la campagna con i farmaci aggiornati ma tra poche settimane potrebbero arrivarne di nuovi

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Parte la campagna vaccinale d'autunno con i nuovi vaccini Pfizer e Moderna aggiornati su Omicron 1. Ma rischia di essere una falsa partenza, perché gli italiani ancora in attesa della terza e quarta dose potrebbero decidere di tergiversare ancora un po', visto che entro fine mese sarà autorizzato il più efficace antidoto tarato sulla versione 5 di Omicron, che è poi quella ad oggi prevalente. Un vaccino che l'americana Fda ha invece già approvato, autorizzandone da subito la somministrazione.

A dare intanto il via libera ai vaccini aggiornati sulla originaria Omicron è la circolare a firma del direttore del dipartimento prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza, che autorizza la nuova somministrazione del vaccino «a coloro che sono ancora in attesa di ricevere la seconda dose di richiamo, in base alle raccomandazioni e le tempistiche già previste per la stessa, includendo anche operatori sanitari, operatori e ospiti delle strutture residenziali per anziani e donne in gravidanza; a tutti i soggetti di età uguale o superiore a 12 anni ancora in attesa di ricevere la prima dose di richiamo, indipendentemente dal vaccino utilizzato per il completamento del ciclo primario, con le tempistiche già previste per la stessa».

Una ragazza riceve la dose di vaccino in occasione del primo Junior Open day lanciato lo scorso anno e dedicato ai ragazzi tra i 12 e i 16 anni di età. Ora gli over 12 possono fare il vaccino aggiornato

In pratica il vaccino nella versione aggiornata andrà somministrato ai 15 milioni di over 60, più operatori sanitari, ospiti delle Rsa e donne incinta che non si sono ancora decisi a fare il passo per coprirsi con la quarta dose. In più potranno ricevere la versione aggiornata anche tutti gli over 12 che si sono fermati alla seconda dose. Come spiegato nel lungo allegato tecnico devono però essere trascorsi almeno tre mesi dall'ultima somministrazione del vaccino o dall'avvenuta guarigione dal Covid per poter iniettare anche questo tarato su Omicron 1.

Le vaccinazioni con i nuovi prodotti dovrebbero iniziare già da lunedì, previa prenotazione tramite i siti regionali o presso farmacie e medici di famiglia che abbiano aderito alla campagna vaccinale.

A frenare l'operazione c'è però l'ingorgo vaccinale che si profila all'orizzonte, visto che l'agenzia europea del farmaco, l'Ema, conferma che già il prossimo 15 settembre potrebbe arrivare il via libera al più efficace vaccino Pfizer aggiornato sulla variante oggi prevalente, ossia la versione cinque di Omicron. Una decisione che sarà seguita a ruota dalla nostra Aifa, mettendo così a disposizione degli italiani un antidoto capace di offrire maggiore protezione non solo rispetto alle forme gravi di malattia, ma anche nei confronti del contagio. Una opportunità che potrebbe spingere i più a temporeggiare, visto che la versione aggiornata sulla oramai scomparsa Omicron 1 sembra solo di poco più efficace dei vecchi vaccini predisposti contro l'originario ceppo di Wuhan. E infatti negli Usa si è deciso di bruciare le tappe partendo subito con l'antidoto di Pfizer costruito per rispondere agli attacchi di Omicron 5. Ma secondo lo stesso coordinatore della risposta alla pandemia della Casa Banca, Ashish Jha, «è ragionevole che chi ha avuto di recente la malattia vera e propria aspetti qualche mese prima di farlo». Sulla quantificazione dei tempi di attesa non c'è però chiarezza, in quanto le ultime varianti Omicron hanno evidenziato la capacità di infettare anche chi aveva fatto i booster precedenti. Tuttavia le ultime linee-guida dei Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie suggerivano di attendere tre mesi dopo l'eventuale infezione con il Sars-Cov2.

Vari studi hanno infatti evidenziato che distanziare le dosi dei vaccini di tre mesi aumenta la risposta immunitaria e quindi l'efficacia dei booster. Che è poi la scelta fatta anche dalla circolare approvata ieri su vaccini che rischiano però di vedere la luce già vecchi. Perché si sia deciso di partire lo stesso senza aspettare la versione ancora più aggiornata lo ha spiegato però il Ministro Speranza al vertice con i suoi colleghi Ue. "Si avvicina l'autunno e dobbiamo essere pronti ad affrontare il Covid-19 che rappresenta ancora una sfida. I vaccini sono una leva cruciale per proteggere i più fragili". Come dire che è meglio fare in fretta, prima che il virus rialzi la testa. —

17.574
I nuovi contagi da Covid registrati nelle ultime 24 ore. Martedì i contagiati erano 24.855

57
I decessi di ieri contro gli 80 di martedì per un totale da inizio pandemia di 176.009

ANDREA COSTA Il sottosegretario alla Salute: «Siamo vicini alla convivenza con il virus»

«A ottobre nessuna ondata attesa via le mascherine sui mezzi pubblici»

L'INTERVISTA

Andrea Costa, sottosegretario alla Salute, a una nuova pesante ondata d'autunno non ci crede, «ma il governo saprebbe come intervenire» assicura. Con un virus che fa più contagi che ricoveri più che nuove restrizioni «dal primo ottobre si potrebbero togliere le mascherine su bus, metro e treni, oltre che consentire ai positivi asintomatici di tornare al lavoro con le Ffp2».

A parte la nuova campagna vaccinale c'è un piano del governo per fronteggiare una eventuale ondata autunnale?

«Iniziamo con dire che oggi non c'è alcun elemento obiettivo che faccia pensare a scenari apocalittici. Chi insiste nel fare previsioni fosche non fa il bene dei cittadini. Dobbiamo invece continuare ad avvicinarci all'obiettivo oramai prossimo della convivenza con il virus, dando meno importanza al numero dei contagi, concentrandoci invece su quello dei ricoveri, che sono in continua discesa. Dopo di che l'esperienza maturata in questi due anni consente al governo di intervenire se necessario».

Tornando alle restrizioni del passato?

«Non credo perché ogni decisione è figlia dei suoi tempi e oggi abbiamo varianti più contagiose ma assai meno capaci di generare forme gravi di malattia, dalle quali sono tra l'altro protetti il 90% degli italiani vaccinati».

A scuola però si torna senza mascherine ma senza nemmeno impianti di areazione. Si poteva fare di più?

«I dati certificano che la ventilazione meccanica riduce di molto la diffusione del virus e su questo si può fare di più. Il governo ha stanziato risorse ma poche regioni le hanno utilizzate per meccanizzare il riciclo dell'aria. Ma si può ancora recuperare il terreno perché parliamo di impianti di facile e rapida installazione».

Addio anche agli orari scaglionati d'ingresso nei luoghi di lavoro e in larga parte allo smart working. Un azzardo?

«No perché stiamo passando da una fase pandemica a una endemica. Dico anzi che dovremo andare oltre, eliminando la quarantena per i positivi asintomatici, che potrebbero benissimo andare a lavoro indossando le mascherine Ffp2. Altrimenti una ripresa dei contagi pur senza una impennata dei ricoveri rischia di assestare un altro colpo alla nostra economia già alle prese con la crisi energetica».

ANDREA COSTA
SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE

L'obiettivo resta di garantire l'attività ordinaria negli ospedali e sta avvenendo

L'obbligo di Ffp2 su bus, metro e treni scade il 30 settembre. Verrà reiterato?

«È in corso una riflessione nel governo. Io sono tra quelli che crede si possano togliere. Vedremo quale sarà la sintesi».

Gli ospedali si sono organizzati per fronteggiare una eventuale ripresa dei ricoveri?

«Lo hanno dimostrato nei mesi scorsi, quando i ricoveri sono aumentati pur senza mandare più in affanno gli ospedali. L'obiettivo era e resta quello di garantire l'attività ordinaria».

Tornando ai vaccini ha senso somministrare ora quelli aggiornati a Omicron 1 quando arriveranno quelli tarati sulla sottovariante 5?

«I dati dimostrano che anche i vaccini non aggiornati conferiscono una protezione alta dalle forme gravi di malattia. Poi è normale che la scienza lavori per migliorare l'offerta di antidoti. Ma intanto è bene proteggersi con quello che c'è e che impedisce di farci finire in ospedale». — P. RUS.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA ed EVENTI in FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

SPORTLAND, NATURA E ARMONIA DEI SENSI IN MOVIMENTO

Sportland è la destinazione nel cuore del Friuli Venezia Giulia dove paesaggi e cultura sono rimasti autentici. Un territorio incontaminato, che propone la possibilità di praticare diverse attività outdoor e infinite opportunità a chi cerca una vacanza di relax e in movimento, immerso nella natura. A completamento di un ambiente caratterizzato da falesie rocciose, acque cristalline, sentieri nei boschi e vigneti storici troviamo storia, sapori, e tradizioni che emozionano ogni esploratore di questo territorio.

Mappa - Sportland

I comuni del territorio Sportland sono 16: Ampezzo; Arta Terme; Artegna; Bordano; Buja; Forgaria nel Friuli; Gemona del Friuli; Montenars; Nimis; Osoppo; Tarcento; Tolmezzo; Trasaghis; Venzone; Verzegnis; Villa Santina.

A Sportland è possibile trascorrere una vacanza in piena armonia con la natura praticando attività di camminata, respirazione e forest bathing, abbinate alla cucina salutare e naturale, oltre a corsi sul riconoscimento delle erbe e il loro utilizzo. Ideale per una pausa dallo stress e dalla vita sedentaria. Le attività sono praticabili sia in giornata che in una vera immersione di più giorni grazie ai pacchetti dedicati, sempre in compagnia delle coach specializzate e delle guide naturalistiche.

Cornino - Sportland

Il pacchetto detox raggruppa la variegata offerta del territorio. È pensato per coppie e gruppi di amici che vogliono passare del tempo in piena armonia con la natura praticando delle attività di camminata, respirazione, Bath Footing e Forest Bathing, abbinate alla cucina salutare e naturale. La guida naturalistica aiuterà i visitatori di Sportland ad avvicinarsi alla consapevolezza del mangiar bene e sano per stare meglio. Un vero racconto di cibi antichi e sapori moderni.

Il pacchetto detox è personalizzabile in base alle richieste del visitatore e nella versione di 3 giorni e 2 notti proposta include attività di soft walking e Bath Footing a Sella Sant'Agnese; Forest Bathing su un bellissimo altopiano circondato dalle montagne friulane e dai boschi; attività di risveglio muscolare con la particolare tecnica del risveglio Tibetano; soft trekking con respirazione consapevole e Nature Bathing al Lago dei Tre Comuni. Il pernottamento con colazione è previsto in hotel 3 stelle o agriturismo o b&b del territorio Sportland e le cene possono essere svolte presso la struttura ricettiva o nei ristoranti tipici locali. Una variante del pacchetto include anche esperienze di riconoscimento di erbe e degustazioni.

Nature Bathing - Sportland

Forest Bathing - Sportland

Sportland ha come obiettivo soddisfare le richieste di chi intende vivere queste esperienze di immersione nella natura e per questo rende personalizzabili i pacchetti delle attività, affinché ognuno possa vivere le emozioni secondo la propria predisposizione.

Maggiori info su:

Italy Trip Idea
Agenzia di riferimento
per le esperienze Sportland
info@italytripidea.com
www.sportland.fvg.it
@sportlandfvg

L'ALFABETO DEL FUTURO

IL RICORDO

Omaggio a Monestier

Sono stati dapprima i direttori del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini e del Secolo XIX Luca Ubaldeschi e infine il direttore de La Stampa Massimo Giannini, nel tirare le fila dell'Alfabeto del Futuro, a ricordare Omar Monestier. L'omaggio al compianto direttore de Il Piccolo e del Messaggero Veneto, scomparso prematuramente poco più di un mese fa all'età di 57 anni, era doveroso perché l'appuntamento udinese dell'evento Gedi era stato ideato anche da Monestier. Non solo per questo, in prima fila, vicino all'amministratore delegato Fabiano Begal, c'era la moglie Sara.

IL SINDACO

Il saluto da casa

Il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, ha inviato un video messaggio da casa (*nella foto*). Il primo cittadino udinese non ha potuto partecipare all'evento in quanto alle prese con i postumi di un infortunio alla caviglia di qualche settimana fa. Fontanini ha detto che «parlare di agroalimentare è un tema molto importante per il nostro territorio. Qua in Friuli siamo proiettati nel futuro, c'è anche l'Università che ha un corso specifico sul tema». Fontanini ha infine ringraziato gli organizzatori per l'evento che si è svolto alla vigilia dell'inaugurazione di Friuli Doc.

A sinistra, il direttore de La Stampa, Massimo Giannini, in collegamento da Roma, con il direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi; in alto, a sinistra, l'assessore comunale Maurizio Franz commenta con il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini i risultati del questionario rivolto ai lettori; in alto, Ubaldeschi mentre intervista Sara Roversi; a fianco, a destra, Ubaldeschi e Mosanghini ricordano il direttore Omar Monestier FOTO PETRUSSI

Le sfide a tavola fra tradizione e innovazione

A Udine l'evento del Gruppo Gedi con esperti e imprenditori
Si è dibattuto sul cibo come sinonimo anche di sostenibilità

Giacomina Pellizzari / UDINE

Cibo come sinonimo di innovazione e sostenibilità in un territorio dove i giovani imprenditori coltivano l'alga Spirulina, le arachidi e producono latte rigorosamente bio privilegiando la salute degli animali. Ma il prodotto che più di altri rappresenta il Friuli Venezia Giulia nel mondo è il prosciutto di San Daniele seguito dal formaggio Montasio, dai vini del Collio e dalla blave di Mortegliano.

A Udine, ieri pomeriggio, l'Alfabeto del futuro, l'iniziativa del gruppo Gedi nella sua quarta tappa in Italia, ha accompagnato il pubblico verso le frontiere dell'eccellenza e della ricerca scientifica per individuare soluzioni idonee ad affrontare anche le conseguenze dei cambiamenti climatici e della situazione internazionale che stanno creando non poche difficoltà alle aziende.

Con queste premesse, nella storica cornice di palazzo Morpurgo, al tramonto di una giornata afosa, il direttore del Secolo XIX, Luca Ubaldeschi, ha collocato la C di cibo nell'Alfabeto del futuro che i giornali del gruppo Gedi stanno scrivendo. L'evento si è svolto alla vigilia dell'inaugurazione delle kermesse enogastronomica Friuli Doc organizzata dal comune di Udine. L'obiettivo era introdurre il comparto agroalimentare nel futuro. A fare gli onori di casa ci ha pensato il sindaco Pietro Fontanini, mentre l'assessore comunale alle Attività produttive e ai Grandi eventi, Maurizio Franz, commentava i risultati delle risposte fornite dai lettori. Il prosciutto di San Daniele ha ottenuto il 48% dei consensi, il formaggio Montasio il 17%, i vini del Collio il 29% e la blave di Mortegliano il 6%. Gli stessi lettori attendono dalle istituzioni maggiore promozione dei prodotti friulani all'estero e promuovono per efficacia il logo "Io sono Fvg".

«Il prosciutto è sicuramente un prodotto molto conosciuto nel mondo, ma anche altri prodotti hanno le stesse potenzialità» ha commentato Franz nel condividere che il Friuli per diventare più competitivo deve concentrare la sua azione di marketing anche all'estero. «Dobbiamo fare uno sforzo per promuovere il binomio turismo-prodotti tipici ai quali possiamo aggiungere anche le piste ciclabili». L'analisi dell'assessore è legata all'indicazione ricevuta dai lettori di potenziare il cosiddetto turismo lento. Allo stesso modo, l'assessore si è impegnato a lavorare sul fronte del turismo sostenibile e compatibile con l'ambiente.

Su questi temi si è soffermata pure l'imprenditrice Sara Roversi, fondatrice del Future Food Institute. Collegata a distanza da Pollica, Roversi ha spiegato che innovazione in alimentazione è sinonimo di salute fisica. L'imprenditrice ha invitato i consumatori a privilegiare cibi di qualità prodotti in ambienti ecosostenibili per promuovere la consapevolezza che in questo modo si contribuisce a mantenere in vita il pianeta. Con questa certezza, Roversi ha spronato i giovani a osare, a provare, a prototipare, a fallire e a esporvi. Fate le cose

Le frontiere dell'eccellenza e della ricerca scientifica per individuare soluzioni per affrontare i cambi del clima

«La C di cibo è entrata di diritto nell'Alfabeto del futuro che i nostri giornali stanno scrivendo»

Il prosciutto di San Daniele ha ottenuto il favore di coloro (48%) che hanno compilato il questionario online sul sito del giornale

L'assessore comunale Maurizio Franz: «Stiamo lavorando per potenziare il turismo sostenibile»

reali, non accontentatevi di un surrogato di vita in digitale».

Di fronte a oltre un centinaio di persone, Roversi ha indicato il percorso a tappe che non può trascurare la digitalizzazione dei processi. «Digitalizzare la filiera è passaggio fondamentale per acquisire i dati necessari e per prendere decisioni consapevoli. Pensiamo alla crisi provocata quest'estate dalla siccità, ma pure alle analisi del suolo: un terreno coltivato in modo rigenerativo è capace di catturare più carbonio; l'agricoltura a impatto zero si basa sulle emissioni che genera, dunque è fondamentale partire da elementi certi. E la digitalizzazione, appunto, in tal senso è essenziale. Bisogna, poi, porre rimedio a una serie di anelli deboli a livello strutturale, in primis lo spreco: serve un approccio sistemico». Queste le parole dell'imprenditrice che della sostenibilità alimentare ha fatto la sua ragione di vita.

Gli esperti che si sono susseguiti sul palco hanno destato particolare interesse tra il pubblico che, per oltre un'ora, non ha fatto mancare la sua attenzione. Ubaldeschi e Mosanghini hanno affrontato con domande rapide e puntuali un tema fondamentale per il futuro del pianeta. Da qui l'appello a fare del cibo un elemento di innovazione che sappia guardare al futuro senza dimenticare gli antichi insegnamenti di coloro che attraverso l'esperienza hanno saputo tramandare le tradizioni ai giovani. Gli stessi giovani che oggi si trovano ad affrontare nuove sfide anche nel campo dell'agroalimentare. —

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCON

Il presidente della Regione ha risposto al direttore de "La Stampa" Giannini «Io avrei detto prima del voto il nome del Premier del centrodestra»

Fedriga: sono favorevole allo scostamento L'Europa modifichi le regole sui prezzi del gas

Favorevole allo scostamento di bilancio ma «solo se l'Europa modificherà le regole sui prezzi del gas». Certo che «non ci sarà alcun pericolo per la democrazia se dovesse vincere il centrodestra, anche se io avrei detto prima agli elettori chi sarà il presidente del Consiglio della coalizione». Convinto che «autonomia differenziata e presidenzialismo siano due buone riforme che possono andare di pari passo, non approvandole a colpi di maggioranza ma coinvolgendo l'opposizione».

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, pungolato dalle domande del direttore de "La Stampa" Massimo Giannini, ha fornito alcuni spunti interessanti su economia, attualità, riforme, situazione internazionale, sanzioni, guerra in Ucraina, che ben si innestano nel dibattito politico, a poco più di due settimane dal voto del 25 settembre. Riavvolgendo l'orologio del tempo, non poteva mancare una puntualizzazione sulla caduta del governo Draghi. «È stato un grave errore aver mandato a casa Draghi - ha detto il presidente rispondendo alla domanda di Giannini -, ma l'ha mandato a casa anche il Pd. Lega e Forza Italia avevano detto di essere disponibili ad andare avanti, senza però i Cinque stelle che avevano fatto mancare la fiducia sull'inceneritore di Roma. Il Pd, dal canto suo, per ragioni di alleanze, voleva al suo fianco i Cinque stelle, questo è stato il motivo che ha fatto esplodere la maggioranza». Il rimbalzo all'attualità di queste ultime ore, con le tensioni crescenti su gas, materie prime e rapporti con la Russia, è stato un altro grande tema dell'intervista. «Le aziende energivore - ha spiegato il governatore - sono in ginocchio per i costi insostenibili dell'energia. Il Friuli Venezia Giulia è la seconda area di produzione dell'acciaio dopo la provincia di Brescia, qua il problema impatta tantissimo, mentre i segnali del folle aumento delle materie prime, penso ai pannelli per l'industria del mobile o ai microchip per l'automotive, c'erano già prima dell'inizio della guerra. Il secondo decreto aiuti del governo Draghi, da 10, forse 15 miliardi, non sarà sufficiente per venire incontro alle esigenze di imprese e famiglie. Prima di tutto è necessario che l'Unione europea metta in discussione le regole sui prezzi del gas, regole dettate da un algoritmo che a sua volta alimenta la speculazione. Io uno scostamento di bilancio lo farei, se serve, cioè se l'Europa si muove. Il pericolo è che se non interveniamo adesso, corriamo il rischio di mettere tra pochi mesi 5, 6 volte tanto le risorse di cui si parla ora per gli ammortizzatori sociali. L'Ue dovrebbe davvero dimostrare solidarietà economica, un po' come avvenne per la pandemia». Sulle sanzioni alla Russia, Fedriga ha osservato che «possono continuare, ma serve un ombrello europeo per salvaguardare il tessuto sociale e industriale italiano, perchè se la nostra economia e la nostra società vengono devastate, facciamo il gioco di Putin». Fedriga ha respinto al mittente chi vuole identificare Salvini come "amico di Putin" e la Lega come partito dai rapporti ambigui con Mosca. «Gli attacchi denigratori - ha dichiarato - sviliscono il dibattito. Tutti i governi democratici avevano un forte dialogo con la Russia, Putin ha poi tradito quel dialogo».

L'INTERVISTA
IL GOVERNATORE FEDRIGA E IL DIRETTORE GIANNINI

«Autonomia differenziata e presidenzialismo sono buone riforme da fare coinvolgendo l'opposizione»

«Il libro che ho scritto è il racconto dei mesi difficili della pandemia, quando di notte a volte non dormivo»

Il botta e risposta con il direttore Giannini è poi rimbalzato sul 25 settembre, con la probabile vittoria (secondo i sondaggi) del centrodestra alle elezioni. «Anche se il centrodestra prendesse il 70% dei seggi - ha aggiunto Fedriga - non ci sarebbe pericolo per la democrazia. La stabilità di un governo significa credibilità, il sistema proporzionale porta instabilità perenne e agevola i partiti. Cinque anni non sono una prospettiva di dittatura. Autonomia differenziata e presidenzialismo sono riforme che farebbero funzionare meglio il Paese, ma per attuarle è giusto coinvolgere l'opposizione». Fedriga ha ribadito di non avere ambizioni nazionali. «Mi piacerebbe completare il lavoro in regione» e ha concluso con un'anticipazione del libro che ha scritto e che sarà presentato a Pordenonelegge. «Non è un'autobiografia, ho solo 42 anni - ha concluso -, ma è il racconto dei tempi della pandemia. Sono stati mesi di decisioni difficili, con tante tensioni. A volte la notte non dormivo». —

L'ALFABETO DEL FUTURO

La direttrice regionale di Intesa Nieddu

«Fondi alla filiera agroalimentare: dà forza ai piccoli»

IL CREDITO

L'agroalimentare in Friuli Venezia Giulia genera un valore aggiunto pari a 1,1 miliardi di euro l'anno. Da questo importante elemento è partito il dialogo tra la giornalista del Messaggero Veneto Giacomina Pellizzari e la direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo Francesca Nieddu. «Siamo consapevoli che l'agribusiness - ha rimarcato Nieddu - è fondamentale nell'economia e per questo il nostro istituto ha creato un'unica direzione nazionale che segue in modo specifico il settore. In Friuli Venezia Giulia ci sono 26 prodotti tipici, 19 vini e 7 alimenti, quindi è una forza importantissima. Basti pensare che la crescita del fatturato del comparto vino, dopo la pandemia, è stata pari al 50%. Noi qua seguiamo direttamente il settore del caffè di Trieste, i vini e liquori e il prosciutto di San Daniele».

Nieddu, nel suo intervento, ha sottolineato come oggi sia fondamentale la filiera produttiva in agricoltura. «È necessario e opportuno finanziare la filiera - ha spiegato la direttrice di Intesa Sanpaolo - perchè ci sono piccole realtà, piccole imprese, che se non sono "accompagnate" corrono il rischio di perdersi lungo il percorso. Far parte di una filiera dà forza. La banca, in questo caso, si impegna a contribuire alla consapevolezza delle varie realtà produttive. E possiamo offrire liquidità, possiamo favorire l'accesso al credito a medio e lungo termine. Per quanto riguarda i progetti di filiera che abbiamo in campo in regione, ne abbiamo definito uno da poco con Roncadin». Infine una riflessione sull'attualità che stiamo vivendo. «Con inflazione e costi delle materie prime - ha concluso Nieddu - si impone un ripensamento della filiera stessa. Necessaria maggiore produttività per limitare i rincari sul consumatore». —

M.CE.

FRANCESCA NIEDDU
A DESTRA, INTERVISTATA DA GIACOMINA PELLIZZARI

«In regione ci sono 26 prodotti tipici, dei quali 7 cibi e ben 19 vini»

CON IL 48%

Vince il San Daniele

È il prosciutto crudo di San Daniele il prodotto che meglio identifica e rappresenta il Friuli. Lo hanno decretato i lettori del Messaggero Veneto rispondendo al questionario pubblicato sul sito Internet del giornale, nell'ambito dell'evento "L'alfabeto del futuro". Il crudo di San Daniele, del quale da poche settimane si è celebrata la tradizionale festa che mancava dal 2019, causa pandemia, si è imposto con il 48% delle preferenze e ha preceduto i vini del Collio, che hanno ottenuto comunque un ragguardevole 29%, il formaggio Dop Montasio (l'unico Dop in Friuli) che si è fermato al 17% e la Blave di Mortean, con il 6%. Al questionario hanno risposto oltre 700 persone, segno che l'attenzione verso l'agroalimentare è molto forte. Naturalmente il risultato della rilevazione non ha potuto non far piacere al direttore del Consorzio del prosciutto di San Daniele, Mario Cichetti, che è stato protagonista di uno dei panel della manifestazione. Il prosciutto di San Daniele, conosciuto in tutto il mondo grazie al boom dell'export negli Usa e perfino in Giappone, nasce dalle mani esperte di pochi mastri prosciuttai che attraverso una conoscenza antica e regole rigorose trasformano carne e sale in un capolavoro di gusto e delicatezza. Ogni prosciutto è il risultato di una lavorazione artigianale che avviene nel rispetto di una tradizione tramandata da secoli attraverso le famiglie e le generazioni.

Un impianto modello per riciclare in Friuli il sale dei prosciutti

Importante investimento in innovazione del Consorzio
«Sarà utilizzato come antigelo, nelle concerie e per lo sci»

Maurizio Cescon / UDINE

Innovazione, sostenibilità. Facile ripetere, come un *mantra*, queste due parole. Ben più difficile mettere a terra progetti che diano concretezza a processi di innovazione sostenibili. Lo hanno fatto, portando esempi e dati certi Mario Cichetti, direttore del Consorzio del prosciutto crudo di San Daniele, Cesare Magalini, direttore di Coldiretti Fvg, Edi Piasentier, direttore del Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine e Renato Romanzin, direttore del Consorzio del formaggio Montasio, intervistati dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

Cichetti ha annunciato una novità assoluta e decisamente importante per il futuro del settore. Ovvero la realizzazione, a Trasaghis, di un impianto tecnologicamente avanzatissimo dove sarà recuperato totalmente l'enorme quantità di sale marino utilizzata appunto nella lavorazione delle cosce. «Oggi il sale - ha spiegato il direttore del Consorzio - che serve per asciugare la carne, per conservarla e per dare maggiore sicurezza al prodotto, viene smaltito nella sua forma solida in impianti in Veneto, mentre le salamoie vengono rac-

colte in silos e smaltite in Lombardia. Il futuro sarà diverso, perchè grazie all'impianto qui in Friuli eviteremo l'inquinamento dei camion che vengono a prendere gli scarti di lavorazione e, con il sale, dopo un processo tecnologicamente avanzato, il sale diventerà utilizzabile come antigelo, per gli impianti sciistici e per le concerie, riciclato al 100%». Magalini, invece, ha voluto ringraziare le forze dell'ordine «che garantiscono la sicurezza delle nostre produzioni attraverso i controlli che fanno». «In regione abbiamo 220 mila ettari coltivati - ha aggiunto il direttore di Coldiretti - e nell'orticolo e nel frutticolo sta entrando una percentuale rilevante di biologico, frutto degli investimenti delle nostre attività». Il professor Piasentier ha sottolineato come «la ricerca sia una vera e propria mission del Dipartimento» ed è «nel nostro Dna collaborare con il territorio, con i Consorzi, con le imprese, per favorire l'innovazione e l'UniUd Lab Village è una struttura a disposizione delle imprese, in quanto l'innovazione deve dare valore al prodotto finale. In viticoltura l'Università di Udine ha selezionato, in un lavoro durato 20 anni, 15 vitigni resistenti che adesso, grazie ai Vivai di Rauscedo, sono venduti nel mondo in milioni di esemplari». Il direttore del consorzio Montasio Romanzin ha evidenziato come «il formaggio di alpeggio friulano sia uno dei primi esempi di sostenibilità, visto che già nel 1773 era citato nei documenti d'epoca come il formaggio più quotato e pregiato. Oggi vogliamo tornare alle origini, stiamo mappando le varie produzioni locali, autoctone. Da noi l'innovazione passa attraverso il siero che è una ricchezza, la polvere di siero è utilizzata in cosmetica e farmaceutica, perchè in latteria non si butta via nulla».

Al fuoco di fila delle domande del direttore del Messaggero Veneto Mosanghini, Cichetti ha risposto con «l'attenzione per la tracciabilità del prodotto», Magalini ha detto che «abbiamo l'obbligo di mettere in sicurezza il territorio dai danni della siccità che quest'anno ha colpito duro», Piasentier ha parlato dell'economia circolare e di come si possano riutilizzare i residui agroindustriali come le buccette d'uva da cui si possono ricavare bioplastiche, mentre Romanzin ha spiegato l'importanza del benessere animale, cioè della pezzata rossa friulana, per fare un buon latte. —

I DIRETTORI
DA SINISTRA, MOSANGHINI, CICHETTI, MAGALINI, PIASENTIER E ROMANZIN

Magalini (Coldiretti): dobbiamo tutelare il territorio per evitare eventi estremi

Riutilizzabili i residui agroindustriali come le buccette d'uva per fare bioplastiche

IO SONO FVG

Logo premiato

Che cosa dovrebbe fare il Friuli Venezia Giulia per diventare più competitivo in campo agroalimentare? Era una delle domande del questionario relative all'Alfabeto del futuro, l'evento organizzato dal gruppo editoriale Gedi che ieri ha fatto tappa a Udine. E in questo caso a ottenere maggiori consensi, per la precisione il 42% di chi ha compilato il questionario online, è stata la risposta "Far conoscere di più in Italia il logo "Io sono FVG", ovvero lo slogan che è stato individuato e lanciato dall'attuale amministrazione regionale. Il 34% delle persone ha risposto invece che sarebbe opportuno "Fare più promozione all'estero", mentre affidarsi a un testimonial famoso ha raccolto il 13% dei suffragi e infine "Affidarsi solo a un prodotto simbolo con cui identificarsi" è stato scelto dal 12% dei votanti. Un'iniezione di fiducia, dunque, per il logo "Io sono FVG", che lo stesso presidente Fedriga non manca mai di promuovere, in occasione di eventi sportivi o manifestazioni enogastronomiche.

L'ultimo quesito, relativo alla città di Udine e alla sua offerta turistica, vede i lettori del Messaggero Veneto puntare su abbinamento fra turismo e prodotti tipici (41%) per ampliare l'offerta turistica. Seguono il potenziamento delle piste ciclabili (27%), il miglioramento dell'offerta alberghiera (17%) e infine aumentare la riconoscibilità di Udine come capitale del Friuli.

Le aziende del territorio friulano

Alga blu, arachidi latte tutto bio tre esempi virtuosi

LE TESTIMONIANZE

L'alga Spirulina prodotta a Torsa di Pocenia, il latte bio dell'azienda agricola Zoff a Borgnano di Cormòns e le arachidi di un'altra impresa a conduzione familiare, la De Munari di San Vito al Tagliamento, sono i tre esempi virtuosi di innovazione portati sul palco dell'Alfabeto del futuro, ieri pomeriggio, a Udine. Intervistati dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, gli imprenditori hanno spiegato le caratteristiche dei prodotti, le metodologie tecniche seguite nel ciclo produttivo e le potenzialità commerciali raggiunte.

Spirulina è un'alga che cresce spontanea nei laghi del sud America. Da lì è sbarcata a Torsa di Pocenia dove viene prodotta in serre protette con una corretta esposizione alla luce solare. Può essere assunta come integratore alimentare in stick, in polvere e pure in capsule.

Anche le coltivazioni di arachidi hanno radici antichi non fosse altro perché in passato, le piante leguminose, venivano già prodotte in Friuli. Poi, per un qualche motivo la produzione è stata sospesa per essere ripresa da De Munari, l'imprenditore che punta sull'innovazione. «È una pianta che soffre poco la siccità – ha sottolineato – anche se quest'anno abbiamo dovuto irrigarla».

Altrettanto innovativa la produzione di latte biologico nell'allevamento di Cormòns dove le mucche non vengono munte a orari prestabiliti, ma decidono loro quando donare il latte. «Ognuna ha il suo ritmo e noi lo rispettiamo» ha spiegato Zoff, nel precisare che tutto è iniziato con il suo ingresso nell'azienda di famiglia. È stata lei ha voler certificare i campi e a puntare sulle confezioni di latte biodegradabili. Elementi che rendono green la sua azienda. —

GLI IMPRENDITORI
IN ALTO, DA SINISTRA, PAULITTI DE MUNARI E ZOFF

Sono prodotti sostenibili che integrano una dieta sana

L'ALFABETO DEL FUTURO

L'assicurazione di Pietro Cipresso, professore di psicometria all'Ateneo di Torino

La cura dei disturbi alimentari potrà avvenire nel metaverso

GIOCHI DI RUOLO

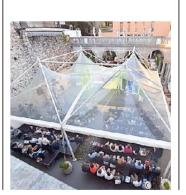
RICCARDO DE TOMA

Curare disturbi alimentari reali con il cibo virtuale? Sembra fantascienza, ma non lo è, assicura Peter Von Larsson, identità virtuale – o avatar, se preferite – di Pietro Cipresso, professore associato di psicometria all'Università di Torino e ricercatore senior al laboratorio di neuropsicologia applicata dell'Istituto Auxologico di Milano. Considerato uno dei maggiori esperti a livello nazionale sull'utilizzo della realtà virtuale nell'ambito delle neuroscienze, Cipresso è stato uno dei protagonisti della tappa udinese di Alfabeto del Futuro, dedicata all'innovazione in campo agroalimentare.

Più correttamente a intervenire non è stato Cipresso, ma Peter Von Larsson, intervistato nel mondo virtuale del metaverso da Luca Ubaldeschi, responsabile dell'iniziativa Alfabeto del Futuro direttore del secolo XIX di Genova. Diversi i set in cui si sono confrontati gli avatar di Cipresso e Ubaldeschi, in uno scenario da gioco di ruolo, per toccare però temi tutt'altro che ludici. Il metaverso, del resto, è realtà virtuale solo in senso tecnico: per il grande mondo di internet e dei social, per gli investimenti, l'economia e la finanza si tratta di uno scenario sempre più concreto e reale. A confermarlo – ha sottolineato Ubaldeschi – anche il cambio di nome della holding Facebook, ribattezzata Meta dal suo fondatore Mark Zuckerberg. Ma può il metaverso riprodurre in modo credibile anche stimoli fisici come quelli alimentari?

> La nostra reazione agli stimoli del cibo nella realtà virtuale fornisce indicazioni utili anche a livello clinico

> «Si possono usare ambienti immersivi per fare riabilitazione fisioterapica o per recuperare stress importanti»

«Nel metaverso – ha spiegato Cipresso – il cibo ha sicuramente una funzione scenografica, contribuendo a rendere più verosimile l'ambiente e il comportamento degli avatar. Il cibo è parte di una rappresentazione della realtà che ci circonda, che può essere una casa o un bar, ma se ne può fare un uso più funzionale, quando ad esempio il nostro avatar, in un gioco di ruolo, ha bisogno di alimentarsi per recuperare energia persa in battaglia». Ma c'è di più. La nostra reazione agli stimoli alimentari nella realtà virtuale fornisce indicazioni utili anche a livello clinico. È l'abc della cosiddetta cyberterapia, «una branca della ricerca che si occupa di inventare e di convalidare l'uso di tecnologie immersive in affiancamento ad una serie di terapie».

Diverse le applicazioni concrete citate da Cipresso: «Si possono usare ambienti immersivi per fare riabilitazione fisioterapica o per recuperare stress importanti come quelli patiti causa di incidenti, guerre o durante la stessa pandemia. Ci sono anche protocolli medici che usano la realtà virtuale per curare disturbi alimentari come la bulimia o l'anoressia. La ricerca ha dimostrato la loro efficacia». In che modo? «Un paziente obeso, ad esempio, può essere trasportato in una replica altamente realistica di un supermercato, in cui può muoversi, interagire, fare scelte che il terapeuta controlla e dirige, esercitandosi a gestire il suo rapporto con il cibo. Del resto le prime sperimentazioni dei metaversi come ambienti di esposizione e di controllo delle reazioni, con paziente e terapeuta rappresentati dai rispettivi avatar, risalgono a quindici anni fa, e sono certo che questa nuova ondata di grande interesse per la realtà virtuale e il metaverso possa proseguire nel solco di quelle sperimentazioni e produrre strumenti sempre più utili ed efficaci in campo clinico». —

IL PUBBLICO

Il prodotto votato e l'iscrizione online

All'Alfabeto del Futuro hanno partecipato anche i lettori che si erano iscritti sul sito del Messaggero Veneto e che avevano votato per il questionario in cui andava fatta la scelta fra i quattro prodotti friulani. Ecco uno scorcio del pubblico con alcuni dei protagonisti all'evento. (Foto Petrussi)

LO SPONSOR

Lexus hybrid attirano l'attenzione degli ospiti

Due nuovissimi modelli di Lexus Hybrid (uno color grigio metallizzato e l'altro bianco), hanno fatto bella mostra di sè in via Savorgnana, nei pressi dell'ingresso della corte di palazzo Morpurgo. I modelli delle vetture hanno attirato l'attenzione di numerosi ospiti della manifestazione.

SPECIALE

TORINO – OGR
29-30 SETTEMBRE 2022

Scopri il programma completo inquadrando con la telecamera del telefonino il QR code qui a destra

Italian Tech Week

A che punto siamo con il metaverso?

Nonostante quello che dice Zuckerberg, non esiste solo Horizon Worlds di Meta
Oggi ci sono oltre 40 metaversi e non tutti hanno a che fare con la realtà virtuale

EMANUELE CAPONE

È passato più o meno un anno da quando Mark Zuckerberg ha annunciato l'intenzione di cambiare nome e mission alla sua azienda, passando da Facebook a Meta. Questo ha avuto soprattutto due conseguenze: tutti abbiamo iniziato a usare questa parola, che prima praticamente non conoscevamo, e quasi tutti pensano che il metaverso coincida con l'idea che ne ha la società di Menlo Park. Solo che non è così.

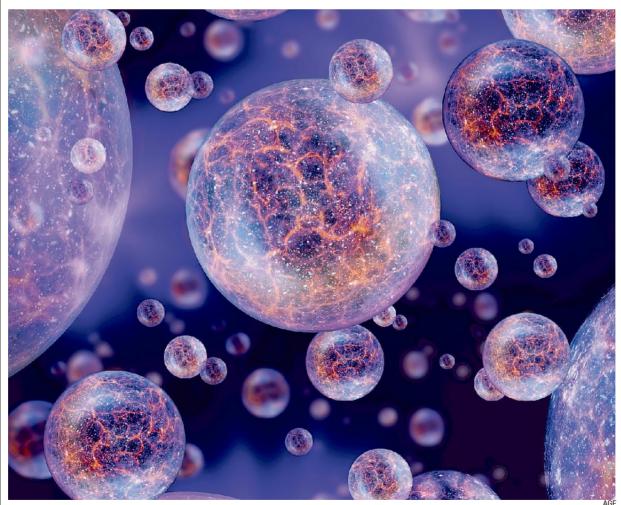
Semplificando, quel che più o meno si sa è che il metaverso è un ambiente generato da un computer che può coincidere con la realtà virtuale, aumentata o mista, in cui si entra attraverso un avatar. E che un po' sfiora il mondo dei videogiochi. Di seguito, cerchiamo di capire il resto.

Che cos'è un metaverso

Un'ottima definizione è quella data da Matthew Ball, ex stratega di Amazon Studios e autore del libro The Metaverse, secondo cui "il metaverso è una rete interoperabile e su larga scala di mondi virtuali tridimensionali rappresentati in tempo reale, che può essere utilizzata in maniera sincrona e persistente da un numero illimitato di persone con una sensazione individuale di presenza e con continuità di dati". La tridimensionalità non è una condizione irrinunciabile, ma i concetti fondamentali sono soprattutto persistenza e sincronia (il metaverso è un mondo virtuale che non può essere spento e in cui le azioni hanno conseguenze visibili e le interazioni fra gli utenti simulano la vita reale e sono fluide e senza ritardi) e quello di "numero illimitato di persone", che possono partecipare nello stesso momento allo stesso evento e vivere una sensazione di effettiva presenza in quel luogo e in quel momento.

Quali e quanti sono i metaversi

A oggi sono oltre 40 i mondi virtuali in cui (secondo stime) vivono circa 350 milioni di persone. Si differenziano fra loro sulla base di alcuni parametri: eventuale tridimensionalità degli ambienti, necessità di un dispositivo dedicato per l'accesso, utilizzo o meno di una blockchain per codificare il funzionamento interno, impostazione più orientata al lavoro o al gioco. È importante notare anche un'altra, fondamentale differenza, quella fra realtà virtuale e aumentata: la prima viene ricreata al posto della realtà vera, e la vediamo attraverso un visore; la seconda viene in qualche modo sovraimpressa sulla realtà vera, e per percepirla basta uno smartphone.

AGF

L'APPUNTAMENTO

Il panel con esperti e aziende

Di metaverso si parlerà all'Italian Tech Week, il più grande evento italiano su innovazione, tecnologia e startup che si tiene il 29 e 30 alle Ogr di Torino, nel corso di un panel condotto da Vincenzo Cosenza, responsabile Osservatorio Metaverso, con Lorenzo Montagna, consulente di realtà aumentata, virtuale e metaverso, Lorenzo Cappannari, fondatore e Ceo di Another Reality, Edoardo Di Pietro, primo laureato nel metaverso e Maria Mazzone, responsabile di Accenture Customer Innovation Network.

Tra le altre aziende che partecipano alla Tech Week, anche Eni, Leonardo, Lenovo, Amazon, Cnh, Fs, Atlantia, Tim, Terna, Sisal, CapGemini, Reply, Iveco.

Cosa: Panel metaverso
Dove: Duomo stage, Ogr, Torino
Quando: 29 settembre, ore 11:30
Come: prenotate l'invito online su https://italiantechweek.makeitlive.it/m/conference

Per entrare nel metaverso serve un visore?

No, non necessariamente: ce ne sono alcuni, come Spatial, cui chiunque può accedere attraverso un link e un browser, navigando da computer, da telefono o da tablet. Questi metaversi sono quelli che si stanno diffondendo più rapidamente proprio per questo: hanno minori barriere d'ingresso e non richiedono l'uso di un visore VR, che è ancora molto costoso e che ancora in pochi hanno. Quel che serve (ma non sempre) è un account, un profilo cui fare corrispondere il proprio avatar, il gemello digitale che ci rappresenta nel mondo virtuale: lo si può creare quando si accede, oppure si possono usare (per esempio) le credenziali dei social network. Che è quello che si può fare con Horizon Worlds, il metaverso di Meta.

Che cosa si può fare nel metaverso?

Più o meno tutto quello che si può fare nel mondo reale: si può assistere a un concerto (come su Fortnite, per esempio), si può lavorare in team ma da remoto, si possono esplorare altre città, si può socializzare con persone nuove e fisicamente distantissime da noi. E ci si può anche laureare, come lo scorso luglio ha fatto il 25enne Edoardo Di Pietro, che (primo al mondo) ha discusso la sua tesi sia nel campus Luigi Einaudi dell'Università di Torino sia in un'aula virtuale allestita dentro a Spatial.

Quando sarà disponibile per tutti?

Se ci si riferisce alla possibilità di entrare più o meno agevolmente in mondi virtuali, questo è già possibile e con una sufficiente varietà, come si vede. Se invece l'idea è quella di una nuova Internet che sostituirà (o più probabilmente affiancherà) quella attuale, è probabile che sarà necessaria un'altra decina d'anni. Serviranno soprattutto per risolvere problemi tecnici, come l'interoperabilità, cioè la possibilità di passare agevolmente da un metaverso all'altro, portando con sé il proprio avatar e i suoi oggetti, e una migliore resa grafica, visto che quella attuale lascia ancora (molto) a desiderare. Ma non c'è solo questo: ci sono anche questioni legali, per esempio per capire chi è responsabile di cosa nei mondi virtuali, a quali leggi rispondono, come tutelare le minoranze, come impedire discriminazioni, bullismo e violenza. Insomma: come renderli simili al mondo reale, ma magari anche un po' meglio. —

ECONOMIA

IL BILANCIO DI METÀ ANNO

Eurotech, ricavi a 34 milioni nonostante la crisi dei chip

Nei primi sei mesi la multinazionale di Amaro ha aumentato il fatturato del 30%
«Più scorte e modificati i prodotti per ovviare alla carenza di componenti»

Elena Del Giudice / AMARO

L'Ad di Eurotech Paul Chawla e la sede della multinazionale ad Amaro

Un dispiegamento di strategie e scelte, dall'orientamento del business al potenziamento del magazzino e fino alle trasformazioni di prodotto per evitare di venire penalizzati dalla indisponibilità di componenti, insieme ad una domanda forte da mercati come Usa e Giappone, stanno alla base della crescita di Eurotech. La multinazionale con headquarter ad Amaro che progetta, sviluppa e fornisce edge computer e soluzioni per lo Iot, l'Internet delle cose, ha chiuso infatti la prima semestrale con ricavi consolidati per 34,7 milioni di euro, +30% rispetto allo stesso periodo del 2021, e un primo margine consolidato a 14,8 milioni. Il risultato netto di Gruppo segna -4,3 milioni, contro i -5,8 dello scorso anno.

La sofferenza causata dallo shortage di componenti elettronici ha impattato - e non potrebbe essere altrimenti - su Eurotech che sconta ordini non evasi per 4 milioni di euro proprio a causa della irreperibilità di componenti elettronici. «Una parte di questi ritardi - stima l'azienda - sarà recuperabile già in questo trimestre, mentre entro la chiusura dell'esercizio contiamo di arrivare al recupero completo». Molte risorse ed energie sono state spese nel reperimento di componenti elettronici e nella finalizzazione di azioni correttive, già avviate l'autunno scorso: «l'aumento dei prezzi di vendita è entrato a regime ad aprile - spiegano dal quartier generale di Amaro -, le criticità su componenti particolarmente difficili da trovare sono state risolte con la parziale riprogettazione dei nostri prodotti, in accordo con i clienti». Eurotech ha anche

I supercomputer per l'auto a guida autonoma traineranno la crescita nei prossimi mesi

provveduto a implementare il magazzino «oltre i nostri paramatri operativi tradizionali». Nella voce "costi" rientrano quelli operativi una tantum legati ad una massiccia attività di recruiting che ha avuto luogo nei mesi scorsi.

Gli Stati Uniti restano il primo mercato di riferimento con un fatturato che è pari al 45,1% del totale; segue il Giappone con il 34,6%; l'area europea vale il 20,3% dei ricavi. Il Giappone è in vetta per quel che riguarda la maggiore crescita e il settore è quello delle macchine per la produzione di chip. Negli Usa la crescita è anch'essa a doppia cifra sulla spinta del trend del business embedded tradizionale. Dall'Europa Eurotech si attende una variazione positiva a doppia cifra nella seconda parte dell'anno grazie alla ripresa del business dei sistemi di Edge computing ad alte prestazioni per applicazioni nei progetti di ricerca sui veicoli senza pilota.

Eurotech punta a chiudere il 2022 con una crescita dei ricavi a doppia cifra, forte di un portafoglio ordini che vale circa 87 milioni di euro. «Le iniziative per mitigare il problema dello shortage di componenti elettronici che sono state attivate a partire dalla fine dello scorso anno, hanno iniziato a produrre gli effetti desiderati nel secondo trimestre e gli indicatori fanno ritenere che il trend di risalita del primo margine proseguirà anche nella restante parte dell'anno», mesi in cui Eurotech ritiene di beneficiare della ripresa del business sui sistemi Edge AI per la ricerca sui veicoli a guida autonoma.—

FINCANTIERI: STOP ALLE INTESE CON I FINLANDESI

Wärtsilä non cede Governo e Regione: «Ora risponderemo»

La manifestazione contro i licenziamenti annunciati da Wärtsilä

ROMA

Wärtsilä irremovibile al tavolo nazionale conferma il proprio piano industriale, ovvero lo stop della produzione a Trieste. «Di fronte a questa scelta irragionevole da parte dell'azienda ci sarà una risposta di adeguato livello da parte del governo», è stata la risposta del ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti. E arriverà «nel giro di poche ore». E il riferimento va all'emendamento anti-delocalizzazioni inserito nel decreto Energia che sarà varato venerdì. Fincantieri, intanto, «ha interrotto le collaborazioni strategiche per l'innovazione di prodotto su motori green» con Wartsila, non ritenendo di poter continuare la partnership con il gruppo finlandese.

All'azienda «il governo ha espresso in modo determinato e unanime la richiesta di sospendere la procedura» di dismissione della produzione nello stabilimento di Trieste «e di riconsiderare la scelta, come condizione per prendere in considerazione qualunque ulteriore possibile scenario. Lo ha fatto in modo allineato con la posizione delle altre istituzioni, la Regione Friuli Venezia Giulia e le parti sociali» ha spiegato il ministro del Lavoro, Andrea Orlando. Ma la richiesta è caduta nel vuoto.

Wärtsilä ha infatti confermato i licenziamenti nel sito triestino impegnandosi a predisporre un piano di reindustrializzazione che mitighi gli effetti sull'occupazione. Piano che verrebbe presentato il 12 settembre. Secondo fonti sindacali, Wärtsilä avrebbe assicurato che la reindustrializzazione sarà centrale e che l'Italia resta importante; l'intenzione sarebbe «di portare avanti attività di ricerca, sviluppo e servizi». Appare chiaro che non saranno i finlandesi a garantire la reindustrializzazione, visto che il presidente di Wärtsilä Italia, Andrea Bochicchio, avrebbe fatto riferimento ad un advisor che avrà il compito di individuare l'attore economico che si occuperà di questo aspetto.

«La Regione prende atto della decisione di Wärtsilä di non sospendere la procedura di cessazione della produzione nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra, nonostante la richiesta avanzata dal Fvg, governo, sindacati e Confindustria - è la posizione del presidente Massimiliano Fedriga -. Rimarremo a fianco dei lavoratori e proseguiremo nelle azioni avviate anche sul piano legale».—

NOMINA IN CONFINDUSTRIA UDINE

Carta, Tonutti al vertice

Maria Teresa Tonutti, Ad della Tonutti Tecniche Grafiche spa di Fagagna eletta alla guida del gruppo Cartarie, Poligrafiche ed Editoriali di Confindustria Udine. Subentra a Mario Bolzonella. Per Tonutti è un ritorno al vertice del gruppo a distanza di qualche anno.

L'ALFABETO DEL FUTURO

UDINE GRAZIE !

SONO INTERVENUTI:

Mario Emilio Cichetti
Marco De Munari
Massimiliano Fedriga
Pietro Fontanini
Cesare Magalini
Francesca Nieddu
Valentina Paulitti
Edi Piasentier
Renato Romanzin
Sara Roversi
Peter Von Larsson
Laura Zoff

LA STAMPA Messaggero Veneto
GAZZETTA DI MANTOVA il mattino di Padova IL PICCOLO IL SECOLO XIX la Provincia PAVESE

Sponsor

Atteso uno scatto dello 0,75% per contenere i prezzi. Gentiloni: rischi recessione in aumento

Alla Bce il giorno del giudizio sui tassi

IL CASO

Sandra Riccio

Oggi sarà il giorno della Banca centrale europea, e sulla decisione che annuncerà l'Istituto sono puntati anche gli occhi del governo italiano. Nell'intento di domare l'inflazione, la Bce a luglio ha avviato una politica monetaria restrittiva, con il primo rialzo del costo del denaro dopo dieci anni di tassi bassissimi. L'ipotesi prevalente è che oggi arrivi una nuova stretta di 75 punti base, un passo aggressivo che confermerebbe il prevalere dei falchi sulle colombe nelle decisioni di politica monetaria in Europa. Già a luglio il rialzo era stato più ampio delle aspettative (50 punti). La scelta della Bce non sarà facile: Francoforte si trova ad affrontare un'inflazione galoppante in un contesto caratterizzato da un elevato rischio di recessione nell'Eurozona e, allo stesso tempo, dal rischio di un ulteriore indebolimento dell'euro, che ormai scambia stabilmente sotto la parità con il dollaro.

La riunione del board di oggi dovrà necessariamente trovare un compromesso. Sul tavolo ci saranno i dati economici aggiornati ad agosto, prima verifica della mossa di luglio. Sull'inflazione le notizie saranno pessime: ad agosto ha toccato il nuovo record di 9,1%, nei Paesi baltici viaggia sopra il 20% da mesi, ha superato la doppia cifra in Olanda, Spagna e altri, e la Germania ci arriverà a dicembre. La previsione fatta a luglio dallo staff per il 2022 (6,8%) verrà quindi rivista, rafforzando le convinzioni di chi crede necessaria una stretta pesante, da 75 punti oggi. I mercati sembrano già aver prezzato questa mossa.

La domanda che però gli operatori adesso si pongono è se la Bce oggi indicherà un cambio di strategia per i restanti meeting di quest'anno. «Sebbene il mercato abbia quasi incorporato un rialzo di 75 punti base per questa settimana, le aspettative per ottobre e dicembre sono significativamente inferiori a 75 punti base – dice Gergely Majoros, membro del comitato investimenti di Carmignac -. Tuttavia, poiché la Bce è desiderosa di colmare il divario che la separa dalla neutralità il più rapidamente possibile, riteniamo che sia altamente probabile un'accelerazione dei rialzi dei tassi d'interesse a 75 punti base per volta. I rialzi dei tassi potrebbero infatti essere molto più difficili da realizzare nel 2023, a causa del contesto recessivo e della pausa del ciclo di rialzi della Fed statunitense». Per l'esperto, il recente annuncio di Gazprom di tagliare le forniture di gas all'Europa avvalora ulteriormente questa tesi.

L'ipotesi di una politica molto aggressiva spaventa molti, non soltanto le colombe del board. Anche al-

Il direttivo di Francoforte cerca un difficile compromesso tra falchi e colombe

cuni analisti ritengono possa essere azzardato muoversi troppo quando si è sul precipizio della recessione. Il rischio è di ripetere l'errore di Trichet, il presidente della Bce che nel 2011 rialzò per due volte i tassi proprio quando la crisi della zona euro stava peggiorando, condannando le economie che crescevano meno, già in difficoltà per il debito elevato. Anche ora i rendimenti dei titoli di Stato sono in risalita, anche ora alcuni provano a fare scommesse ribassiste contro l'euro, ma i Paesi della zona euro hanno dato prova di grande tenuta di fronte a crisi imprevedibili come la pandemia. La zona euro è più attrezzata contro gli choc.

Ma la prospettiva di un'economia in frenata spaventa. «L'incertezza rimane eccezionalmente elevata e il rischio di recessione è in aumento» ha affermato ieri il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni, alla conferenza annuale del think tank Bruge. Il timore è che la decisione di oggi della Bce possa peggiorare un quadro già molto complicato. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-9-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,56	-0,36	5,46	8,24	-32,77	147,5
Acea	11,44	-	11,44	18,84	-39,02	2.436,3
Acsm-Agam	2,19	1,39	2,11	2,53	-11,34	432,2
Adidas ag	142,08	-1,55	142,08	261,15	-43,91	29.725,4
Adv Micro Devices	78,91	-1,89	69,95	133,5	-39,63	74.710,3
Aedes	0,2325	-2,52	0,168	0,33	36,76	61,2
Aeffe	1,282	-3,17	1,282	2,795	-53,55	137,6
Aegon	4,367	-1,4	3,739	5,36	-0,68	689,2
Aeroporto Marconi Bo.	7,68	-1,54	7,68	9,44	-12,73	277,4
Ageas	39	-3,06	38,9	50,04	-14,04	91.714,8
Ahold Del	27,3	-0,85	24,8	31,095	-10,02	3.253,9
Air France Klm	1,491	1,43	1,1	2,2605	-22,69	639,1
Airbus	95,67	-1,49	89,48	120	-15,1	73.922,2
Alerion	36,7	0,82	24	43,55	24,2	1.990,2
Algowatt	0,824	0,49	0,336	1,175	140,23	36,5
Alkemy	12,14	0,33	12	22,9	-46,52	69
Allianz	166,9	-1,57	166	232,05	-18,55	75.755,9
Alphabet cl A	108,64	0,06	97,04	130,175	-16,27	32.379,6
Alphabet Classe C	108,48	-0,11	96,21	130,6	-16,28	37.911,5
Amazon	127,88	-0,2	96,4	152,5	-14,9	61.621,8
Amgen	245,4	0,57	192,56	250,85	21,49	179.062,2
Amplifon	25,31	-2,13	25,31	46,64	-46,66	5.729,9
Anheuser-Busch	49,005	-	47,62	59,35	-7,62	78.811,9
Anima Holding	3,19	-1,91	3,052	4,887	-28,95	1.105,4
Antares V	9,35	2,75	7,78	12,2	-21,43	646,3
Apple	155,8	-0,79	124,34	172,04	-2,01	804.742,5
Aquafil	6,11	2,35	5,45	8,01	-20,23	261,6
Ariston Holding	7,015	-0,5	7,015	11,35	-30,82	744,9
Ascopiave	2,465	2,71	2,4	3,63	-28,96	577,8
ASML Holding	473,25	0,85	410,5	701,7	-33,25	205.075,1
Atlantia	22,76	-0,18	15,27	22,94	30,39	18.794,8
Autogrill	6,458	-0,4	5,562	7,32	3,39	2.486,5
Autos Meridionali	36,3	-	26,4	39,9	30,11	158,8
Avio	12,72	-2,9	9,45	14,1	8,72	335,3
Axa	23,68	-0,61	20,405	28,85	-10,13	49.471,3
Azimut	16,035	0,19	15,59	26,53	-35,03	2.297,1
A2a	1,091	0,69	1,0835	1,7385	-36,57	3.418
B						
B Carige	0,797	-0,25	0,755	0,894	6,13	606,3
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	2,86	0,35	2,65	3,34	-5,3	384,3
B Ifis	11,32	-1,48	11,32	21,68	-33,68	609,1
B M.Paschi Siena	0,293	0,83	0,2906	1,045	-67,15	293,7
B P di Sondrio	3,188	-0,38	2,926	4,238	-13,79	1.445,4
B Profilo	0,1936	0,73	0,1819	0,2193	-5,7	131,3
B Sistema	1,5	-1,83	1,436	2,175	-28,74	120,6
Banca Generali	26,36	-	25,16	38,88	-31,97	3.080,2
Banco Bpm	2,479	-0,4	2,268	3,63	-6,1	3.756,1
Banco Santander	2,381	-0,79	2,33	3,467	-19,01	38.420,2
Basf	43	2,69	39,47	68,8	-30,53	39.694,5
Basicnet	5,14	-1,15	4,72	6,65	-10,61	277,6
Bastogi	0,638	1,27	0,516	0,768	-14,02	78,9
Bayer	51,02	-1,2	47,56	67,58	8,31	38.996,7
BB Biotech	56,8	-1,22	49,6	75,35	-23,66	3.146,7
BBVA	4,4205	-	4,035	6,1	-15,7	29.475,4
B&C Speakers	11,35	-5,02	10,5	14	-17,75	124,9
Bca Finnat	0,305	-0,97	0,234	0,318	14,66	110,7
Bca Mediolanum	6,444	1,29	5,972	9,294	-25,76	4.787,2
Be	3,405	0,15	2,41	3,405	22,92	459,3
Beghelli	0,3495	0,14	0,301	0,483	-21,11	69,9
Beiersdorf AG	101,15	2,05	79,9	104,7	11,92	25.489,8
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,5	-0,85	3,2	3,8	-4,89	654,7
Bff Bank	6,075	-2,02	5,8	7,68	-14,32	1.127
Bialetti Industrie	0,252	0,8	0,158	0,308	-7,35	39
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	11,95	-	11,95	25,06	-51,06	327,5
Bioera	0,1075	-5,7	0,073	0,114	5,91	3,2
Bmw	73,84	1,36	70,81	99,6	-16,53	44.451,3
Bnp Paribas	46,205	-1,1	41,18	66,67	-24,05	42.143,4
Borgosesia	0,676	-	0,582	0,822	8,68	32,3
Bper Banca	1,4565	-1,42	1,285	2,159	-20,1	2.058,4
Brembo	8,945	1,36	8,825	13,38	-28,61	2.986,9
Brioschi	0,083	-0,72	0,0684	0,0948	-8,39	65,4
Brunello Cucinelli	51,8	-0,58	40,02	63,5	-14,66	3.522,4
Buzzi Unicem	16,2	-	15,545	20,24	-14,62	3.120,5
C						
Cairo Communication	1,52	-0,26	1,52	2,33	-25,49	204,3
Caleffi	1,16	-	1,08	1,605	-20,55	18,1
Caltagirone	3,85	1,32	3,45	4,22	-2,53	462,5
Caltagirone Editore	0,99	-1	0,98	1,16	-12	123,8
Campari	9,348	-2,14	8,798	12,87	-27,28	10.858,6
Carel Industries	20,3	-2,4	17,16	26,8	-23,68	2.030
Cellularline	3,73	0,27	3,46	4,31	-13,05	81,6
Cembre	26,1	0,38	23,9	34,5	-23,68	443,7
Cementir Holding	5,63	1,08	5,57	8,64	-32,82	895,8
Centrale del Latte d'Italia	2,75	-	2,62	3,5	-20,29	38,5
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0662	-2,65	0,061	0,077	-1,19	6,1
Cir	0,429	1,78	0,35	0,4765	-8,72	547,9
Civitanavi S	3,9	2,23	3,8	4,695	-0	120
Class Editori	0,0614	-0,97	0,0614	0,09	-28,77	10,5
Cnh Industrial	12,06	-1,19	10,64	15,125	-18,76	16.454,7
Coinbase Global	63,25	-4,92	60,04	95,47	-0	10.980,8
Commerzbank	7,046	-	5,74	9,171	4,76	8.824,1
Conafi	0,403	-0,98	0,403	0,578	-34,15	14,9
Continental AG	56,84	1,57	54,8	98,32	-39,05	11.368,3
Covivio	54,65	-	51,25	76,9	-24,5	5.168,8
Credem	5,71	-1,72	5,05	7,52	-1,89	1.948,9
Credit Agricole	8,986	-1,33	8,133	14,188	-28,74	20.005,9
Csp International	0,39	0,78	0,32	0,447	3,45	15,6
D						
D'Amico	0,223	-2,19	0,0887	0,2395	135,98	276,8
Danieli & C	18,76	-0,74	17,54	27,15	-30,65	766,9
Danieli & C Rsp	12,92	-0,31	12,24	17,82	-24,88	522,3
Datalogic	8,08	-1,58	6,69	15,56	-47,19	472,2
Dea Capital	1,062	-	1,0189	1,2704	-12,32	281,5
De'Longhi	16,6	-0,24	16,42	31,8	-47,34	2.504,9
Deutsche Bank	8,213	-0,59	7,692	14,504	-25,47	4.688,5
Deutsche Borse AG	169	-	138,65	178,75	14,73	32.617
Deutsche Lufthansa AG	5,81	-3,33	5,511	7,7	-5,73	2.708,3
Deutsche Post AG	35,3	-1,31	34,265	57,27	-37,9	42.810,2
Deutsche Telekom	18,78	-0,74	15,248	19,32	15,05	81.905,6
Diasorin	130,7	-2,1	111,35	163,2	-21,95	7.312,4
Digital Bros	22,62	-2,16	21,08	31,3	-24,4	322,6
doValue	5,67	-0,53	5,37	8,68	-32,42	453,6
E						
Edison Rsp	1,28	1,19	1,175	1,825	-13,51	140,2
Eems	0,126	-0,79	0,12	0,212	-3,82	56
El En	13,47	0,67	11,24	15,46	-13,54	1.075,1
Elica	2,805	-2,94	2,71	3,685	-23,05	177,6
Emak	1,022	-1,92	1,022	2,125	-51,68	167,5
Enav	4,052	0,65	3,54	4,7	3,1	2.195,1
Enel	4,749	1,53	4,6425	7,195	-32,6	48.281,6
Enervit	3,44	-0,58	3,2	3,82	-10,42	61,2
Engie	12,698	4,72	10,078	14,554	-2,8	27.854,9
Eni	11,618	-2,79	10,644	14,53	-4,93	41.493,5
E.On	8,98	0,9	7,86	12,436	-26,5	17.969
Eprice	0,0129	-1,53	0,0073	0,0336	-36,14	5,1
Equita Group	3,34	-	3,06	4,09	-12,57	169,7
Erg	31,7	4,97	23,62	35,58	11,46	4.765,1
Esprinet	5,915	-1,58	5,915	13,32	-54,15	298,2
Essilorluxottica	150	0,81	134,4	192,4	-18,92	32.708,5
Eukedos	1,375	-1,08	1,23	1,78	-23,4	31,3
Eurotech	2,794	0,65	2,728	5,33	-44,78	99,2
Evonik Industries AG	18,75	1,63	18,45	29,3	-34	8.737,5
Exor	63,82	1,33	57,66	81,22	-19,17	15.380,6
Exprivia	1,31	-2,96	1,31	2,26	-40,99	68
F						
Faurecia	14,14	3,93	13,23	40,4834	-62,02	1.951,8
Ferrari	194,15	1,23	162,65	236,9	-14,66	37.650,2
Fidia	1,59	-1,55	1,465	1,975	-16,75	8,1
Fiera Milano	3,065	0,99	2,58	3,55	-9,32	220,4
Fila	7,4	0,41	7,36	10	-23,87	318
Fincantieri	0,459	-3,61	0,459	0,6325	-23,94	780,1
Fine Foods Pharma Ntm	8,31	-0,6	7,4	15,6	-46,04	183,3
FinecoBank	10,865	0,18	10,335	16,18	-29,61	6.629
Fnm	0,428	0,71	0,4155	0,639	-30,29	186,1
Fresenius M Care AG	33,97	-0,09	33,74	63,4	-41,85	10.405,5
Fresenius SE & Co. KGaA	24,58	-2,46	23,9	37,85	-28,75	13.414,3
Fullsix	0,78	0,26	0,66	1,03	-25,36	8,7
G						
Gabetti	1,112	-1,07	0,975	2,03	-43,55	67,1
Garofalo Health Care	3,87	-0,26	3,86	5,42	-29,64	349,1
Gas Plus	3,5	-6,67	2,91	5,76	4,17	157,2
Gefran	8,9	-0,22	8,46	11,35	-20,89	128,2
Generalfinance	7,2	-	7,05	7,23	-0	91
Generali	14,575	-0,17	14,21	21,11	-21,77	23.128,1
Geox	0,759	-0,78	0,702	1,124	-29,07	196,7
Gequity	0,0122	-6,15	0,0122	0,0292	-55,8	1,3
Giglio group	1,22	-1,13	1,174	1,892	-25,43	25,3
Gilead Sciences	64,3	-0,08	52,26	65,01	-0,94	83.971,1
Gpi	13,04	-0,91	11,65	16,9	-20	238,1
Greenthesis	0,828	-3,16	0,827	1,235	-27,69	128,5
Gvs	8,105	-8,31	7,01	10,9	-23,18	1.418,4
H						
Heidelberger Cement AG	45,32	-0,98	43,65	67,3	-26,02	8.497,5
Henkel KGaA Vz	61,9	-0,48	57,7	82,2	-13,38	11.028,3
Hera	2,406	2,69	2,343	3,715	-34,28	3.583,8
I						
I Grandi Viaggi	0,83	1,22	0,82	1,11	-14,96	39,6
Iberdrola	10,75	1,42	8,494	11,36	3,02	68.774,5
Igd	3,325	0,76	3,285	4,65	-13,86	366,9
Il Sole 24 Ore	0,469	-1,68	0,388	0,564	-7,68	26,4
Illimity Bank	7,77	-2,33	7,77	13,59	-41	638,7
Immsi	0,387	1,04	0,361	0,47	-10,83	131,8
Indel B	23,8	-0,42	21	26,7	-11,19	139
Inditex	21,23	-1,48	19,6	28,89	-24,82	66.166,5
Industrie De Nora	15,9	2,05	12,9	15,9	-0	698
Infineon Technologies AG	24,47	0,7	21,155	40,93	-40,32	28.353,1
Ing Groep	8,512	-1,91	8,2909	13,5294	-28,9	17.545,8
Intek Group	0,642	-0,77	0,406	0,647	27,89	249,9
Intek Group Rsp	0,796	-0,75	0,572	0,82	22,09	13
Intel	30,745	-1,19	30,745	48,95	-33,11	144.470,8
Intercos	12,02	-0,91	10,92	14,06	-14,51	1.157
Interpump	34,14	0,83	33,54	64,4	-47,03	3.717,1
Intesa Sanpaolo	1,7	-0,22	1,6066	2,92	-25,24	33.412,9
Inwit	9,39	0,32	8,676	10,77	-12,08	9.016,3
Irce	2,16	-0,46	2,15	3,19	-30,77	60,8
Iren	1,463	2,16	1,432	2,712	-44,88	1.903,3
It Way	1,674	-	1,15	2,15	-11,43	17,1
Italgas	5,13	0,88	5,085	6,39	-15,23	4.156,6
Italian Exhibition	2,05	-	1,815	2,84	-23,22	63,3
Italmobiliare	26,55	-0,93	26,1	32,1965	-16,27	1.128,4
Iveco	5,061	0,84	4,7485	11,376	-0	1.372,6
Ivs Group	3,94	-1,5	3,86	5,2112	-20,16	359
J						
Juventus FC	0,3462	-1,76	0,2866	0,4042	0,35	875
K						
Kering	513,7	2,66	443,5	738,7	-27,29	65.011,5
K+S AG	21,69	-1,5	15,145	34,97	41,16	25.132
L						
Landi Renzo	0,52	-2,07	0,52	0,8334	-32,27	114,5
Lazio S.S.	1,025	0,99	0,952	1,124	-1,63	69,4
Leonardo	7,708	-1,23	6,082	10,74	22,35	4.456,4
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	24	5,73	15,8	24	-0	533,6
Lventure Group	0,332	-0,6	0,305	0,429	-21,33	17,8
LVMH	641,4	1,1	541	757,8	-12,05	314.245,9
LYFT	14,806	-	13,3	20,775	-0	5.033,4
M						
Maire Tecnimont	2,468	0,9	2,446	4,716	-40,67	811,1
Marr	11,24	-0,88	11,2	19,5	-40,53	747,7
Mediobanca	8,008	0,55	7,654	10,59	-20,79	6.792,4
Mercedes-Benz Group	56,22	1,55	50,41	76,08	-18,34	54.228,5
Merck KGaA	171	1,09	155	223,7	-24,6	22.100,4
Meta Platforms	159,34	-0,91	149,74	300,4	-47,63	377.688,9
Met.extra Group	4,06	-2,4	3,2	6,288	-34,3	2,4
MFE A	0,416	-0,43	0,401	0,923	-53,55	634,9
MFE B	0,555	-0,98	0,555	1,286	-55,42	655,6
Micron Technology	55,74	-1,26	49,97	86,35	-31,57	63.729,4
Microsoft	256,85	-0,45	232,95	293,8	-14,96	1.981.708,9
Mittel	1,265	-0,39	1,205	1,54	-13,95	102,9
Moderna	140,36	-	130,36	185,18	-0	55.829,5
Moncler	43,87	0,53	37,02	65,5	-31,47	12.006,5
Mondadori	1,64	0,37	1,61	2,23	-19,61	428,8
Mondo TV	0,61	-	0,596	1,37	-56,05	28,1
Monrif	0,0636	-	0,058	0,08	-14,05	13,1
Munich RE	247,3	-0,16	209,85	280,9	-4,88	51.043,7
Mutuionline	24,18	-0,74	21,78	45,05	-45,42	967,2
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,36	-1,18	2,92	4,49	-23,46	47,8
Net Insurance	7,3	2,53	6,44	8,02	6,57	135,1
Netflix	222,45	1,55	161	527,4	-59,18	96.042,7
Netweek	0,0476	-2,86	0,0246	0,0556	-15	6,8
Newlat Food	5,73	0,88	5,58	7,34	-13,83	251,7
Nexi	8,2	-2,08	7,31	14,585	-41,39	10.755,4
Next Re	3,48	-2,79	3,26	3,65	-3,33	38,3
Nokia Corporation	4,997	-0,18	4,303	5,605	-10,56	18.993,3
Nvidia	135,98	-1,12	134,18	269,75	-49,19	81.588
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,65	-0,65	7,65	12,9	-40,47	104,9
Orange	10,19	0,49	9,409	11,896	8,07	26.640,2
Orsero	16,46	-1,91	10,3	16,88	38,9	291,1
Ovs	1,507	1,28	1,408	2,702	-41,13	438,4
P						
Pharmanutra	71	-	55,1	79	-5,84	687,3
Philips	17,42	0,14	16,422	33,85	-47,29	16.939,4
Philogen	14,14	0,14	13,06	15,12	-1,39	413,5
Piaggio	2,35	-0,17	2,182	2,988	-18,23	841,7
Pierrel	0,18	-0,44	0,178	0,26	-18,18	41,2
Pininfarina	0,816	-2,86	0,796	0,976	-15,53	64,2
Piovan	9,2	4,66	8,3	11,6	-11,96	493,1
Piquadro	1,845	-1,34	1,645	2,08	-1,34	92,3
Pirelli & C	3,784	0,5	3,655	6,696	-38,05	3.784
Plc	1,87	0,27	1,735	2,5	-10,1	48,5
Poste Italiane	8,002	0,28	7,766	11,94	-30,66	10.451,5
Prima Industrie	24,55	0,41	12,48	24,6	33,28	257,4
ProSiebenSat.1 Media SE	7,48	-	7,428	14,475	-47,23	1.636,6
Prysmian	31,85	2,81	25,59	33,95	-3,81	8.540,4
Puma	59	-2,03	59	108,2	-44,44	889,8
R						
Rai Way	4,782	-1,28	4,77	5,9	-8,39	1.300,7
Ratti	3,12	0,65	3,05	3,91	-11,36	85,3
Rcs Mediagroup	0,704	0,28	0,601	0,919	-20,45	367,4
Recordati	40,49	-0,98	37,03	55,54	-28,34	8.467,5
Renault	29	2,89	21,315	37,24	-3,57	8.263,2
Reply	113,4	-2,66	101,6	174,6	-36,54	4.242,5
Repsol	13,585	-	10,308	16,08	29,65	21.684
Restart	0,295	1,72	0,281	0,472	-11,68	9,4
Risanamento	0,1156	-1,87	0,097	0,1464	-5,09	208,2
Robinhood Markets	9,6	-	8,9	10,6	-0	7.141,3
Roma A.S.	0,4495	0,45	0,2625	0,4495	47,86	282,7
Rosss	1,005	-0,5	0,798	1,08	8,06	11,6
Rwe	41,22	8,65	34,36	43,88	25,06	21.574,8
S						
S. Ferragamo	15,3	-	13,49	23,25	-32,09	2.582,5
Sabaf	19,32	-1,73	17,8	26,4	-19,5	222,8
Saes Getters	22,25	-3,26	20,85	24,95	-9,92	326,4
Saes Getters Rsp	15,3	-0,33	13,35	17,75	-13,56	112,9
Safilo Group	1,39	-	1,142	1,656	-11,69	574,9
Saipem	0,6714	-1,87	0,6714	5,1208	-85,5	1.339,8
Saipem Rcv	72,5	-	69,4946	267,287	-74,34	0,1
Salcef Group	17,4	-1,69	16	25,3	-29,55	1.085,8
Sanlorenzo	32,6	3,99	27,9	41,5	-13,98	1.131,1
Sanofi	80,89	0,42	80,2	105,147	-9,08	106.412,9
Sap	85,33	0,42	83,5	123,5464	-30,87	104.594,3
Saras	1,1305	-4,03	0,4966	1,464	105,25	1.075,1
SECO	4,508	-4,97	4,508	9,29	-49,63	534,8
Seri Industrial	6,54	0,15	6,18	9,92	-32,51	320,9
Servizi Italia	1,21	-	1,18	2,11	-41,69	38,5
Sesa	117,4	-1,18	114,2	174,2	-32,3	1.819,1
Siemens	102,3	-0,39	93,83	157,48	-32,59	93.523
Siemens Energy	13,78	0,07	13,5	23,51	-40,86	0,2
Singularity Future Techn	3,5	-	3,5	3,5	-0	76,9
Sit	6,8	0,29	5,78	10,75	-36,74	170,7
Snam	4,742	0,62	4,65	5,558	-10,53	15.937,2
Snowflake	169	-3,32	139,98	196,64	-0	53.167,4
Societe Generale	22,31	-0,82	19,212	36,88	-26,32	12.956
Softlab	2,37	-	2,09	2,83	-14,75	11,8
Sogefi	0,8	-1,48	0,782	1,286	-32,32	96,1
Sol	16,54	-3,73	15,2	21,2	-21,8	1.500,2
Sol Wrld Wt 07.25	0,182	-41,29	0,11	0,325	-0	1.500,2
Somec	29,2	2,82	25,4	39	-22,55	201,5
Starbucks	87,36	3,93	66,5	102,96	-15,12	126.139,1
Stellantis	13,138	1,06	11,204	19,14	-21,26	41.304,3
STMicroelectronics	35,66	2,1	28,01	44,385	-18,51	32.496,3
T						
Tamburi	7,45	0,54	7,24	10,28	-24,97	1.373,6
Technogym	6,475	1,09	6,1	8,57	-23,42	1.303,6
Telecom Italia	0,202	-0,49	0,202	0,4569	-53,48	3.096,6
Telecom Italia Rsp	0,1956	-0,1	0,1944	0,435	-53,18	1.179
Telefonica	4,033	-0,44	3,845	5,03	4,75	18.975,3
Tenaris	13,36	-3,15	9,574	16,22	45,06	15.772
Terna	7,138	0,34	6,534	8,334	0,34	14.347,3
Tesla	280,95	2,48	197,4667	344,2	-11,81	46.886,9
Tesmec	0,127	2,92	0,112	0,179	18,69	77
The Italian Sea Group	4,72	1,51	4,65	7,02	-26,19	250,2
Thyssenkrupp AG	5,976	5,84	4,86	10,86	-37,67	3.382
Tinexta	21,16	-1,03	20,88	38,2	-44,55	998,9
Tiscali	0,586	-1,51	0,586	1,96	-66,32	39,7
Tod's	40,32	0,1	28,42	51	-18,18	1.334,3
Toscana Aeroporti	11,8	-0,42	11,15	12,8106	-5,38	219,6
Trevi	0,503	-0,2	0,475	0,947	-46,6	75,9
Triboo	1,272	8,16	1,12	1,64	-18,2	36,6
Tripadvisor	23,25	-	16,98	27,15	-9,14	2.928,4
Txt e-solutions	11,18	1,64	8,26	12,92	10,26	145,4
U						
Unicredit	9,613	-1,61	8,021	15,85	-29,02	19.439,6
Unieuro	10,95	-1,88	10,91	21,66	-47,86	226,6
Unipol	4,134	-0,41	3,699	5,384	-13,5	2.966
UnipolSai	2,144	-0,74	2,126	2,714	-13,55	6.066,9
V						
Valsoia	10,55	-	9,78	13,85	-23,27	113,3
Vianini	1,04	-0,95	1,04	1,25	-7,96	31,3
Virgin Galactic Hold	5,96	-	5,96	8,14	-0	1.541,2
Vivendi	8,748	-1,11	8,748	12,115	-27,46	10.237
Volkswagen AG Vz.	149,7	0,32	121,12	192,94	-16,32	30.869
Vonovia SE	26,25	-	26,08	51,26	-45,66	12.232,5
W						
Webuild	1,368	-0,15	1,368	2,096	-34,23	1369
Webuild Rsp	5,950	-0,83	5,400	6,200	-1,82	10
Z						
Zignago Vetro	11,22	1,26	10,92	16,94	-34,77	997,4
Zucchi	2,38	-1,65	2,38	3,85	-37,86	9,4

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	671.27	-0.59
Bruxelles (Ind. Gen.)	44217.36	-0.63
Parigi (Cac 40)	6105.92	0.02
Francoforte (Dax)	12915.97	0.35
Ftse 100 - Londra	7237.83	-0.86
Ibex 35 - Madrid	7855.90	0.17
Nikkei - Tokyo	27430.30	-0.71
Swiss Mkt - Zurigo	10805.16	-0.27

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9885	0,9928	1,0000
Yen Giapponese	143,2000	140,9100	144,8654
Dollaro Canadese	1,3037	1,3029	1,3189
Dollaro Australiano	1,4748	1,4651	1,4920
Franco Svizzero	0,9750	0,9745	0,9863
Sterlina Inglese	0,8651	0,8574	0,8752
Corona Svedese	10,6888	10,6825	10,8131
Corona Norvegese	9,9483	9,8945	10,0640
Corona Ceca	24,6310	24,5500	24,9175
Fiorino Ungherese	401,8300	402,6500	406,5033
Zloty Polacco	4,7290	4,7068	4,7840
Dollaro Neozelandese	1,6459	1,6313	1,6650
Rand Sudafricano	17,2582	17,0805	17,4589
Dollaro Hong Kong	7,7596	7,7932	7,8498
Dollaro Singapore	1,3931	1,3947	1,4093

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.09.2022	7	99,978	1,643
30.09.2022	23	100,049	0,048
14.10.2022	37	99,926	0,777
31.10.2022	54	99,917	0,583
14.11.2022	68	99,997	0,017
30.11.2022	84	100,013	0,203
14.12.2022	98	99,900	0,381
13.01.2023	128	99,794	0,598
31.01.2023	146	99,725	0,699
14.02.2023	160	99,638	0,839
28.02.2023	174	99,518	1,028
14.03.2023	188	99,485	1,016
14.04.2023	219	99,318	1,155
12.05.2023	247	99,172	1,245
14.06.2023	280	98,988	1,342
14.07.2023	310	98,790	1,452
14.08.2023	341	98,567	1,566

EURIBOR 6-9-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.06	0.013
1 Mese	0.368	0.07
3 Mesi	0.816	0.033
6 Mesi	1.337	0.039
12 Mesi	1.921	0.047

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/9/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1715,61	-
Argento	18,35	-
Platino	865,94	-
Palladio	2036,73	-

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/9/2022	Domanda	Offerta
Marengo	314,72	333,98
Sterlina	396,85	421,15
4 Ducati	746,43	792,13
20 $ Liberty	1.648,13	1.748,01
Krugerrand	1.686,24	1.789,48
50 Pesos	2.033,05	2.157,52

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.34
e tramonta alle 19.35
La Luna Sorge alle 19.06
e tramonta alle 4.54
Il Santo Natività della Beata Vergine Maria
Il Proverbio
Sintì une vore, fevelâ pôc.
Parla poco, ascolta assai e giammai non fallirai.

I provvedimenti del Comune

I SITI

Dal castello alla fontana della Resistenza

Il monumento alla Resistenza progettato da Gino Valle (a sinistra). Ma anche il castello (in basso a sinistra) e il complesso di edifici storici che s'affaccia su piazza Libertà, a partire dalle logge del Lionello (a destra) e di San Giovanni. Sono alcuni dei monumenti che potrebbero dover fare a meno per qualche mese della propria illuminazione: gli uffici comunali stanno completando in questi giorni un censimento per capire quali potrebbero rientrare nel provvedimento, che l'esecutivo comunale si appresta a varare all'inizio della prossima settimana.

Monumenti senza illuminazione per fronteggiare il caro-bollette

È una delle misure allo studio della giunta per contenere l'aumento dei costi dell'energia in città

Christian Seu

Sarà un autunno caldo. E c'è da sperare che lo sia anche sotto l'aspetto climatico, considerata l'impennata dei costi per l'energia e riscaldamento che famiglie e imprese si preparano a fronteggiare. Con loro ci sono anche le pubbliche amministrazioni, Comune in testa: a Palazzo D'Aronco in queste ore giunta e uffici sono al lavoro per studiare le contromisure da mettere in campo per fronteggiare gli aumenti. Il tasto dolente è quello del riscaldamento nelle scuole, negli uffici, negli impianti sportivi e in

PIETRO FONTANINI
IL SINDACO VALUTA LE SOLUZIONI PER RIDURRE LE SPESE

Tra lunedì e martedì vertice in municipio per definire gli ambiti d'azione

generale negli edifici di proprietà comunale. Ma l'amministrazione comunale è pronta a rimettere mano agli impianti dell'illuminazione pubblica. E i primi a rimetterci potrebbero essere i monumenti, destinati a restare al buio per risparmiare qualche megawatt di energia.

L'ILLUMINAZIONE

«Abbiamo la necessità di fronteggiare gli aumenti dei costi dell'energia che impattano sulle casse comunali», rileva il sindaco Pietro Fontanini. «E per farlo stiamo ragionando assieme agli uffici su alcune misure: abbiamo già ridotto l'illuminazione pubblica, spegnendo 1.180 punti luce in città, soprattutto in strade di scorrimento e non abitate – spiega –. Potremmo ampliare questo numero, spegnendo altri lampioni dopo la mezzanotte». E poi, appunto, l'idea di «spegnere le luci dei monumenti», aggiunge il primo cittadino, facendo gli esempi «del castello, di piazza Libertà e del monumento alla Resistenza di piazzale XXVI Luglio». Anche in questo caso le luci sarebbero spente a una certa ora. Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Loris Michelini conferma che «gli uffici stanno lavorando a una sorta di censimento per capire quali monumenti potranno rientrare nel provvedimento. Al di là del risparmio, questa misura costituisce un segnale nei confronti dei cittadini, che sono chiamati a sacrifici nel quotidiano».

SCUOLE E UFFICI

Segnata in rosso sull'agenda degli aumenti è la voce relativa alle spese per il gas. Il Comune per il riscaldamento rischia di dover spendere, in media, 3 milioni di euro in più all'anno. «Gestiamo 62 edifici scolastici, rispetto ai quali abbiamo le mani legate – indica Michelini –. Potremmo chiedere di rivedere le procedure per arieggiare le classi, ma naturalmente dovremo tenere in considerazione l'evoluzione della diffusione del contagio da Covid». E per gli altri edifici? «Negli uffici comunali ci adegueremo alle linee guida del ministero, eventualmente abbassando anche più di un grado per il riscaldamento. E lo stesso dovremo fare per le palestre, sensibilizzando le associazioni che ottengono in concessione gli impianti», delinea il vicesindaco.

I PROVVEDIMENTI

All'inizio della prossima settimana, con il rientro del sindaco a Palazzo D'Aronco dopo lo stop obbligato dall'infortunio rimediato in montagna, si terrà un vertice per definire nel dettaglio le misure da adottare e la tempistica. «Valuteremo come agire anche a livello procedurale, per capire se sarà necessaria una delibera, se si renderà necessaria un'ordinanza o se sarà sufficiente una circolare interna», chiosa Michelini. —

GLI IMPIANTI COMUNALI

Piscine, decisione nei prossimi giorni

Tra le strutture monitorate con maggior attenzione dall'amministrazione municipale ci sono le piscine. «Sono gli impianti energivori per eccellenza», analizza il vicesindaco Loris Michelini. «Siamo consapevoli dell'importanza degli impianti natatori per la comunità: uno dei due, quello di via Ampezzo, aprirà il 19 settembre», annuncia l'assessore ai Lavori pubblici, confermando quanto indicato nel corso dell'ultima seduta della giunta comunale dal collega Antonio Falcone, titolare della delega allo Sport. In dubbio la riapertura della piscina interna del polo di via Pradamano: «Stiamo riflettendo, decideremo nei prossimi giorni il da farsi», aggiunge Michelini. —

FRIULI DOC

Udine 8-11 settembre 2022

Messaggero Veneto

IL SALUTO DEL SINDACO

Un'edizione che unisce ricerca, informazione e produzione

PIETRO FONTANINI

Questa edizione di Friuli Doc offre una varietà di eventi straordinaria e conferma il sodalizio con il mondo della ricerca, dell'informazione e della produzione, nell'ambito del quale saranno organizzati laboratori e incontri che permetteranno ai partecipanti di maturare quella consapevolezza dell'approccio al cibo e al bere che è necessaria se si vuole apprezzare appieno i prodotti del nostro territorio. Un grazie va, in questo senso, all'Università del Friuli e al Gruppo Gedi per la loro presenza all'interno della manifestazione. Per quanto riguarda l'Università, si tratta della conferma non solo del suo radicamento nel tessuto sociale e produttivo e della vitalità della vocazione storica che la vede, fin dalla sua costituzione, come motore di sviluppo e di crescita del territorio ma anche del fatto che se le istituzioni sono unite e lavorano con metodo si possono fare grandi cose. Auguro a tutti un buon Friuli Doc invitando a gustare i nostri ottimi vini con la moderazione che meritano perché solo in questo modo si possono apprezzare le loro straordinarie qualità.

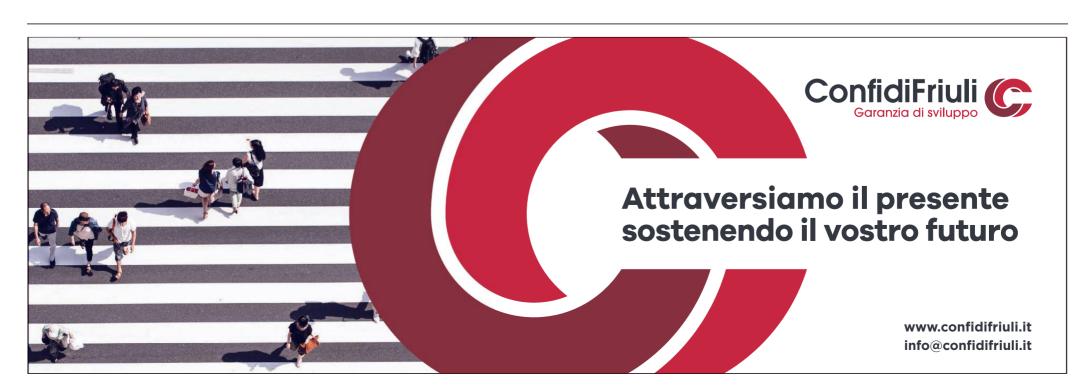
SINDACO DI UDINE

IL SALUTO DELL'ASSESSORE

Evento che segna un metodo: quello delle collaborazioni

MAURIZIO FRANZ

Il Friuli Doc che stiamo per inaugurare ha tutte le carte in regola per essere ricordato come il definitivo consolidamento di un metodo che, grazie alla collaborazione con i soggetti del territorio operanti dell'ambito dell'enogastronomia e della cultura, oltre che con gli operatori economici, le associazioni di categoria, le pro loco e le associazioni dei borghi, abbiamo avuto modo di definire, valorizzando al massimo le eccellenze del nostri territorio. Mi riferisco da un lato alla conferma della presenza della Società Filologica Friulana e, dall'altro, alla bella novità di Identità Friulana, iniziativa frutto della collaborazione tra l'Ente Friuli nel Mondo, l'Arlef, il Ducato dei vino friulani, il Comitato per la difesa delle osterie friulane e il Club della Minestra e volta alla promozione dei prodotti e della tradizione del Friuli. Un ringraziamento va anche agli amici della Stiria, ormai ospiti fissi e apprezzatissimi dell'evento. Grazie, infine, agli uffici del Comune che ogni anno si impegnano affinché Friuli Doc sia un successo.

ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, TURISMO E GRANDI EVENTI DEL COMUNE

Friuli Doc

Degustazioni in ogni angolo della città

Non solo Montasio e San Daniele Anche birre e oli

LE ECCELLENZE

Non ci può essere Friuli Doc senza eccellenze del territorio. Anche in questa edizione della kermesse del gusto non mancherà lo spazio ai prodotti made in Friuli per antonomasia, a cominciare dal prosciutto di San Daniele, per proseguire con il formaggio Montasio Dop e chiudere con i vini. Il programma della manifestazione prevede incontri, approfondimenti e degustazioni, con queste eccellenze che oltre a essere servite negli stand, nei ristoranti e nelle osterie, potranno essere scoperte durante gli appuntamenti sotto la Loggia del Lionello, in via Mercatovecchio, in Corte Morpurgo.

Qui l'Ais, l'Associazione italiana sommelier, proporrà l'enoteca regionale, aperta nei giorni della festa dalle 10 fino a sera, insieme a due appuntamenti guidati: sabato alle 18 con Laura Antoniacomi, e alle 19.30 con Ais Fvg. Le birre artigianali, invece, si potranno assaggiare in via Mercatovecchio oggi alle 19, oppure sabato alle 12 e domenica alle 18.30 ma sotto la Loggia del Lionello. Prosciutto di San Daniele da degustare domani alle 12 sotto la Loggia, sabato alle 12. 30 in corte Morpurgo, domenica alle 12 ancora sotto la Loggia. Per quanto riguarda il Montasio, lo si potrà assaggiare domani alle 12 sotto la Loggia, sabato alle 10.30, sempre sotto la Loggia, e domenica alle 12.30 in corte Morpurgo. Appuntamenti, questi ultimi promossi dall'Università di Udine, con gli interventi di Selenia Galanetto del Consorzio del prosciutto di San Daniele, Edi Piasentier e Nadia Innocente dell'ateneo.

Domani, alle 16, in via Mercatovecchio, spazio alla degustazione del gelato, mentre oggi alle 18.30 sotto la Loggia protagonista sarà l'olio d'oliva Evo. Quest'ultimo appuntamento sarà curato da Coldiretti, così come la finale regionale Oscar Green 2022, premio dell'innovazione giovane, in programma domani alle 19.30. —

A. C.

IL GELATO
DOMANI ALLE 16 LA DEGUSTAZIONE IN VIA MERCATOVECCHIO

Coldiretti organizza la finale regionale Oscar Green 2022 domani alle 19.30

PIAZZA XX SETTEMBRE

Gnocchi e cais

In questa piazza è possibile assaporare gli gnocchi di Godia, piatti a base di selvaggina e coniglio, il frico con la polenta, i frutti di bosco di Attimis e i prelibati cais di Trivignano

LOGGIA DEL LIONELLO

I convegni

Ospita i principali convegni, incontri sulle biodiversità contadine, laboratori per bambini, degustazioni guidate di prodotti tipici: prosciutto, formaggio, l'olio extravergine d'oliva e le birre

PIAZZA DUOMO

Sapori di Carnia

Qui s'incontrano i sapori della cucina carnica, dai salumi ai formaggi, dai primi ai dessert, dalla birra ai distillati. È inoltre possibile conoscere il mestiere del casaro

LA KERMESSE

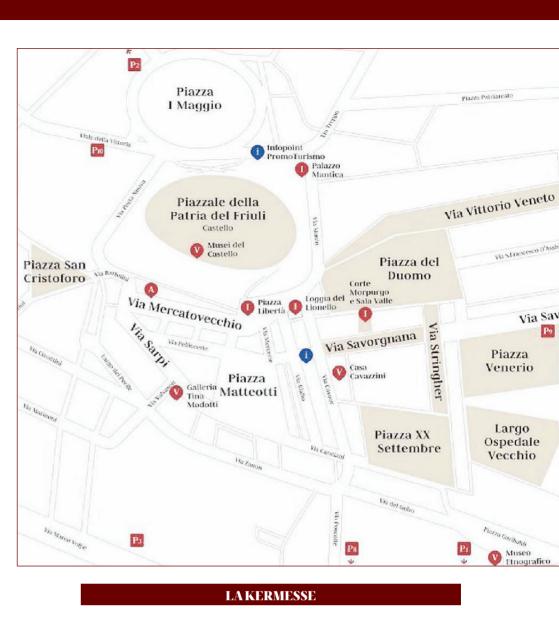
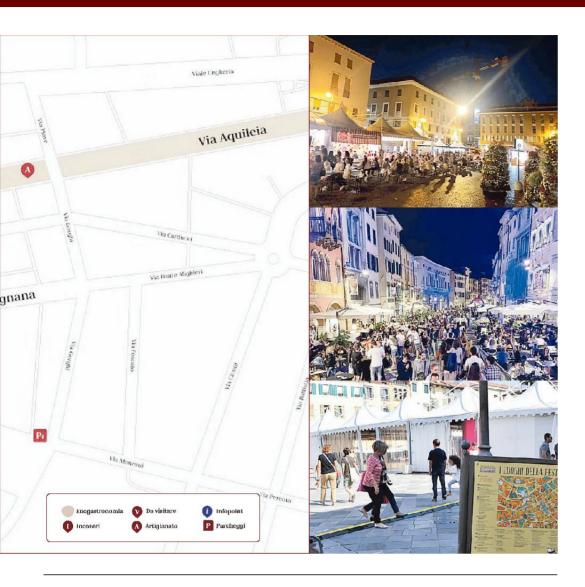
Il gusto di stare insieme

Oggi alle 17.30 sotto la loggia del Lionello il taglio del nastro Tocca all'allenatore dell'Udinese Sottil e all'attaccante Deulofeu

Alessandro Cesare

«Festeggiare il gusto di stare insieme». Dopo due anni difficili a causa della pandemia da Covid, non può esserci slogan migliore per presentare l'edizione 2022 di Friuli Doc. Un condensato di degustazioni, laboratori, show cooking, incontri, concerti che da oggi a domenica caratterizzerà il centro di Udine, dove troveranno posto decine di stand. Le eccellenze del territorio saranno il filo conduttore di questa edizione, a cominciare dalla cerimonia di inaugurazione, oggi alle 17.30 in piazza Libertà. In questo caso l'eccellenza sarà sportiva, con i due testimonial che provengono dall'Udinese Calcio: l'allenatore Andrea Sottil e l'attaccante Gerard Deulofeu. Nell'arco dei quattro giorni i visitatori potranno entrare in contatto con le altre eccellenze del Fvg, quelle gastronomiche come il prosciutto di San Daniele e il formaggio Montasio, quelle economiche e scientifiche grazie agli approfondimenti proposti dalle categorie e dall'Università, quelle della tradizione, con il coinvolgimento diretto delle osterie.

I LUOGHI DELLA FESTA

Friuli Doc 2022, l'edizione numero 28, conferma alcune

piazze storiche della manifestazione, aggiungendone però di nuove e ospitando anche un gradito ritorno d'oltre confine, la Stiria. A dare ospitalità a stand, incontri, degustazioni e laboratori saranno piazza Libertà, via Mercatovecchio, corte Morpurgo, piazza Duomo, via Vittorio Veneto, via Aquileia, piazza Venerio, via Stringher, via Savorgnana, piazza XX Settembre, largo Ospedale Vecchio, piazza Matteotti, il piazzale del castello, via Sarpi e piazza San Cristoforo. Non soltanto specialità "cittadine" ma anche della montagna, della collina e del mare. Non mancheranno i produttori di "Io Sono Friuli Venezia Giulia", le piante, i funghi, le spezie, la frutta e la verdura del territorio. Una citazione a parte, poi, la meritano gli stand degli artigiani, che in via Mercatovecchio riproporranno le loro botteghe. Un ruolo da protagonista l'avranno anche le osterie (20 quelle che proporranno menù della tradizione a prezzi calmierati) e alcuni locali cittadini, che daranno vita a Udine Cooking con pietanze del territorio.

IL PATRIMONIO CULTURALE
CASTELLO, CASA CAVAZZINI E MUSEO ETNOGRAFICO APERTI DALLE 10 ALLE 18

Un susseguirsi di avvenimenti legati anche a sport, cultura tradizioni e gusto

Il laboratorio di Geomatica dell'università calcolerà le presenze

IL PROGRAMMA

Da giovedì pomeriggio la festa entrerà nel vivo con degustazioni sotto la Loggia del Lionello e spettacoli in corte Morpurgo. Sarà un susseguirsi di avvenimenti legati al gusto, all'alimentazione, alla cultura, allo sport, alla tradizione, al territorio. A chiudere, l'11 alle 21, il concerto di Shade (a ingresso libero) in piazza Libertà.

MUSEI E PARCHEGGI

Friuli Doc non è solo enogastronomia, ma anche cultura. È l'occasione per vivere la città nel suo massimo splendore, andando alla scoperta dei suoi musei: le sale espositive del castello resteranno aperte dalle 10 alle 18, così come quelle di Casa Cavazzini e del museo etnografico. Sul fronte dei parcheggi, oltre agli spazi in struttura, aperti h24 e gratuiti dalle 18 alle 22, si potrà lasciare l'auto in zona stadio e raggiungere i luoghi della festa a bordo del bus 9. Per chi raggiungerà Udine in camper, invece, è stata predisposta un'area dedicata in via Chiusaforte, con assistenza turistica a cura del Campeggio Club Udine.

CURIOSITÀ

Tra le novità c'è la sperimentazione del laboratorio di Geomatica dell'università, che valuterà le presenze della kermesse utilizzando i dati della telefonia mobile. —

VIA MERCATOVECCHIO

C'è l'artigianato

Il salotto di Udine è dedicato all'artigianato: oltre agli stand di esposizione e vendita di creazioni in ceramica e legno e di specialità agroalimentari, hanno qui sede gli Artigian-lab

VIA AQUILEIA

Pezzata Rossa

La via è dedicata alla razza bovina Pezzata Rossa del Friuli e alle specialità di pesce di Trieste; trovano spazio inoltre sfiziose proposte gastronomiche della Pro Loco Città di Udine gli stand della Stiria

PIAZZA LIBERTÀ

Shade in concerto

La piazza simbolo della città è sede dell'inaugurazione, dello spettacolo "Incanti di danza", del Stars Cooking-Young Challenge e del concerto finale del rapper Shade

Sarà presentato domani per la prima volta

Arriva "Frico-Man" la versione friulana del gioco Pac-Man

L'ESCLUSIVA

A Friuli Doc arriva "Frico-Man", la versione friulana di Pac-Man. È la nuova iniziativa promossa da Arlef per la kermesse.

Frico-Man è un viaggio nel tempo all'insegna del divertimento. Domani, alle 17, in corte Morpurgo, l'agenzia, ospite dello stand di PromoturismoFvg presenterà per la prima volta, l'esclusiva versione in friulano di Pac-Man. Famiglie e amici, grandi e piccoli, si potranno sfidare gratuitamente, anche per le intere giornate di sabato e domenica, con un classico dei videogiochi rimesso a nuovo dalla azienda Ensoul, che ha modificato la componentistica e le schede di un "cabinato" originale anni '80, affinché potesse "parlare" in friulano. Se i genitori torneranno bambini, i più giovani conosceranno il "nonno" dei videogame. Assieme al protagonista del famoso videogioco vintage ci saranno anche i suoi acerrimi nemici: i fantasmini Blinky, Inky, Pinky, Clyde che in marilenghe prenderanno il nome di Vigjut sedon, Bepi çondar, Catine peteç e Meni gneur.

L'iniziativa nasce per promuovere il sito www.ghiti.it, portale bilingue (friulano-italiano) per l'infanzia, capace di portare bambini e genitori alla scoperta della marilenghe grazie a giochi, cartoni animati, video e tanti altri contenuti divertenti.

Immancabile poi lo spazio alla cultura con la lettura scenica con musica e disegno dal vivo sugli anni friulani di Pier Paolo Pasolini, in programma stasera alle 21, in Corte Morpurgo. "Di chesta tiara lontana" è il titolo dello spettacolo, prosegue l'ideale percorso dedicato alle figure di spicco del panorama letterario friulano promosso dall'Arlef, in collaborazione con il Comune di Udine e la produzione del Teatro della Sete. Entrata libera. Informazioni: arlef@regione.fvg.it.

Sempre oggi dalle 16 in corte Morpurgo, il laboratorio per bambini "Zuìn e imparìn cun Daria Miani" de trasmission "Maman!". —

A.C.

LABORATORIO PER BAMBINI
OGGI ALLE 16 IN CORTE MORPURGO "ZUÌN E IMPARÌN CUN DARIA MIANI"

I più giovani conosceranno il "nonno" dei videogame

Via Mercerie, 6
Telefono 0432 502800

Osteria Alle Volte

"Pesce crudo dell'Adriatico" (scampi, ostriche, gamberetti, canestrelli e fasolari) con un calice di bollicine friulane: 22 euro

Via Poscolle, 58
Telefono 0432 507947

Osteria da Artico

Gnòcs di nône Bianca al formaggio salato storico presidio Slow Food Azienda Carniagricola, rucola e mela a crudo o Toć di vôra entrambi abbinati a un calice di Chardonnay: 12 euro

Via Viola, 7
Telefono 0432 21296

Al Vecchio Stallo

Due fette di salame all'aceto con cipolla e polenta abbinato ad un calice di vino rosso o bianco: 7 euro.

Via Cussignacco, 37
Telefono 0432 504715

Al Canarino

Guancetta al vitello brasata con purè al tartufo e salsa al prezzemolo in abbinamento a un calice di Refosco dall'azienda Tenuta Luisa: 10 euro.

Via Bartolini, 8
Telefono 0432 509234

Osteria Pieri Mortadele

Tagliere di salumi e formaggi friulani abbinato ad un calice di Friulano dell'azienda agricola Gigante: 10 euro.

LA COLLABORAZIONE

Le osterie

Quelle coinvolte sono 20 con menu a prezzi calmierati
È un ritorno alla prima edizione della festa

Largo dei Pecile, 3
Telefono 327 2877412

Quinto Recinto

Piatto di bollito alla triestina con: porcina, lingua, cotechino, pancia e salsiccia di cranio con patate e crauti servito con kren e salse, abbinato ad un calice di vino bianco o rosso: 14,50 euro.

Piazza del Pozzo, 20
Telefono 328 2595888

La Torate

Fettuccine al ragù di lepre con calice di Schioppettino dell'Azienda Spolert di Prepotto: 12 euro.

Via B. Stringher, 5
Telefono 347 6402909

Grappolo d'oro

Bollito misto con kren abbinato ad un calice di vino della casa: 12 euro.

Via Grazzano, 78
Telefono 340 4187222

Hostaria Al Fari Vecjo

Assaggio di formaggi: latteria 6 mesi di Borgo Riolo di Fagagna e blu di capra, az. Agricola Siamon di Blessano di Basiliano oppure tartina con cotechino. Abbinati ad un calice di Merlot Le Vigne di Zamò oppure un calice di Vitovska Lupic: 8 euro.

Via Tiepolo, 64
Telefono 371 3372772

Al Carûl Ciòc

Tartina con salame di cervo, cavolo verza e crema alla senape di Digione abbinata ad un calice di Friulano dell'azienda Stroppolatini: 6,50 euro.

Via Pellicerie, 4
Telefono 0432 500544

Trattoria Antica Maddalena

Gnocchi di zucchine e ricotta su vellutata di pomodoro crudo e basilico in abbinamento ad un calice di Tocai Storico Gigante: 12 euro.

Via Manin, 12/b
Telefono 338 7952564

Vineria La Botte

Frico morbido con composta di cipolla rossa fatta in casa con polenta, abbinato ad un calice di Malvasia Korsic: 12 euro.

Via Muratti, 62
Telefono 338 7620842

Osteria Al Pavone

Tartina con mindricule e calice di rosso oppure tartina con baccalà mantecato e calice di bianco, ciascuna 4,50 euro.

Via Mezzo, 118
Telefono 0432 507189

Osteria da Lucia

Impepata di cozze con abbinato un calice di Friulano: 10 euro.

Via Poscolle, 29
Telefono 0432 513372

Al Lepre Gustâ

Tagliatelle all'uovo da noi trafilate al bronzo con porcini e cicciole di crudo di Ragogna con un calice di Sauvignon Monviert: 16 euro.

Via Poscolle, 47
Telefono 0432 1505314

Osteria e Staffa

Sarde impanate con calice di vino della casa bianco o rosso: 6 euro.

Via Zanon, 13/a
Telefono 0432 502471

Alla Ghiacciaia

Salame con aceto abbinato ad un calice di Schioppettino (M. Marinig): 10 euro.

Via Cisis, 2/A
Telefoni 0432 295949 339 5241973

Osteria Al Marinaio

Coda di bue alla friulana con polenta anche per asporto.

Via Tomadini, 6
Telefono 320 5349983

Cjanton di Vin

Cotechino con purè o polenta e un calice di vino bianco o rosso: 8 euro.

ENZO MANCINI
Presidente del Comitato difesa delle osterie

Viale Bassi, 60
Telefono 348 9001842 339 7764935

Bar Cin Cin

Crostone con ragù di cervo abbinato ad un calice di Cabernet Franc dell'azienda Scolaris: 5 euro.

Città Fiera

GIFT CARD

IN UNA SOLA CARD, TANTA SCELTA:

CASA

MODA

RISTORANTI

TECNOLOGIA

DIVERTIMENTO

ACQUISTALA
all'*InfoPoint* di Città Fiera
o su ***cittafiera.it***

cittafiera.it — **SEMPRE APERTO**

SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Lidl	Lunedì - Sabato	9.00 - 21.00
	Domenica	9.00 - 20.00
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

I PROTAGONISTI

La casa dei vini regionali è in corte Morpurgo 40 aziende, 80 etichette

L'enoteca sarà aperta tutti i giorni dalle 10 fino a sera
Tulisso (Ais): «Rappresenteremo tutte le Doc e Docg»

Lo stand dei vini fino all'anno scorso allestito in piazza San Giacomo quest'anno è in Corte Morpurgo

LA QUALITÀ

EDOARDO ANESE

Manca sempre meno alla ventottesima edizione di Friuli Doc e i vini tipici del Friuli Venezia Giulia confermano il proprio ruolo di indiscussi protagonisti. Dopo due anni di assenza a causa della pandemia quest'anno, alla kermesse del gusto, fa il suo ritorno l'Ais (Associazione italiana sommelier) con la tanto attesa enoteca dei vini. Da oggi a domenica la sala Valle di Corte Morpurgo farà da cornice alla "casa" dei vini regionali. Grazie alla presenza dei sommelier sarà possibile immergersi nella qualità della produzione viticola della regione attraverso degustazioni, organizzate dall'Ais, che permetteranno di assaggiare i prodotti di 40 aziende delle diverse Doc e Docg regionali per un totale di 80 etichette.

«La nostra enoteca sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alla sera – fa sapere Vladimiro Tulisso, delegato per il Friuli dell'Ais – e sarà il punto di partenza dalla quale decolleranno tutti gli eventi collaterali, sia in corte Morpurgo sia sotto la Loggia del Lionello, che proporranno il vino tipico friulano abbinato con il prosciutto e il Montasio. Rispetto agli scorsi anni che contavamo su un ampio stand all'aperto in piazza San Giacomo, quest'anno lo spazio è più raccolto, tuttavia, la quantità di proposte è rimasta invariata. Da oggi a domenica rappresenteremo tutte le Doc e Docg regionali; i visitatori potranno così degustare i vini del Carso, del Collio, delle Grave, dei Colli Orientali divisi per le varie tipologie: spumanti, vini bianchi e rossi, vini fermi e vini dolci, tutta la produzione enologica del Friuli Venezia Giulia».

Tulisso ha ricordato un importante appuntamento che si terrà sabato alle 19.30: la degustazione verticale che metterà a confronto il "Gris" (Pinot Grigio) dell'azienda Lis Neris di diverse annate. Per l'occasione sarà proposta l'anteprima dell'annata 2020 a confronto con le produzioni del 2015 e del 2008. «Si tratta di una degustazione guidata dai sommelier – fa sapere Tulisso –. Un vero e proprio percorso qualitativo all'interno dell'azienda Lis Neris, oltre ad essere un momento di prestigio per l'Ais, per la sua attività divulgativa, ma anche per il produttore che ha scelto di affidare un vino del 2008 alla degustazione. L'evento sarà ad ingresso libero con prenotazione obbligatoria alla mail: info@iosonofvg.it. Non mancheranno, oltre alle proposte dell'Ais, gli eventi collaterali che vedranno i vini della regione abbinati ai piatti tipici friulani. Nell'arco delle tre giornate di Friuli Doc il Consorzio del formaggio Montasio ha organizzato diverse degustazioni che porteranno alla scoperta dell'abbinamento tra il vino ed il formaggio. Sabato, alle 18, si terrà "Percezioni sensoriali", una degustazione alla scoperta dei vini della cantina Arcania in abbinamento ai formaggi della latteria Marsure. Domenica, invece, alle 19.30 nella conferenza "La sinfonia del Silenzio" attraverso il vino racconterà la storia del Friuli e del popolo friulano.

A diffondere la cultura dei vini della regione anche le locali osterie che tornano protagoniste dopo due anni di assenza causa covid. I venti locali tipici che hanno deciso di aderire al Friuli Doc proporranno menù tipici tutti abbinati da un calice di vino targato Fvg. Tutte le informazioni sugli eventi e sulle modalità di accesso si possono trovare sul sito: www.friuli-doc.it.—

SABATO

Lis Neris a confronto

Sabato alle 19.30 la degustazione verticale mette a confronto il "Gris" (Pinot Grigio) dell'azienda Lis Neris di diverse annate. Prenotazione obbligatoria.

NEI GIORNI DELLA FESTA

Consorzio Montasio

Nell'arco delle giornate di Friuli Doc il Consorzio del formaggio Montasio organizza degustazioni alla scoperta dell'abbinamento tra il vino ed il formaggio.

DOMENICA

La conferenza

Domenica sera alle 19.30 la conferenza la "La sinfonia del Silenzio" attraverso il vino racconterà la storia del Friuli e del popolo friulano.

Dal 16 al 18 settembre

Maratonina a pieno regime tra sport, musica e gare per tutti

Presentato il programma della prima edizione post Covid
Già oltre 900 i podisti iscritti alla competizione principale

Alessandro Cesare

Sulla carta sarà l'edizione numero ventidue, ma dopo le limitazioni imposte dalla pandemia da Covid, è come se il 2022 rappresentasse un nuovo inizio per la Maratonina Città di Udine. Una ripartenza caratterizzata dal ritorno degli eventi collaterali, da alcune novità, dal sostegno di decine di partner territoriali e dall'entusiasmo dei podisti, con gli iscritti per la gara del 18 settembre che già oggi superano quota 900 (in tempi pre Covid si è arrivati a 1.500). L'evento è stato presentato ieri all'hotel Astoria dal presidente dell'Asd Maratonina Udinese, Paolo Bordon, dall'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, dall'assessore comunale ai Grandi eventi, Maurizio Franz, dal presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, dal sindaco di Tavagnacco Moreno Lirutti, dal presidente della Fidal Fvg, Massimo Di Giorgio, e, in rappresentanza degli sponsor, dal vicepresidente di Civibank, Guglielmo Pelizzo, e da Fabrizio Cicero Santalena, direttore di Despar Fvg. In sala, anche il prefetto, Massimo Marchesiello, e le rappresentanze delle forze dell'ordine e della polizia locale.

LE PAROLE DEL PRESIDENTE

«Ripartiamo in grande, recuperando il programma integrale dell'evento, che il pubblico udinese e friulano ben conoscono e che hanno dimostrato di apprezzare. Ci aspetta un weekend all'insegna dello sport e dell'aggregazione, con l'obiettivo di diffondere la pratica sportiva a tutti i livelli». Domenica 18 settembre il via della mezza maratona è fissato per le 9.30 da piazza Primo Maggio, mentre l'arrivo è previsto in via Vittorio Veneto.

TORNA LA STRAUDINE

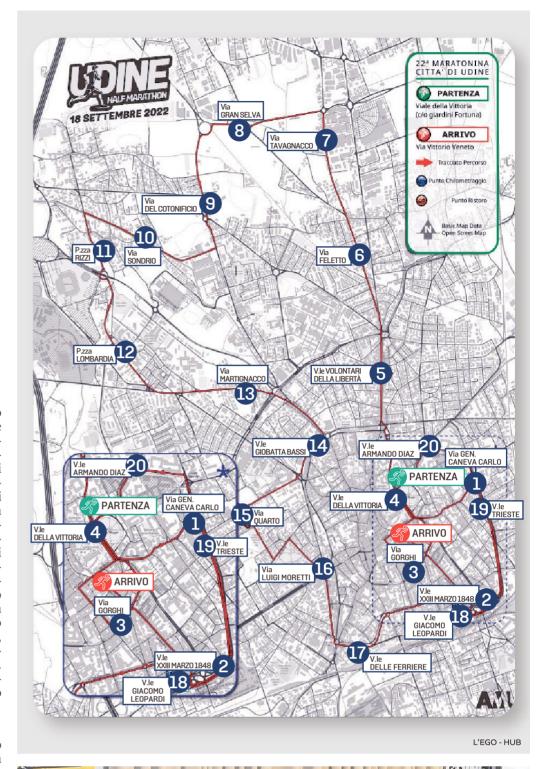
Con la Maratonina 2022, tornerà la StraUdine Mega InterSport, corsa e camminata non competitiva, su un tragitto di circa 10 chilometri. La partenza sarà alle 11, sempre da piazza Primo maggio. A inaugurare l'intenso fine settimana della Maratonina, venerdì 16 settembre, sarà la Salita del Castello Bassani Immobiliare, cronoscalata a invito che prenderà il via alle 18.30 da piazzetta Lionello. Sabato 17, poi, il primo appuntamento sarà riservato ai più piccoli, che alle 16 potranno partecipare alla MiniRun Despar; seguirà, alle 16.45, la corsa con il cane CittàFlora. Novità dell'edizione 2022 della Maratonina, l'intrattenimento musicale di domenica 18, con la Rhythm & Blues Band di Cividale che salirà sul palco di piazza Libertà fin dalle 8.30.

> Lungo il percorso (uguale all'anno scorso) saranno schierati più di 200 volontari

ORGANIZZAZIONE E PERCORSO

Come al solito grande il lavoro organizzativo: più di 200 le persone schierate lungo il percorso, con 1.000 transenne posizionate. «Il Fvg è terra di grandi eventi grazie all'impegno dei suoi volontari, che si mettono a disposizione per la buona riuscita delle manifestazioni – ha detto l'assessore Bini –. La Regione c'è e sempre ci sarà al fianco della Maratonina e del suo comitato organizzatore». L'itinerario sarà lo stesso dello scorso anno. Da circa un'ora prima dell'inizio della corsa e fino al termine, piazza Libertà e via Cavour saranno chiuse con transenne. Le altre strade resteranno impercorribili fino al passaggio della macchina di fine gara.

IL SOGNO

Il presidente Zanin ha parlato dell'evento come «di una bella immagine del Fvg che funziona e che mette in campo le migliori energie del territorio». Dicendo questo ha voluto ricordare la vicinanza alla Maratonina, «da podista», del direttore del "Messaggero Veneto", Omar Monestier, scomparso poco più di un mese fa. Novità di questa edizione, citata da Venanzio Ortis, l'ingresso della Maratonina nel circuito "Fai Poker 10 k e 20 k", che mette in rete le gare di Udine, Palmanova, Trieste e Verona. Una presentazione chiusa con l'auspicio che la città possa presto tornare a ospitare il Campionato italiano assoluto di mezza maratona. —

La conferenza stampa della 22ª Maratonina. Da sinistra, Cicero, Franz, Zanin, Bini, Bordon, Pelizzo e Lirutti

LA PARTENZA DA PIAZZA PRIMO MAGGIO

Bordon: «Il nostro circuito ci mette in rete con il Veneto»

Vincenzo Mazzei

Sin dalla prima edizione s'intuì subito che la maratonina internazionale "Città di Udine", giunta alla 22ª replica, non era una delle tante corse che si organizzano in Italia. Una maratonina che ora si fregia di figurare nelle "top 100" della graduatoria mondiale riportata nel sito internet My best runs.

Quella che scatterà domenica 18, alle 9.30, da piazza Primo maggio, di fronte al liceo artistico Sello e arrivo dopo i canonici 21,097 km in via Vittorio Veneto, è stata presentata ufficialmente ieri mattina all'hotel Astoria dal presidente dall'Associazione maratonina udinese (Amu) Paolo Bordon. Conferenza stampa cui sono intervenuti autorità pubbliche, sportive e militari. Presenti, tra gli altri, il prefetto di Udine Massimo Marchesiello, e il consigliere regionale Franco Iacop. Un'edizione spalmata in tre giornate, da venerdì a domenica, che soprattutto ritorna con tutti i suoi tradizionali appuntamenti di divertimento e aggregazione dopo l'anno di pausa forzata imposta dalla pandemia (salita del Castello, corsa dei cani, minirun/Despar e StraUdine).

«Il nostro è un evento ormai ricorrente sovrapponibile a quelli precedenti con una storia straordinaria di risultati, campioni e partecipazione che ogni anno ha proposto nuovi spunti – ha detto Bordon –. Quello di quest'anno è infatti il circuito Fai poker 10 km + 20 km, che mette in rete la nostra regione con quella del Veneto. Nei prossimi anni, però, contiamo di portare a Udine il terzo campionato italiano assoluto e master di mezza maratona».

Sono già oltre 900 gli iscritti tra cui un quotato gruppo di top runner del Kenia che punteranno ad allungare la loro leadership, interrotta dal solo trionfo azzurro di Ruggero Pertile nel 2019. Il più favorito della compagnia sembra essere Rodger Maiyo (Podistica Torino) che vanta il personal best di 61' 56" e protagonista del recente trofeo "Città di Sacile". Se la vedrà con i connazionali Mitei Musa Kipsoyan, Peter Wanyoike, Peter Maniki Njeru e Robert Kiplagat Yegon. A trovare un posto sul podio ci proveranno comunque sia il burundiano Celestin Ndikumana sia il nostro Francesco Nardone, portacolori della Gemonatletica, decimo l'anno scorso in 1h 07'16" e che, senza un errore di percorso, sarebbe risultato il primo azzurro. In campo femminile, la favorita è la triade keniana Janeth Chepngetich, Lelei Lilian e Veronicah Maina, contro la quale lotteranno la ruandese Clementine Mukandanga e l'etiope Addisalem Belay Tegegn.

> Torna l'appuntamento con la corsa dei cani, la salita del Castello, la StraUdine e la minirun

Da segnalare che il tracciato della StraUdine è stato leggermente allungato. Testimonial e ospite d'onore di questa edizione sarà Pietro Arese, giovane torinese delle Fiamme gialle, che ai mondiali di Monaco ha corso i 1.500 metri in 3'37"23, un gran crono che nessun azzurro era riuscito a realizzare dall'epoca di Gennaro Di Napoli. —

Il lutto

Carabiniere muore in caserma a 54 anni

Il luogotenente Toffanetti si è sentito male mentre era nella sua stanza, poche ore prima di iniziare il turno serale

Elisa Michellut

Era entrato a far parte dell'Arma quando aveva solo 20 anni e da quel giorno il luogotenente Gianfranco Toffanetti, 54 anni compiuti il 19 maggio, ha sempre indossato l'uniforme con orgoglio e grande professionalità. È deceduto in caserma, in viale Trieste, lunedì pomeriggio, poche ore prima dell'inizio del suo turno serale, a causa di un improvviso malore.

Gianfranco Toffanetti era nella sua stanza quando si è sentito male. I colleghi, non vendendolo, hanno bussato alla porta e l'hanno trovato disteso a terra. Immediata la chiamata ai soccorsi. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto un'ambulanza assieme all'automedica. Gli operatori sanitari, intervenuti in pochi minuti, hanno potuto soltanto constatare il decesso. Toffanetti, nel corso degli anni, aveva saputo farsi apprezzare da tanti colleghi e amici per le sue doti umane. Stimato e ben voluto, dopo il diploma all'istituto Ceconi si era arruolato, nel 1988, a soli 20 anni. «La sua prima destinazione è stata Sarnico, in provincia di Bergamo, in Lombardia – racconta commosso il fratello gemello Giancarlo Toffanetti, a capo della stazione carabinieri del comune di San Canzian d'Isonzo –. Poi mio fratello, con il quale avevo un legame molto stretto, ha deciso di avvicinarsi a casa, alla sua famiglia, che adorava, e così aveva chiesto e ottenuto il trasferimento a Gorizia, al Nucleo Radiomobile. Amava molto l'attività investigativa, era una vera e propria passione per lui. Mi diceva sempre che, dopo tanti anni, era ancora innamorato del suo lavoro».

Dopo un periodo trascorso al Nucleo Operativo di Palmanova, dove in tanti lo ricordano ancora con particolare affetto, Toffanetti, quattro anni fa, era stato trasferito nel capoluogo friulano, sempre al Nucleo Operativo. «Siamo entrati assieme nell'Arma – le parole del fratello –. Avevamo entrambi 20 anni, giovanissimi eppure con le idee ben chiare. Era un uomo gentile, una persona con un grande cuore, rigoroso nel suo lavoro e anche molto esigente con se stesso, fin troppo. Dava sempre una mano al prossimo. Siamo stati letteralmente sommersi da telefonate e messaggi. Gli volevano tutti bene. Ci mancherà tanto».

Toffanetti lascia il fratello Giancarlo e la madre Franca, che risiede a Codroipo. Il padre, Domenico, era mancato due anni fa. Il funerale, fa sapere la famiglia, sarà celebrato domani pomeriggio, alle 15.30, nella chiesa del cimitero di Udine. —

Gianfranco Toffanetti

L'ALLARME

Solleciti falsi a nome dell'Inps Il consulente: occhio alle truffe

Sara Palluello

In questi giorni un udinese ha ricevuto una lettera di sollecito per il mancato pagamento dei contributi Inps per un importo di appena 1,90 euro. Un evidente tentativo di truffa e phishing messo in atto per sottrarre i dati personali e svuotare il conto corrente segnalato dal consulente tributario Galliano Moreale.

Il testo della comunicazione recita: «Ti invitiamo a provvedere al pagamento di quanto dovuto entro e non oltre due giorni dalla presente comunicazione, ricordandoti che Inps può limitare il servizio sulla banca in caso di mancato pagamento del suddetto importo. Ti ricordiamo anche che puoi pagare comodamente da casa, evitando code e senza alcun costo aggiuntivo. Qualora non esegue i pagamenti previsti per legge, potrebbe essere sanzionato, con una multa che va dai 2.600 euro ai 13 mila euro».

A un cittadino è arrivata la richiesta di pagare 1,9 euro

«Un mio cliente mi ha consegnato copia di questa email chiedendomi di verificare se la richiesta fosse reale o meno – riporta Moreale –, ma già a una prima analisi emergono errori e inesattezze. Innanzitutto, l'indirizzo di posta dal quale arriva la richiesta che è adpay@biosignal.co.jp non corrisponde al dominio degli indirizzi istituzionali dell'ente che invece hanno la dicitura@postacert.inps.gov.it – spiega –. Poi ci sono numerosi errori di visualizzazione, impaginazione, battitura come, ad esempio, il fatto che pratica si scriva con una t e non con due; la mancata concordanza di alcuni tempi verbali; il passaggio dall'uso del "tu" a quello del "lei". Tutti dettagli – specifica il consulente tributario – ai quali è bene fare attenzione. Inoltre, il pagamento dei contributi non viene mai chiesto attraverso l'emissione di una fattura ma tramite bollettini postali ed F24. Infine, la strategia di indicare un importo così modesto induce le persone a pensare di volerlo saldare subito, utilizzando uno dei due link indicati, per togliersi il pensiero. Ma a quel punto la truffa è fatta».

I link, infatti, non rimandano alle pagine "Area clienti Inps" e "Area pubblica di inps.it" come indicato, né portano al sito originale, ma in un sito civetta che viene utilizzato dai criminali per rubare i dati personali degli utenti e delle loro carte di credito (e soprattutto del codice di sicurezza riportato sul retro) per poter effettuare acquisti, appropriarsi dei risparmi o mettere in atto raggiri vari.

«Ai miei clienti suggerisco sempre di prestare la massima attenzione e controllare i dettagli – conclude Moreale –, nel dubbio di aver ricevuto comunicazioni ingannevoli che replicano nei contenuti e nell'aspetto a quelle originali; a segnalarlo alle autorità e all'ente di riferimento». —

OGGI I FUNERALI

Il saluto a Giuseppe Cussigh titolare della Galleria Fattori

Udine ha perso un pezzetto della sua storia commerciale. Martedì è morto Giuseppe Cussigh, titolare della Galleria Fattori, situata nel cuore della città davanti al Comune. Cussigh, che aveva 87 anni ed era in pensione da tempo, è mancato nella propria abitazione, dopo l'aggravarsi delle sue condizioni di salute, attorniato dall'affetto dei familiari.

Giuseppe Cussigh

«Fino al 1991 – ricorda la figlia Fabrizia – mio padre ha gestito il negozio che all'epoca vendeva abiti da sposa e che li confezionava su misura grazie al lavoro delle sarte presenti. Lo aveva aperto negli anni Cinquanta, poi aveva dato in gestione i locali e, al loro posto, ora si trovano Calzedonia e l'Atelier Emé. Ha sempre tenuto molto alla visibilità della città, che cercava di abbellire e rendere attrattiva. In passato – racconta la figlia – aveva fatto parte con altri commercianti dell'associazione Cuore di Udine, che aveva contribuito a posizionare i tappeti rossi in centro e a proporre l'apertura domenicale nel mese di dicembre». Nel tempo libero amava andare a caccia e a funghi, ma era anche un grande appassionato della montagna, dei viaggi in generale e di libri. «Era una persona molto empatica, con tanti amici» sottolinea Fabrizia, che con il fratello Gianluca ringrazia «il medico di base che è stato sempre vicino al papà». I funerali saranno celebrati oggi, alle 17, nella chiesa della Madonna della Tavella a Plaino, paese in cui aveva a lungo vissuto. —

Immigrazione

Da sinistra: la situazione all'interno dell'ex caserma Cavarzerani. Una delle tende allestite nella struttura di via Cividale e le condizioni in cui versano i servizi igienici utilizzati dai migranti

IN VIA CIVIDALE

All'ex Cavarzerani più di 800 migranti «Condizioni estreme»

La denuncia della deputata De Carlo dopo un sopralluogo «Servizi igienici fatiscenti e letti ammassati nelle camerate»

Christian Seu

Non si arresta il flusso di arrivi dalla rotta balcanica. Decine di migranti, al termine di un viaggio lungo mesi e migliaia di chilometri, arrivano ogni giorno a Udine. Destinazione è l'ex caserma Cavarzerani, che a ieri contava 833 presenze, un numero di gran lunga superiore alla soglia massima (assolutamente teorica) prevista. E nonostante l'impegno profuso dalla Prefettura udinese, che quotidianamente tenta di attivare i fondamentali trasferimenti di immigrati verso altre regioni, la situazione è davvero al limite. «Non mi era mai capitato di vedere la Cavarzerani in queste condizioni», spiega la deputata Sabrina De Carlo, che nei giorni scorsi ha effettuato un sopralluogo nella struttura di via Cividale. L'aumento spropositato delle presenze costringe i gestori dell'hot-spot, la cooperativa Medihospes, a soluzioni d'emergenza: posti letto sono stati ricavati in zone dell'area demaniale da tempo inutilizzate. Non mancano le criticità, «anche di carattere igienico», segnala la parlamentare.

POSTI LETTO NEI CAPANNONI

Dall'inizio di giugno, con l'affievolimento delle misure anti-Covid, l'area destinata in questi anni all'isolamento dei migranti positivi al coronavirus è stata recuperata. «È stata attrezzata con tende da parte della Protezione civile, e anche all'interno di queste tensostrutture i letti sono quasi uno sopra all'altro», spiega De Carlo. Anche nell'ala dove sorge la mensa, in una struttura parallela a quella adibita a refettorio, è stata ricavata una zona notte, «con una trentina di letti ammassati uno sull'altro». L'afflusso ininterrotto ha costretto a riconvertire anche una parte degli spazi dedicati al tempo libero, dove oggi si trovano brande tra le quali è difficili muoversi, tale è la densità di materassi e giacigli.

IL PROBLEMA DEI BAGNI

A colpire De Carlo anche lo stato dei servizi igienici: «Sono del tutto carenti e insufficienti per il numero di persone accolte all'interno della Cavarzerani», denuncia. In particolare la deputata mette nel mirino i servizi «dell'ex sezione Covid, con tre bagni e tre docce per 120 migranti. Ci sono casi di ristagno, che hanno causato la formazione di melma all'esterno dei moduli dei bagni, dove si registrano perdite d'acqua rilevanti. Mi risulta peraltro che la settimana scorsa carenze igieniche siano state segnalate anche nel corso di un sopralluogo da parte dei funzionari della Prefettura», segnala ancora la parlamentare. Situazioni dettate inevitabilmente dal sovraffollamento: dopo due anni di sostanziale flessione degli arrivi dalla rotta balcanica, negli ultimi mesi il flusso ha ripreso vigore.

SABRINA DE CARLO
È DEPUTATA USCENTE
ELETTA NELLE FILE DEL M5S

L'ANDAMENTO DEGLI ARRIVI

«La Prefettura sta monitorando bene la situazione – analizza il sindaco di Udine, Pietro Fontanini –. So dell'impegno del prefetto Marchesiello per tentare di alleggerire la pressione sulla struttura di via Cividale: fortunatamente andiamo verso le stagioni più fredde, che tradizionalmente coincidono con la riduzione del numero degli arrivi». Nei giorni scorsi 46 migranti sono stati trasferiti in Liguria in pullman, nell'ambito di uno dei transfer autorizzati dal Ministero dell'Interno, a cui spetta nei fatti l'indicazione delle strutture di destinazione.

SALUTE E ORDINE PUBBLICO

Sotto il profilo sanitario fortunatamente non si registrano particolari criticità: al momento un solo ospite della Cavarzerani risulta positivo al Covid ed è stato preso in carico dal personale sanitario che opera all'interno della struttura. «Nel corso delle visite – evidenzia ancora De Carlo – alcuni migranti si sono semplicemente lamentati per il freddo patito nel corso della notte: alcuni dormono sotto una tettoia, ma sostanzialmente all'aperto, con le temperature che la notte scendono di parecchi gradi». —

I richiedenti asilo provenienti dal Bangladesh sono più della metà
La proposta: «Trovare formule per alleggerire la pressione sulla città»

A Udine soprattutto bengalesi «Accelerare i trasferimenti»

LE PROSPETTIVE

La situazione dell'ex caserma Cavarzerani, dove sono accolti oltre ottocento migranti in attesa di riconoscimento della protezione internazionale, «dimostra una volta di più come il contesto della rotta balcanica non possa essere sottovalutato», sottolinea la parlamentare (ex del Movimento 5 Stelle) Sabrina De Carlo. La deputata mette l'accento sulla macchinosità del meccanismo di trasferimento dei richiedenti asilo nelle altre strutture d'accoglienza del Paese. «La Prefettura riesce a organizzare il transfer nel giro di dodici-ventiquattro ore, ma le tempistiche sono naturalmente dettate dall'organizzazione di chi gestisce la struttura di destinazione, previo via libera da parte del Viminale. La proposta, che ho formalizzato anche nel corso di un'interrogazione alla Camera, è quella di creare un meccanismo strutturale automatico per i trasferimenti, che permetta di organizzare i trasbordi nel momento in cui ciascuna struttura dovesse raggiungere l'80 per cento della capienza massima consentita». De Carlo chiede che «tornino a essere pubblicati a cadenza regolare i dati del cruscotto degli arrivi dalla rotta balcanica, così come accade per gli arrivi via mare».

Al momento gran parte dei migranti ospitati alla Cavarzerani sono di nazionalità bengalese, mentre al Cara di Gradisca d'Isonzo la stragrande maggioranza è pakistana. «Questa divisione, ormai quasi naturale in base al punto d'arrivo degli stranieri – argomenta la parlamentare – ha permesso di evitare i problemi di ordine pubblico che si sono registrati in passato e spesso derivati proprio dalla diversa provenienza degli ospiti delle strutture di accoglienza». Qualche dato: alla Cavarzerani a ieri ospitati 833 richiedenti asilo, di cui 436 di nazionalità bengalese, 265 pakistani, 42 marocchini, 15 afghani, 13 indiani, 9 egiziani, sette nepalesi e altrettanti algerini, tre tunisini, tre turchi, un iraniano e un giordano.

Meno afghani e pakistani, dunque, e più bengalesi intercettati sulle strade del Friuli: una tendenza confermata nelle scorse settimane anche dal prefetto Massimo Marchesiello. «La maggior parte dei migranti in arrivo si spostano per ragioni economiche – evidenzia De Carlo – e questo è confermato anche dal fatto che aumenta il numero delle richieste di protezione internazionale che vengono bocciate dalla Commissione territoriale incaricata di vagliarle».

Nel 2022, a oggi sono stati trattati 525 fascicoli relativi alle richieste di protezione internazionale, con il 76 per cento di dinieghi, con lo 0,75 per cento di istanze sospese; nel 2021, a fronte di 707 fascicoli, le richieste respinte sono state il 67,3 per cento, mentre nel 2020 (appena 336 richieste totali), i dinieghi si sono attestati al 73,2 per cento. —

CHR.S.

L'INTERVISTA

Livi: «Nella sanità del futuro non solo intelligenza artificiale»

Il direttore della Cardiochirurgia ha organizzato un convegno di due giorni a Udine Fra gli spunti, la necessità che i medici recuperino un contatto umano coi pazienti

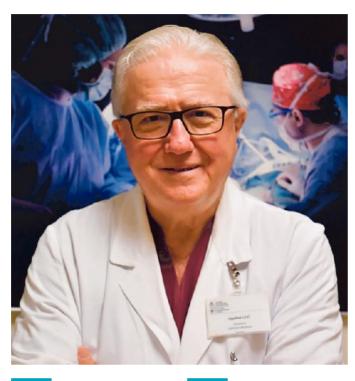
Lisa Zancaner

Per due giorni Udine diventa protagonista della sanità internazionale. Digitalizzazione, intelligenza artificiale e nuove tecnologie, per una sanità in continua e rapida evoluzione, saranno al centro del convegno “Sense of science”, che vede come responsabile scientifico Ugolino Livi, direttore del dipartimento cardiotoracico dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc) e professore ordinario di cardiochirurgia al dipartimento di area medica dell'università. Si parlerà di una sanità chiamata a rispondere sempre più e sempre meglio alle esigenze dei cittadini, soprattutto dopo il Covid.

Professor Livi, ricerca e innovazione saranno i pilastri della sanità del futuro dopo la pandemia?

«Proviamo a prevederla, anche se è molto difficile, ma ci si può riuscire facendo tesoro dell'esperienza e del presente. Proiettarsi da qui a dieci anni non è semplice, ma abbiamo tentato di tracciare un percorso proiettato nel futuro, con esperti internazionali, indirizzato sulla ricerca e l'innovazione. Non a caso sarà presente Silvio Brusaferro per parlare delle sfide che questa pandemia ha costituito, ma anche delle opportunità create, come il vaccino, realizzato in tempi record. Quando scienza e ricerca si uniscono, si crea una grande potenza di fuoco. Infatti, la prima giornata si concluderà con un intervento sull'intelligenza artificiale, che aiuterà i professionisti sulle scelte di diagnosi e terapie che ci faranno fare un salto di qualità».

La ricerca, però, richiede molte risorse economiche.

«Tratteremo anche questo argomento con Michele Cecchini, un analista dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. Parleremo di come dovranno mutare i sistemi sanitari, perché il vero problema è sostenerli. Basti pensare, oggi, ai costi energetici, e che, in futuro, si prevede aumenteranno. Sarà un bel dibattito».

I costi principali sono solo questi?

«No. L'invecchiamento della popolazione è un altro problema, ci sono tanti anziani con più patologie che richiedono maggiori cure. Si prospetta una situazione critica e Cecchini proporrà questi aspetti per capire cosa privilegiare».

Il futuro della sanità è quindi una sfida?

«La sanità è un sistema complesso ed è una sfida trovare le soluzioni migliori».

Lo sguardo non è solo a lungo termine, ma si posa anche sul breve periodo.

«Infatti. Nel secondo giorno del convegno capiremo cosa succederà tra uno o due anni. Daremo spazio alle multinazionali biomedicali, che il futuro l'hanno già progettato, anticipando i tempi. Questo ci permetterà di capire cosa bolle in pentola».

Tutti questi cambiamenti richiederanno anche una formazione diversa in medicina?

«Credo di sì, ma più in termini di una preparazione diversa alla vita, che alla medicina. Dovremo formare i futuri medici verso un'umanità diversa, rispetto a quello che è stato fatto finora».

Questo cosa significa?

«Oggi i medici sono diventati un po' delle macchine, si è perso il contatto umano con il paziente, anche perché buona parte del lavoro viene fatta con macchine e automatismi. Questo distacco non ha prodotto buoni risultati. I pazienti hanno bisogno del contatto umano che è fondamentale. Il recupero di un rapporto più stretto può essere un aiuto al paziente anche da un punto di vista psicologico. Dovremo educare i futuri medici a questo».

Un'ispirazione per i giovani medici arriverà anche dagli interventi di due chirurghi di fama mondiale.

«Certo. Si tratta di due pionieri in ambito cardiochirurgico, chiamati a offrire alle nuove generazioni un quadro di ciò che è stato fatto sino a oggi nel settore e a proporre una propria visione del futuro». —

UGOLINO LIVI
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO CARDIOTORACICO DELL'ASUFC

Focus anche sull'invecchiamento della popolazione e sui costi della ricerca

DOMANI E SABATO

Il Nobel Giorgio Parisi e Silvio Brusaferro (Iss)

Sarà l'auditorium del Palazzo della regione a ospitare, domani e sabato e sabato, il convegno internazionale sulla ricerca scientifica e l'innovazione. Apriranno i lavori Maria Chiara Carrozza, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, Silvio Brusaferro, presidente dell'Istituto superiore di sanità e Alberto Mantovani, tra i più autorevoli ricercatori a livello mondiale. Tra gli interventi, il premio Nobel per la fisica, Giorgio Parisi, e i pionieri in ambito cardiochirurgico, Oscar Howard Frazier e Magdi H. Yacoub, e quello dell'analista dell'Ocse, Michele Cecchini. Modereranno il rettore dell'ateneo di Udine, Roberto Pinton, e il direttore del dipartimento di area medica, Leonardo Alberto Sechi. «Guardare al futuro è, da sempre, compito e prerogativa dei ricercatori che, grazie all'approccio scientifico, proiettano le esperienze del passato nel mondo di domani – sottolinea Pinton –. Con questo evento l'ateneo contribuirà alla condivisione di queste visioni».

EX CASERMA OSOPPO

Il partigiano Basandella raccontato dalle liceali

«La storia siamo noi, siamo noi queste onde nel mare, questo rumore che rompe il silenzio, questo silenzio così duro da raccontare», canta Francesco De Gregori, e i suoi versi riecheggiano nel racconto “La voce di chi resta”, scritto dalle studentesse del liceo classico “Jacopo Stellini” Martina Comino, Beatrice Gervasi ed Emma Tomasi, lo scorso anno scolastico, quando frequentavano la 5ª E. A essere narrata è la vicenda umana del partigiano udinese Luigi Basandella, deportato e ucciso nel campo di concentramento di Mauthausen.

Le giovani autrici saranno protagoniste di una lettura scenica del loro testo domani, alle 20.30, nell'ex caserma Osoppo, in via Brigata Re. La serata, organizzata dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) sezione Città di Udine “Fidalma Garosi Lizzero – Gianna”, sarà introdotta dalla presidente Antonella Lestani e le letture saranno intervallate dalle musiche di Marta Ricardo. L'evento è a ingresso libero, ma per partecipare serve la prenotazione (telefonando al numero 0432.504813 o scrivendo alla mail anpiudine@gmail.com).

È la posa della pietra d'inciampo intitolata a Luigi Basandella nel 2020 a fare da punto di partenza per il racconto, che ha il suo cardine nelle testimonianze tramandate oralmente in famiglia in particolare da Valter, nonno di Emma. Basandella era nato a Udine nel 1921 e, partigiano come i fratelli Alceo e Pietro, era entrato nel 1944 nella Brigata Garibaldi-Gap “Friuli”. Nell'inverno 1945, la cattura e la deportazione a Mauthausen. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Aiello
via Pozzuolo 155 0432 232324

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P.
via G. Mazzini 13 0432 510724
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30
0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso G. Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. RISANO
via della Stazione 23 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7 0432 650171

LA PRESENTAZIONE

La politica a tavola nel libro di Cattaruzzi

Riprendono domani gli appuntamenti organizzati da “L'Orto della Cultura” di Pasian di Prato. Si riparte alle 12, nel salone del popolo di palazzo D'Aronco (piazzetta del Lionello, 1), con la presentazione del libro “Non è la solita minestra”, di Enzo Cattaruzzi, con le ricette del maestro di cucina, Germano Pontoni.

All'incontro interverranno il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, e il direttore del “Messaggero Veneto”, Paolo Mosanghini.

L'autore e giornalista mette “a tavola la politica” accostando articoli e commenti degli avvenimenti politici italiani degli ultimi anni, alle gustose ricette del maestro Pontoni, per sottolineare quanto la politica e la tavola diventino molto spesso effervescente binomio, “luogo” di accordi, patti politici. Particolare attenzione viene data alla “minestra friulana”. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Brian and Charles V.O.S.	21.25
Giorni d'estate	17.10
Un'ombra sulla verità	19.10
Rumba Therapy	17.10-19.15-21.20

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Il signore delle formiche	16.40-19.00-21.15
Bullet train Audio Dolby Atmos	21.35
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo Minions 2 (Audio Dolby Atmos)	17.00
Bullet Train	19.00
Watcher V.O.S.	21.30
Watcher	17.00-19.15
Margini	17.30-19.30-21.30
Crimes of the Future	17.10-21.20
Fire of Love	19.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Bullet Train	18.00-21.00
DC League of Super-Pets	16.30-18.30
Il signore delle formiche	17.30-20.30
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-17.30-18.45-20.00-21.00
Vengeance	20.30
Watcher	16.30-18.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.00-17.40-18.20-19.10-20.00-21.30
Rumba Therapy	17.10-19.20
Thor: Love and Thunder	20.45
Vengeance	22.00
DC League of Super-Pets	17.10-17.50-18.50-19.50
Men	22.30
Il signore delle formiche	18.30-20.30-21.45
Bullet Train	17.00-18.10-20.10-21.10-22.15
Top Gun: Maverick	21.40
Watcher	17.15-19.50-22.20
Brian and Charles	19.45
Crimes of the Future	22.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Bullet Train	20.15
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.00-18.40
Il signore delle formiche	17.30-20.20
DC League of Super-Pets	17.00
Un'ombra sulla verità	20.15

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.00-18.40-20.30
Il signore delle formiche	17.30-20.40
DC League of Super-Pets	17.00-19.00
Bullet Train	19.00
Watcher	17.15-21.15

TOLMEZZO

Un vertice per riorganizzare la disinfestazione cancellata

Il sindaco: il trattamento è a tutela di tutti, potrebbe essere previsto lunedì L'azienda: pronti a intervenire. Il comitato: volevamo solo informazioni chiare

I cittadini in strada a Tolmezzo dove è slittata la disinfestazione

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

Per l'ufficialità bisognerà attendere gli esiti del vertice che oggi riunirà i responsabili dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, dell'azienda Servizi innovativi e del Comune, ma se ci saranno le condizioni meteorologiche favorevoli potrebbe essere riprogrammata per la notte fra lunedì e martedì la disinfestazione contro la zanzara portatrice del virus Usutu a Tolmezzo, slittata l'altra notte quando sulle strade in cui era previsto il trattamento si sono presentati 150 residenti preoccupati.

«Salvo perturbazioni, noi siamo pronti per intervenire – commenta Pierluigi Maiole, direttore generale dell'impresa incaricata –. Abbiamo già effettuato una ventina di interventi simili. A Tolmezzo, come in altri comuni, l'Azienda sanitaria non ha fatto altro che attenersi alle procedure previste dal protocollo nazionale nei casi in cui vengono individuati cluster di West Nile trasmesso dalla zanzara comune».

Com'è noto, a Tolmezzo la procedura è stata disposta in seguito al ritrovamento di un volatile selvatico positivo al virus. Sull'opportunità di procedere celermente il sindaco Roberto Vicentini non ha alcun dubbio: «Abbiamo seguito tutte le procedure – mette in chiaro – raccogliendo le preoccupazioni di un gruppo di cittadini che hanno dato vita a una raccolta di firme. Li abbiamo ascoltati, abbiamo anche effettuato un censimento delle attività che potevano essere a rischio, individuando una sessantina di apiari, due allevamenti di lumache, quattro stalle e una serie di coltivazioni biologiche e per questo alcune aree sono state escluse del trattamento. Insomma, credo sia stata dimostrata massima elasticità nei confronti delle istanze dei residenti che hanno manifestato le loro contrarietà, ma la mia responsabilità si estende a tutti i cittadini, anche a quelli, e sono tanti, che sono favorevoli all'intervento, sia a Tolmezzo sia a Verzegnis».

Il comitato spontaneo, dal canto suo, fa sapere che a determinare la mobilitazione è stata la necessità di avere maggiori informazioni. «Eravamo allarmati dal fatto che la comunicazione non ha raggiunto tutti i cittadini, tant'è che nelle vie interessate dal trattamento c'erano pochissimi avvisi – fanno sapere dal gruppo –. Non tutti hanno la possibilità di accedere alle comunicazioni diffuse via Whatsapp o in rete, ed era il caso che tutti, anche quelli appena rientrati dalle vacanze, fossero al corrente. Se il trattamento è necessario per salvaguardare la salute delle persone non lo impediremo di certo, ma gli interrogativi che abbiamo elencato in una lettera al sindaco sono ancora privi di risposte che forse potevano arrivare nel corso di un incontro pubblico». —

L'INIZIATIVA

La svolta sull'idrogeno al "Plose Pontebba"

Inaugurato all'autoporto il nuovo impianto di carburanti Il progetto prevede anche posti letto e servizi di ristorazione

PONTEBBA

«Con l'apertura di "Plose Pontebba" gli investimenti sull'idrogeno entrano a pieno titolo nella strategia della Regione, prima realtà in Europa ad aver siglato un protocollo internazionale per la realizzazione di una "valle dell'idrogeno" che attraverserà, oltre al Fvg, anche la Slovenia e la Croazia.

Il nuovo impianto inaugurato nell'autoporto di San Leopoldo sarà il primo in Italia a produrre idrogeno, che nei prossimi dieci anni si stima verrà utilizzato dal 30% degli automezzi».

Lo ha annunciato il governatore del Friuli Venezia Giulia, presente questa mattina all'apertura dell'impianto di carburanti Plose Pontebba presso l'autoporto di Pontebba San Leopoldo. L'opera è stata realizzata dalla società altoatesina Autoplose Sadobre nell'ambito di un investimento complessivo di 1,9 milioni di euro con il quale, oltre alla realizzazione di un impianto carburante (gasolio e benzina) e di metano gassoso e liquido (idrocarburo del futuro), è stato anche riqualificato il fabbricato esistente dotandolo di locali per la somministrazione di cibi e bevande e di stanze per il riposo settimanale degli autotrasportatori.

Nel corso del suo intervento il Governatore ha ringraziato Autoplose Sadobre, rappresentata dal presidente Roberto Padovani, per aver concretizzato con un progetto che conferma l'attrattività del Fvg come terreno fertile per realizzare investimenti lungimiranti e di prospettiva. Lo stesso Padovani ha affermato come Autoplose intenderà investire ancora sull'autoporto di Pontebba per creare una struttura in grado di offrire servizi sempre migliori agli autotrasportatori, nonché di contribuire a implementare le operazioni doganali svolte all'interno dell'area creando sinergie con l'Agenzia delle dogane e gli spedizionieri.

Per il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi, l'intervento rappresenta un primo passo per il potenziamento dell'autoporto, inaugurato nel 1999 su un'area di 26 mila metri quadrati dove ora lavorano 16 persone e dove potrebbero trovare lavoro ancora una dozzina di persone.

«Sono contenta che oggi ci sia l'inaugurazione di questo impianto – ha commentato la già sindaca di Pontebba Isabella De Monte – che trova la sua origine nell'asse Veneto - Alto Adige - Bruxelles e oggi vede l'approdo qui. Ho conosciuto Roberto Padovani qualche anno fa, durante il mio mandato di eurodeputata, perché ha sempre seguito gli sviluppi europei dei corridoi di traffico e dell'approvvigionamento energetico. —

L'inaugurazione del nuovo impianto di carburante

IN BREVE

Ovaro
Croce rossa: via al reclutamento

Parte il 20 settembre a Ovaro il nuovo corso per il reclutamento dei volontari per la Croce Rossa Italiana. Il Comune di Ovaro ha concesso la sala del centro socio-culturale e il patrocinio all'evento. Al corso possono partecipare tutti. Le iscrizioni sono già partite (sono possibili sia sul portale gaia.cri.it sia chiamando il 3316358316). Le lezioni partiranno a Ovaro il 20 settembre e termineranno con gli esami il 9 ottobre. Saranno impartite lezioni di Primo Soccorso e manovre salvavita, ma il corso si incentrerà anche sulla salute, sulla sicurezza dei volontari e sul diritto internazionale umanitario e molto altro.

Raveo
Lavori sulla strada Si blocca il traffico

Lungo la viabilità da Raveo a Pani lungo il tratto che collega il paese alla località di Valdie è in corso l'intervento di consolidamento di una frana che richiederà investimenti per circa 163 mila euro. Proprio per questo, per consentire la realizzazione dei lavori resterà chiusa fino al 30 settembre giorno e notte la relativa viabilità sia al transito veicolare sia a quello pedonale. La tipologia dell'intervento programmato, infatti, oltre alla permanenza sulla carreggiata sia delle maestranze impegnate che dei veicoli utilizzati per eseguire i lavori non consentono il passaggio di veicoli, biciclette o comunque di persone diverse dal personale addetto ai lavori.

LA PROPOSTA

Pista da trial a Tolmezzo servono 30 mila euro per la sua realizzazione

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La pista di trial a Tolmezzo si farà. Lo sottolinea l'ex assessore allo Sport e oggi consigliere di opposizione Francesco Martini, che esprime soddisfazione per le rassicurazioni ricevute dal sindaco, Roberto Vicentini, a riguardo. Martini aveva chiesto al primo cittadino in merito all'ultima variazione di bilancio portata in aula perché non vi vedesse i 30 mila euro per la pista di trial, riservati dall'ex amministrazione comunale a tale scopo.

Martini aveva domandato allora se fosse intendimento della nuova compagine amministrativa riconfermare l'intervento almeno in seguito, facendo notare come il trial avesse portato a Tolmezzo, tra l'altro, niente meno che il campionato mondiale della specialità, oltre a essere una passione che coinvolge molti giovani del territorio. «Chiedevo – afferma Martini – delucidazioni sulla mancata posta di 30 mila euro che precedentemente avevo messo a bilancio per la costruzione di un percorso per il trial. Il sindaco mi ha dato assicurazione che, al prossimo assestamento, verranno rimessi. Sono soddisfatto. Il trial, a Tolmezzo e in tutta la Carnia, è assai praticato e Tolmezzo è stato teatro dei campionati mondiali della specialità. La pista che avevamo ideato verrebbe realizzata in un sito a lato della pista di guida sicura. La struttura c'è già, si tratta di rifarla con gli ostacoli solo di perfezionare il tutto. Non è un investimento impegnativo, 30 mila euro, con cui ci sarebbe anche il posizionamento di ostacoli/barriere compatibili con ambiente. Niente asfalti o cementificazioni. Il trial non è specialità di velocità, anzi. Vanno superati ostacoli di diversa natura (tronchi, massi, ecc). Dunque il percorso sarà cosi confezionato». —

SAN DANIELE

Famiglia intossicata dai funghi finisce all'ospedale

Madre, padre e figlio in vacanza a Forgaria al Pronto soccorso dopo aver cucinato i porcini che avevano raccolto nel bosco

Alessandra Ceschia / SAN DANIELE

Si sono sentiti male poche ore dopo aver mangiato i funghi porcini che avevano raccolto nel bosco. A finire in ospedale per un'intossicazione alimentare sono stati tutti i componenti di una famiglia: madre e padre di 70 anni e il figlio.

Originari di Forgaria, ma residenti in Francia, erano tornati in Friuli per trascorrere le vacanze. Hanno approfittato del tempo libero per andare nel bosco a cercare funghi, visto che erano esperti raccoglitori, e hanno trovato una discreta quantità di porcini. Li hanno mangiati martedì a pranzo, ma a distanza di poche ore dal pasto hanno cominciato a manifestare i primi sintomi di avvelenamento: vomito, dissenteria e dolori addominali.

Il primo a sentirsi male è stato il padre, poi è toccato al figlio. In serata anche la madre è stata colta da un malore e le sue condizioni sono andate rapidamente peggiorando. Così, tutti e tre i componenti della famiglia sono corsi al Pronto soccorso dell'ospedale di San Daniele a bordo dell'utilitaria che hanno parcheggiato in fretta e furia. Fortunatamente, grazie al tempestivo intervento del personale sanitario, le loro condizioni sono rapidamente migliorate e sono stati dimessi al mattino successivo. Quei sintomi, con ogni probabilità, sono stati provocati da un fungo vecchio intaccato da muffe.

A notare la loro auto, una Clio con targa francese, parcheggiata davanti all'ingresso dell'ospedale, è stata la polizia locale: la vettura era addossata a un altro mezzo in sosta e creava problemi al traffico.

«Siamo intervenuti per effettuare una rimozione – spiega il comandante del Corpo intercomunale di polizia locale Achille Lezi – ma ci siamo accorti che si trattava di una situazione anomala, probabilmente determinata da un'emergenza, per questo dopo aver rimosso la vettura abbiamo lasciato un biglietto in un locale in prossimità dell'ospedale per informare dell'accaduto i proprietari, qualora si fossero fatti vivi».

Ed è quanto è successo nella tarda mattinata di ieri, quando tutti e tre i componenti della famiglia sono stati dimessi dall'ospedale. All'uscita dal Pronto soccorso non hanno più ritrovato la loro vettura e hanno chiamato il comando della polizia locale che ha restituito loro il mezzo. Un episodio, questo, che poteva avere conseguenze ben più drammatiche. «È bene usare la massima cautela nella raccolta dei funghi – segnala il comandante Lezi –, anche da parte di chi è esperto, magari chiedendo una consulenza al centro micologico di riferimento». —

Il Pronto soccorso dell'ospedale di San Daniele

GEMONA

I costi sono troppo alti la latteria resta chiusa

Deciso un rinvio dell'apertura dopo le vacanze estive
A incidere sono i rincari dell'energia e delle materie prime

Piero Cargnelutti / GEMONA

Aumentano i costi, il latte si fa introvabile e a Godo la latteria allunga la chiusura dopo le ferie estive. "Gôt – Gemona Latterie" nella frazione di Godo, una delle tre latterie del capoluogo pedemontano, in questi giorni non ha riaperto dopo che alcune settimane fa aveva chiuso per ferie e sulla porta della struttura c'è un cartello che avvisa gli utenti.

«Nonostante l'impegno e la voglia di fare il costante aumento delle materie prime e la difficoltà a reperirle, ci vediamo costrette a prendere una pausa, chiudiamo per ristrutturare». La chiusura non è stata determinata solo dai costi dell'energia ma soprattutto da quelli del latte, diventato difficile da trovare e costoso dopo che la siccità estiva ha ridotto la produzione anche nella zona della Carnia cui la latteria di Godo fa riferimento. «Quando abbiamo chiuso – spiega una delle gestrici, Silvia Pittini – abbiamo finito le nostre forme e da diverse settimane producevamo mozzarelle e simili grazie all'aiuto di alcuni produttori locali che si sono ridotti di molto. Speravamo di riuscire ad avere almeno metà delle quantità rispetto alla nostra normale capacità di lavorazione ma con quello che abbiamo trovato, non valeva la pena neppure accendere le macchine e i costi non valgono la produzione. Per questo abbiamo deciso di chiudere effettuare dei lavori che comunque dovevamo fare, sperando in un alleggerimento dei costi». La latteria di Godo produce fino a 40 quintali di latte al giorno e accontenta molti utenti del paese, oltre a fornire anche alcuni supermercati della zona: è una realtà storica legata la borgo di Godo, riavviata e riammodernata una decina di anni fa dall'imprenditore Padoin e dal 2018 gestita da Silvia Pittini e Francesca Contessi. A Gemona è una delle tre latterie ancora operative, che ora, oltre all'aumento dei costi dell'energia si trova a dover affrontare la difficoltà di reperire il latte. Oltre alla siccità che ha ridotto la produzione durante l'estate, negli ultimi anni il territorio del Gemonese ha registrato anche la chiusura di alcuni allevatori che non riuscivano più a reggere i costi e la burocrazia. «In questo momento – spiega Silvia Pittini – produrre formaggio ci porterebbe ad aumentare notevolmente il costo che sul mercato locale è rimasto stabile. Per qualche periodo abbiamo potuto contare sull'aiuto della latteria di Campolessi che ci ha messo a disposizione alcune quantità di latte e qualcosa siamo riuscite a produrre, ma avremo bisogno di maggiori quantità per starci dentro. Speriamo che a breve la situazione migliori, prendiamo l'occasione per effettuare interventi di miglioramento della struttura che erano comunque necessari». —

La latteria di Godo che non ha riaperto dopo la chiusura estiva

BUJA

Università della terza età: si ricomincia con 52 corsi

BUJA

L'Università della terza età di Buja si prepara a ripartire con la sua attività e propone agli iscritti una vasta offerta di corsi. L'anno accademico 2022-2023 inizierà a partire dal 3 ottobre, mentre dal prossimo lunedì 12 settembre sarà possibile iscriversi a uno dei 52 corsi che sono stati inseriti nel programma.

Dopo due anni di emergenza che hanno, di fatto, impedito buona parte delle attività, l'Ute di Buja è dunque pronta a ripartire dopo il rinnovo del direttivo cui si è provveduto qualche mese fa che ha visto il passaggio di consegne tra la presidente precedente Mara Giacomini (che attualmente ricopre la carica di vicepresidente) e la nuova Gloria Aita, dirigente scolastica in quiescenza e già nota nell'ambiente culturale bujese.

«Per ottimizzare l'offerta – comunica la presidente Aita – faremo rete con gli enti locali, le associazioni, gli sponsor e quanti operano sul territorio. Abbiamo ottenuto un'ottima risposta e questo ci incoraggia ad affrontare il nuovo anno con ottimismo. L'offerta – prosegue la presidente – comprende ben 52 diverse discipline da approfondire, in modo da rispondere agli interessi degli utenti: spaziano infatti dalle lingue straniere allo sport, dalla cucina agli approfondimenti culturali, dalle attività manuali pittoriche alla cura della salute».

La presidente Gloria Aita

Ci si potrà iscrivere ai corsi 2022-2023 dal 12 al 23 settembre presentandosi direttamente nella sede dell'Ute di via Ursinins che sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18. All'interno sella sede sarà possibile ricevere i libretti con la presentazione dei corsi – si tratta di materiale che è già stato distribuito nelle attività commerciali della cittadina – e ritirare il numero da presentare al momento dell'iscrizione.

Chi è interessato a ottenere maggiori informazioni può visitare il sito www.utedibuja.it, si può inoltre scrivere a info@utedibuja.it oppure telefonare ai numeri 0432961862 e 335309623. —

P.C.

SAN DANIELE

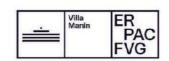
Incidente con lo scooter Resta grave il 32enne

SAN DANIELE

È ancora in prognosi riservata il 32enne di San Daniele, rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto lunedì lungo la strada 463. L'uomo, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di San Daniele, viaggiava su una Vespa ed è finito contro un Iveco Daily che era davanti a lui. Il furgone si era fermato perché il veicolo che lo precedeva era in attesa di poter svoltare. L'urto tra lo scooter Piaggio e il mezzo è stato violento.

L'incidente si è verificato verso mezzogiorno a poca distanza dal prosciuttificio Principe e dal distributore di carburante dell'Eni. Tutti i mezzi provenivano dal centro sandanielese e stavano procedendo in direzione di Villanova.

Il trentaduenne ha riportato seri traumi, in particolare alla al torace. È stato subito soccorso dalle persone presenti, che hanno chiamato il Numero unico 112. Pochi minuti dopo sul posto, in viale Venezia, lungo il tratto della 463 che congiunge l'abitato di San Daniele con la frazione di Villanova, è arrivato il personale del 118.

Il 32enne è stato inizialmente accolto all'ospedale di San Daniele e successivamente, considerate le sue condizioni, è stato trasferito al Santa Maria della Misericordia di Udine. Qui è stato accolto nel reparto di Terapia intensiva dove i medici, per il momento, si sono riservati la prognosi. —

nel giardino del doge manin

mostra floreale
di piante e arredi
per il verde
10-11 settembre 2022
dalle 9 al tramonto
quindicesima edizione

Due giorni di incontri
con vivaisti e artigiani provenienti
da tutt'Italia e dall'estero,
ma anche scrittrici e giornalisti,
mugnai e camminatrici;
non mancheranno come sempre
le proposte per i più piccoli
e le visite guidate al Parco.

design: comunicarte foto: massimo gardone

Villa Manin
Passariano di Codroipo (UD)
tel. 0432 821210
info@villamanin.it
www.villamanin.it

ingresso gratuito su prenotazione online
biglietto acquistabile a villa manin
intero 3 €
info e programma completo su
www.villamanin.it

con il patrocinio della
Città di Codroipo

PAVIA DI UDINE

Rubati 20 mila euro in lingotti d'argento

Presa di mira per la seconda volta in pochi mesi la Burello, azienda che lavora i metalli. I ladri hanno forzato la porta sul retro

Elisa Michellut / PAVIA DI UDINE

Hanno agito a colpo sicuro i ladri che hanno preso di mira, nella notte tra domenica e lunedì, un'azienda di Pavia di Udine, la Burello S.rl di viale del Lavoro, storica azienda che effettua trattamenti galvanici (specifiche lavorazioni in grado di modificare le caratteristiche dei metalli). Il colpo supera i 20 mila euro. Sull'episodio indagano i carabinieri della Compagnia di Palmanova.

I ladri hanno rotto la rete di recinzione e dopo aver danneggiato una porta sul retro sono riusciti a introdursi all'interno del capannone dell'azienda. Sono stati rubati otto lingotti d'argento, circa 28 chilogrammi.

È probabile che il materiale sia stato poi caricato su un furgone. Dopo aver messo a segno il maxi furto, pianificato nei minimi dettagli, i banditi sono scappati facendo perdere le loro tracce. Sono in corso indagini da parte dei militari dell'Arma, che prenderanno visione anche dei filmati delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona. Il titolare non nasconde l'amarezza. «Ho già subito un furto in azienda – racconta – lo scorso mese di dicembre. È la seconda volta in pochi mesi». Lo scorso mese di dicembre, sempre alla Burello, i ladri avevano rubato circa quaranta chilogrammi di argento per un valore di circa trentamila euro. In quell'occasione, i malviventi, almeno tre persone, avevano evitato con cura le telecamere poste all'esterno e si erano mantenuti lontani dai sensori del sistema d'allarme. Il furto era stato messo a segno nel giro di circa mezz'ora. Non è escluso che possa trattarsi della stessa banda. All'interno della ditta ci sono decine di vasche per i diversi tipi di lavorazione e i ladri hanno individuato subito proprio quella in cui erano state collocate le barre d'argento grazie alle quali vengono effettuati i trattamenti di argentatura delle superfici di altri metalli.—

La sede della Burello, azienda che effettua lavorazioni per modificare le caratteristiche dei metalli (F. PETRUSSI)

REMANZACCO

La presentazione della festa di domenica a Remanzacco

Dall'alba al tramonto la festa al Parco del Torre e del Malina

REMANZACCO

Il Parco del Torre e del Malina si presenta con finalità promozionali: lo fa con la prima edizione della festa "Dall'alba al tramonto", in programma domenica in località La Busate, in via Case del Malina, fin dalle 6.30, che riempirà l'intera giornata di iniziative capaci di intercettare i gusti e stuzzicare la curiosità di un pubblico ampio e diversificato.

Si spazierà dai concerti alle passeggiate, dagli itinerari in bici o a cavallo, fino a giochi, letture per bambini, sessioni di yoga e stand: un'offerta davvero ricca, insomma, presentata ieri mattina in municipio – alla presenza del presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin – dal sindaco Daniela Briz e dalla consigliera comunale con delega all'ambiente, Ida Olimpi, assieme al presidente del Comitato del Parco, Oscar Marchese, al designer Leonardo Iob e all'architetto Francesco Borella.

«Questo momento – ha detto la prima cittadina – corona un percorso iniziato tanti anni fa con la richiesta alla Regione di riconoscimento del Parco, custode di bellezze dall'alta valenza naturalistica, storica, archeologica e paesaggistica. Seguì l'erogazione di un contributo mirato, che ci permise di dare il via all'attuazione del progetto, costituendo un gruppo di lavoro ad hoc. La festa, ora, si propone di lanciare questa importante realtà, attrezzata con strutture dedicate, pannelli illustrativi e strumenti cartacei e tecnologici. Sarà un evento di comunità, perché tutte le attività sono state organizzate in maniera corale assieme alle nostre associazioni».

Sulle forti potenzialità del contesto ha posto l'accento Zanin, che ha definito il Parco una «preziosa risorsa turistica. L'evento di domenica sarà ricco di attività studiate per la famiglia e permetterà anche di riscoprirne l'importanza storica, economica e sociale rivestita dai due corsi d'acqua che danno il nome al sito protetto». Le campagne di réclame sono state curate dal giovane designer Leonardo Iob. A segnare l'ouverture di "Dall'alba al tramonto" sarà alle 6.30 un concerto dei "Cinque uomini sulla cassa del morto".—

L.A.

TARCENTO

Avviata una raccolta di fondi per l'organo del duomo di Tarcento

Colletta tra i fedeli per sistemare l'organo del duomo

TARCENTO

In duomo bisogna sistemare l'organo e la parrocchia di San Pietro Apostolo avvia una raccolta di fondi chiedendo il contributo della comunità. L'iniziativa avviata è legata alla necessità di ripulire le canne dell'antico organo per migliorarne il suono e acquistare una nuova consolle che permetta un migliore utilizzo dello strumento.

«L'organo – spiega monsignor Duilio Corgnali – non è ripulito nelle canne da dopo il terremoto, quando fu ricostruito. Inoltre negli ultimi anni sono stati effettuati vari scavi archeologici nel duomo, che hanno sollevato molte polveri e queste sono entrate nello strumento musicale, alterandone il suono. Allo stesso tempo vi è la necessità di acquistare una consolle nuova che permetta di ammodernare l'organo affinché gli organisti possano esibirsi anche in basso, facilitando la realizzazione di celebrazioni e attività concertistiche organizzate dalla parrocchia».

L'organo della parrocchia di San Pietro Apostolo è sopraelevato rispetto all'altare e si trova di fronte a esso in fondo alla navata centrale, sopra l'ingresso del duomo: secondo i preventivi serviranno 17.200 euro per la ripulitura dello strumento e ulteriori 35.500 euro per l'acquisto di una nuova consolle posta a terra con gli stessi comandi di quella in cantoria per agevolare lo svolgimento dell'attività liturgica.

La parrocchia chiede il contributo della comunità religiosa per realizzare gli interventi e per questo motivo ha aperto un conto corrente all'istituto di credito Intesa San Paolo in cui si potrà effettuare la propria donazione, facendo riferimento al conto che reca la causale "Progetto organo del duomo". L'organo liturgico della parrocchia di San Pietro Apostolo è stato realizzato nel 1908 dall'organaro padovano Domenico Malvestio, a seguito dell'allargamento del duomo, in sostituzione di quello realizzato nel 1761. Il terremoto del 1976 danneggiò fortemente lo strumento, che fu in seguito smontato e restaurato.—

P.C.

CIVIDALE

Pellegrinaggio diocesano oggi a Castelmonte

CIVIDALE

Si rinnova quest'oggi, giovedì 8 settembre, il tradizionale pellegrinaggio diocesano a Castelmonte, con la salita a piedi e la messa presieduta dall'arcivescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

Il ritrovo dei pellegrini è fissato alle 14.30 a Carraria di Cividale, nei pressi della chiesa di San Rocco, ai piedi della salita di Castelmonte. Già dalle 15 in santuario ci sarà la disponibilità dei confessori. Alle 16 la recita del Rosario e alle 17 l'arcivescovo presiederà l'Eucarestia che si concluderà con il canto del Magnificat, accompagnato dalla preghiera di affidamento della Chiesa di Udine alla Vergine di Castelmonte. In considerazione delle previsioni meteo, la messa non sarà celebrata sul piazzale, ma in santuario.

Quella del pellegrinaggio a Castelmonte – tradizione che si ripete dal 1976 – sarà anche l'occasione per avviare simbolicamente il nuovo Anno pastorale. Non solo. Attorno al suo Pastore, la Chiesa udinese si riunirà quest'anno con particolare affetto anche per una speciale preghiera per il 50° di monsignor Andrea Bruno Mazzocato, ordinato sacerdote il 3 settembre 1972 a Riese Pio X (Treviso).

Il pellegrinaggio a Castelmonte sarà raccontato in diretta su Radio Spazio. Per seguire la celebrazione ci si può sintonizzare sulle frequenze dell'emittente diocesana dalle 16 (in streaming su www.radiospazio103.it). Ai microfoni il neodirettore don Daniele Antonello e Luca Piana, che accoglierà le voci dei pellegrini.—

PAVIA DI UDINE

Memorial Franco Villis sabato a Lauzacco

PAVIA DI UDINE

È tutto pronto a Lauzacco per la seconda edizione del memorial Franco Villis, manifestazione patrocinata dal Comune.

L'appuntamento, nato lo scorso anno per ricordare una persona che tanto si è spesa nell'ambito sportivo del territorio, si svolgerà sabato con una competizione ciclistica che si snoda per circa 80 chilometri tra Pavia di Udine e comuni limitrofi, con partenza alle 14.30 da Lauzacco e arrivo nella stessa frazione al termine della gara.

La manifestazione è gestita dal Gruppo ciclistico del Friuli Venezia Giulia per quanto concerne gli aspetti attinenti alla gara, ma ha coinvolto in maniera attiva numerose associazioni di volontariato del territorio (Orca, Gruppo alpini, Interclub, Blu Team, Parrocchia di Lauzacco e Persereano), che hanno contribuito all'organizzazione logistica, alla pubblicità e, soprattutto, al momento di festa che si vivrà a fine giornata al palazzetto dello sport di via Carnia, con fornitissimi chioschi enogastronomici.

Franco Villis ha dedicato per tanti anni il suo tempo libero al ciclismo, prima come corridore e in seguito come organizzatore e dirigente nell'Udace e nello Csain. Ricordarlo attraverso l'impegno di una manifestazione che ricalca la sua più grande passione – rilevano gli organizzatori – è un gesto naturale di grande riconoscenza per la sua persona.—

IL PROGETTO

Distretto unico del Medio Friuli Il pressing dei commercianti

Ferraioli (Codroipo c'è): fondamentale per marketing territoriale, eventi e arredo «Negozi chiusi in centro e parcheggi gratis non favoriscono il rilancio del settore»

Edoardo Anese / CODROIPO

Dopo il successo registrato nel 2019 con la presenza di oltre 600 partecipanti e lo stop imposto dalla pandemia negli ultimi due anni, a Codroipo torna La Cena del Decumano. L'appuntamento, organizzato da Codroipo c'è, l'associazione delle attività economiche di Codroipo e del Medio Friuli, è fissato per giovedì 15 settembre alle 18 con i tavoli posti lungo le vie del centro storico.

«La Cena del Decumano – rileva il presidente di Codroipo c'è, Antonio Ferraioli – è un evento di nuova generazione, un rito collettivo che offriamo ai cittadini codroipesi per ritrovarsi e passare del tempo insieme con l'obiettivo di rigenerare la socialità che la pandemia ha segnato duramente».

Si tratta di un momento conviviale rivolto ai singoli, ma anche alle associazioni che avranno la possibilità, grazie al coinvolgimento di ristoranti, bar e delle gastronomie di Codroipo, di cenare insieme lungo le vie del centro storico. In questo modo si potranno scoprire le bellezze e le peculiarità della città, oltre alla sua proposta commerciale.

La Cena del Decumano torna dopo lo stop imposto dalla pandemia

All'iniziativa, che conta al momento circa 300 partecipanti, è stato invitato anche il sindaco Guido Nardini.

«Il rapporto con la nuova amministrazione è più che positivo – tiene a precisare Ferraioli –. I contatti con l'assessore al commercio Giorgio Turcati sono pressochè quotidiani per impostare i prossimi eventi e le strategie future. Ci aspettiamo molto dalla costituzione del Distretto unico del commercio del Medio Friuli, da cui potranno nascere progettualità importanti per quanto riguarda l'organizzazione di eventi, l'arredo urbano, il marketing territoriale e quant'altro previsto dalla legge regionale Sviluppoimpresa».

Giovedì 15 settembre ritorna l'iniziativa La Cena del Decumano dopo due anni di stop

L'iniziativa del 15 settembre potrebbe essere per Codroipo l'occasione da cui partire per rilanciare il commercio locale, che a oggi si trova in una situazione di difficoltà, «schiacciato – come afferma il presidente Ferraioli – tra le grandi superfici commerciali e il fenomeno dello shopping online, due realtà con cui fare i conti. Un più alto margine di scelta, i prezzi più bassi, l'idea di acquistare stando sul divano di casa sono elementi ai quali si può controbattere solo attraverso l'esperienza d'acquisto che deve essere piacevole, con persone sorridenti e disponibili. Rimangono alcuni problemi che dovevano essere risolti in precedenza, come i negozi chiusi in centro che creano un danno d'immagine a tutti gli altri esercizi e in generale alla città e la questione dei parcheggi gratuiti, i quali, essendo sempre occupati dalle stesse auto non creano un giro di possibile clientela».

L'obiettivo di Codroipo c'è è di rivitalizzare l'economia locale e del Medio Friuli. «Possiamo raggiungere tale scopo – conclude Ferraioli – solo proponendo eventi di nuova fattura, più ambiziosi, in grado di incuriosire i cittadini della regione. Negli ultimi 10 anni Codroipo è finita ai margini in quanto non ha fornito eventi in grado di interessare». —

L'INIZIATIVA

Percorsi di salute con Mortegliano Castions e Lestizza

"Comunità attive del Medio Friuli per una vita in salute" è il nuovo progetto che vede protagonista Mortegliano con Castions di Strada e Lestizza. Le tre realtà in ottobre proporranno una serie di iniziative per promuovere l'attività fisica e motoria. Il tutto nasce dalla sinergia tra le realtà amministrative, la Regione, Federsanità Anci, l'Università di Udine, Promoturismo Fvg, Uisp e Auser che ha portato a realizzare un calendario mirato alla programmazione di attività di promozione della salute e dei corretti stili di vita. I corsi, rivolti per lo più alle persone ultracinquantenni, ma utili per tutti, si terranno nella sede dell'Auser di Mortegliano nelle giornate di lunedì e giovedì, dalle 9 alle 10. Favorire l'attività fisica e motoria per implementare un corretto stile di vita – rileva l'assessore Elisa Tammaro – contrasta la solitudine, aiuta le persone a stare bene e rientra fra i compiti precipui di ogni amministrazione». La presentazione delle attività si svolgerà stasera, alle 20.30, nell'area Ex Gil a Mortegliano.

E.A.

VARMO

Tentano di rubare macchinari portano via solo alcuni pezzi

VARMO

Tentato furto in un'azienda agricola del comune di Varmo ma il colpo non riesce e i ladri scappano a mani vuote. È successo nella notte tra domenica e lunedì.

I malviventi, dopo essere riusciti a introdursi all'interno dell'azienda agricola, hanno cercato di rubare tre sollevatori con braccio telescopico mediante la manomissione del sistema di sicurezza ma, come detto, il furto non è andato a segno.

I malviventi, infatti, non sono riusciti a disattivare il sistema di allarme sui mezzi ma hanno rubato le chiavi di accensione e anche uno dei dispositivi di sicurezza. Poi sono fuggiti senza essere visti.

Sul furto stanno svolgendo indagini i carabinieri, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona. Il sindaco di Varmo, Fausto Prampero, informato in merito all'accaduto, esprime solidarietà al titolare dell'azienda agricola. «Le aziende – le parole del primo cittadino del Comune di Varmo –, che sono già alle prese con mille problematiche e difficoltà legate al caro energia e a tutto il resto, vengono messe duramente alla prova anche da questi episodi a dir poco spiacevoli. Mi auguro che i responsabili vengano individuati e assicurati alla giustizia. Ho contatto personalmente i titolari per esprimere la mia vicinanza». —

BASILIANO

Chiusa una parte della piazza Il sindaco: «È il primo passo»

BASILIANO

Alcuni cittadini di Basiliano chiedono chiarimenti al Comune sulla chiusura al traffico veicolare di una porzione di piazza del Municipio. Sulla questione interviene il sindaco Marco Del Negro, spiegando che i lavori in corso sono propedeutici alla riqualificazione complessiva della viabilità della piazza, il primo passo verso uno dei principali obiettivi del mandato amministrativo della giunta. Attraverso risorse proprie il Comune si è già fatto carico dell'acquisto degli arredi decorativi, tra cui fioriere e divisori, che sostituiranno gli attuali "panettoni gialli" per delimitare l'area; nei prossimi giorni, invece, dopo un sopralluogo sul posto, l'amministrazione procederà ad affidare i lavori per il rifacimento del manto della piazza, oggi degradato, in cemento stampato così da renderlo più sicuro.

La zona della piazza su cui è intervenuto il Comune

Per quanto riguarda l'intervento complessivo, quest'ultimo è stato oggetto di analisi progettuale che ha evidenziato alcune soluzioni per la modifica della viabilità del centro storico: si partirà proprio della realizzazione della strada di collegamento tra il parcheggio di viale Carnia e piazza del Municipio.

In questo modo saranno eliminati gli attuali parcheggi, mantenendo soltanto quelli di servizio, a disposizione dei clienti delle attività commerciali. L'opera è finanziata da risorse dell'Uti, per un totale di oltre 500 mila euro, integrate da fondi comunali. La giunta dopo l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo è in attesa di affidare l'appalto dei lavori.

«I tempi purtroppo si sono dilatati – afferma il sindaco Del Negro –, anche a causa della carenza di organico in ufficio tecnico e del ripetuto aumento dei prezzi delle lavorazioni, che sta costringendo il Comune a integrare il finanziamento dell'opera con risorse proprie».

Nel frattempo l'amministrazione ha ritenuto opportuno attuare una sperimentazione e pedonalizzare una porzione della piazza, con l'obiettivo di rendere più sicura un'area frequentata dai clienti delle attività e per rendere la piazza un luogo destinato a iniziative di aggregazione sociale. Il Comune auspica di terminare i lavori complessivi entro il 2023. —

E.A.

PASIAN DI PRATO

Appuntamenti culturali alla festa di Passons

PASIAN DI PRATO

Oggi con "Parcè, Signor. Crodimi, al è simpri un parcè", commedia in due atti di Raffaella Troiano e Robin Gentile, e la successiva (domani sera) presentazione del libro di Edi Fabris, la Fieste in Pais di Passons, arrivata all'edizione numero 108, assume una nota più propriamente culturale.

Oggi alle 20.30 andrà in scena la rappresentazione dello spettacolo tetrale messo in scena dagli attori della locale compagnia "All'ombra del Campanile". Si tratta di un'opera brillante recitata parte in friulano e parte in italiano. Domani, alle 19, invece, serata letteraria organizzata con Paolo Montoneri, assessore alla cultura e presidente di "Cultura nuova", iniziativa che coinvolge i Comuni di Pasian di Prato, Martignacco, Pagnacco e Campoformido, volta a supportare le attività attinenti alla lettura e al teatro.

Edi Fabris, giornalista e autore (tra i suoi romanzi, "L'amante veneziana" e "Sensazioni"), presenterà "Quindici mesi" dialogando con Bruno Pizzul: uno spaccato sulla vita militare di un ragazzo in una caserma alpina, un viaggio sul filo della memoria (benché il libro non abbia carattere autobiografico), ma senza facili cedimenti alla nostalgia. "Colonna sonora" dell'evento a cura del Coro alpini di Passons.

Sabato, alle 21, settima edizione del concorso musicale "Passons and Songs", iniziativa indetta dalla Scuola di musica del Gruppo folcloristico nell'ambito del progetto formativo volto a promuovere la conoscenza della musica soprattutto tra i più giovani. —

R.Z.

CERVIGNANO

Camion perde il carico di grano sulla strada

Un mezzo pesante che stava trasportando grano, per cause ancora da accertare, ha perso tutto il carico, circa 70 quintali, sulla carreggiata. È successo poco dopo le 12 di ieri mattina, a Cervignano, lungo la strada statale 14, all'altezza della pasticceria La Rosa. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano per la messa in sicurezza e anche gli agenti del Corpo polizia locale del Cervignanese per effettuare tutti i rilievi. Ci sono stati disagi alla viabilità ed è stato attivato un senso unico alternato.

PALMANOVA

La Regione rassicura sulla sanità Il sindaco: «Campagna elettorale»

Lisa Zancaner / PALMANOVA

La Regione investe sulla sanità dell'Agro Aquileiese, in particolare sui poli di Cervignano e Palmanova, ma è un investimento che convince a metà.

Sul piatto ci sono 15,6 milioni di euro, di cui 4,8 che arrivano dal Pnrr e oltre 10 messi dalla Regione per presidio ospedaliero, ospedale di comunità, casa della comunità e Centrale operativa territoriale. Numeri snocciolati dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e dal vice Riccardo Riccardi in un incontro con i sindaci dell'Ambito. Gli esponenti dell'esecutivo hanno rilevato come l'impegno della Regione sia massimo e costante in ambito sanitario in un momento molto delicato. L'invito è stato di lavorare tutti insieme con lo stesso obiettivo: soddisfare in maniera efficace e adeguata la richiesta di salute dei cittadini. Riccardi ha spiegato che l'intervento prevede la ristrutturazione di una parte del pianterreno del distretto sanitario di Palmanova, dove saranno ospitate casa di comunità e centrale operativa, che sarà la prima a essere realizzata e attivata nel 2023. Per l'ospedale palmarino, poi, ci saranno 8 nuovi posti letto di terapia semi-intensiva e l'adeguamento del Pronto soccorso esistente.

L'incontro sindaci-vertici regionali sulla sanità a Palmanova (F. PETRUSSI)

Per Cervignano, invece, sono a disposizione quasi 5 milioni e mezzo di euro per Casa della comunità, che entrerà in funzione nel 2025, e il finanziamento dell'ex Centro di assistenza primaria.

«Siamo molto soddisfatti – ha detto il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci –: quando abbiamo parlato con la Regione l'abbiamo fatto senza chiedere soldi, ma per condividere il progetto di ristrutturare e mettere in sicurezza la struttura esistente con un possibile futuro ampliamento recuperando un ex sito commerciale adiacente. La Regione ha risposto alle nostre richieste».

Ben diversa la posizione della città stellata: «Abbiamo ascoltato Riccardi che ha parlato molto del nostro ospedale, come se volesse rispondere alle legittime istanze presentate nel consiglio comunale convocato in agosto, al quale non ha partecipato – hanno detto il sindaco Giuseppe Tellini e il presidente della rappresentanza ristretta di Asufc, Francesco Martines –. Di nuovo ci sono la casa della comunità e il centro operativo territoriale, opere imposte dallo Stato. Sugli 8 posti letto di terapia semi-intensiva non vorremmo che fossero la sostituzione degli 8 posti di terapia intensiva oggi in carico al reparto di emergenza. Questo incontro ha un mero sapore elettorale e non risolve problemi che stiamo ponendo da oltre tre anni: chirurgia generale e ortopedica d'urgenza, la riapertura dell'Rsa». —

SANTA MARIA LA LONGA

Migliorano le condizioni del tredicenne che si è ferito a una mano

SANTA MARIA LA LONGA

Migliorano le condizioni del tredicenne che, lunedì mattina, ha subito la semi amputazione di due dita della mano mentre stava partecipando ad alcune attività organizzate dall'associazione di volontariato "La Viarte", una casa salesiana che ha sede a Santa Maria la Longa. Il ragazzo era stato prima accompagnato all'ospedale di Palmanova e, successivamente, trasferito a Pordenone, dove c'è un reparto specializzato in microchirurgia della mano. Sull'accaduto stanno svolgendo indagini i carabinieri della Compagnia di Palmanova, assieme al personale dell'azienda sanitaria. Il direttore de "La Viarte", don Stefano, ieri è rimasto a lungo con il ragazzo all'ospedale. «Il ragazzo sta meglio, anche se dolorante – le parole di don Stefano –. Lunedì uno dei nostri educatori stava effettuando una dimostrazione per insegnare al ragazzo come eseguire un'attività manuale. Purtroppo il ragazzo, sottovalutando le conseguenze, si è messo in una situazione di pericolo e si è fatto male con una sega elettrica portatile. Ora aspettiamo che venga dimesso dall'ospedale». —

L'associazione La Viarte

L'INTERVENTO

«In ospedale occorre riattivare la chirurgia»

Riattivare all'ospedale di Palmanova la chirurgia generale e ortopedica d'urgenza, assieme a quella programmata. Questo il punto di partenza imprescindibile per una discussione fattiva all'interno del consiglio comunale e nei confronti di Regione e Azienda sanitaria udinese. Il consiglio comunale attiverà un tavolo di discussione bipartisan, come chiesto responsabilmente dal consigliere Marzucchi, ribadito dal consigliere Baldin a nome di tutte le forze di minoranza, per definire una linea forte e unitaria a nome della comunità palmarina. Un dialogo intrapreso, e poi interrotto, nell'incontro del giugno 2020 nella sede alla Protezione civile, nel quale tutte le componenti del consiglio comunale chiedevano il ripristino della chirurgia d'urgenza. Finalmente ora tutto il Consiglio ha confermato che in ospedale non va tutto bene e che serve, con urgenza, mantenere gli impegni presi 3 anni fa. Tutto questo è dimostrato dal voto d'astensione di Fratelli d'Italia, Lega Salvini e Liberi Antonio Di Piazza sull'Odg presentato dai tre gruppi di maggioranza e discusso nell'ultima seduta dell'assemblea civica.

In accordo anche con le forze d'opposizione in Consiglio comunale crediamo serva aprire un dialogo con tutti gli attori in campo per programmare la ripresa di tutti quei servizi non più attivi nella struttura ospedaliera di Palmanova, come l'Rsa, il percorso nascita, quelli ambulatoriali, l'oculistica con il nuovo primario e la mammaria. Quanto previsto dalla legge regionale 9/2019 I servizi sanitari presenti prima del Covid vanno attivati con atti e documenti ufficiali. Quello di Palmanova, un bacino d'utenza di oltre 80.000 abitanti e 13 case di riposo, è l'unico ospedale di rete della regione al quale è stata tolta la chirurgia d'urgenza, utilizzando le sei sale operatorie come posti di terapia intensiva al posto dei letti già attrezzati nell'ex reparto di ginecologia ostetricia chiuso dal 2019. Qui sono sottoutilizzate otto sale operatorie all'avanguardia per spazi e tecnologia che sarebbero in grado di supportare sia la chirurgia d'urgenza che quella programmata. Sono strumenti fondamentali per smaltire le lunghe liste d'attesa ormai strutturali all'Ospedale di Udine. I cittadini, ben sapendo che a Palmanova non trovano più i servizi sanitari a cui sono abituati, si riversano su Udine. Un ospedale per acuti si può chiamare tale solo se ha attiva la chirurgia d'urgenza. Il Pronto soccorso si può chiamare tale se esiste dietro la chirurgia generale e ortopedica d'urgenza. Se l'ospedale di Palmanova non otterrà, in tempi ragionevoli, con atti programmatori concreti, questi importanti servizi, rischiamo di perdere il Pronto soccorso diventando, di fatto, solo un punto di primo intervento. Penso ci sia finalmente la consapevolezza di tutte le componenti del Consiglio di lavorare assieme, svolgendo il nostro ruolo di amministratori comunali nell'interesse primario dei cittadini e rendere attrattiva la struttura.

Francesco Martines
Vicesindaco del Comune di Palmanova

LIGNANO

A fuoco il quadro elettrico, piscina inagibile

È successo al campeggio Pino Mare di Riviera, che ospita numerosi turisti. Bruciati dalle fiamme anche alcuni ombrelloni

Elisa Michellut / LIGNANO

Si è reso necessario l'intervento di tre squadre dei vigili del fuoco, ieri mattina, per un incendio scoppiato al campeggio Pino Mare di Lungomare Riccardo Riva, a Lignano Riviera, che in questo periodo sta lavorando a pieno regime.

Le fiamme hanno interessato un locale adibito agli impianti elettrici della piscina, che al momento non è agibile e dunque resterà chiusa.

È successo poco dopo le 8. A dare l'allarme sono stati i responsabili della struttura, intervenuti prontamente per cercare di spegnere le fiamme. Sul posto, per la messa in sicurezza e per smassare tutto il materiale bruciato, sono intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco del distaccamento di Latisana assieme ai colleghi volontari di Lignano e ai pompieri del distaccamento di Cervignano, oltre al funzionario di turno del comando provinciale di Udine, ingegner Andrea D'Odorico.

Probabilmente l'incendio è scoppiato per cause di natura elettrica ma saranno effettuate ulteriori verifiche. I pompieri hanno lavorato per circa tre ore per mettere tutta l'area in sicurezza e verificare il funzionamento dell'impianto della piscina. «Fortunatamente – spiega il funzionario D'Odorico – non sono stati interessati dalle fiamme i prodotti utilizzati per la manutenzione della piscina. Si tratta di sostanze chimiche altamente combustibili, che avrebbero potuto provocare non pochi problemi.

Tre le squadre dei pompieri sul posto per la messa in sicurezza

I danni hanno riguardato gli impianti elettrici e tutti i sistemi di pompaggio che servono al mantenimento delle condizioni igieniche della piscina.

Sono andati a fuoco anche alcuni ombrelloni e qualche sedia sdraio». —

L'intervento dei vigili del fuoco, nella mattinata di ieri, all'interno del campeggio Pino Mare di Lungomare Riccardo Riva, a Lignano Riviera

LIGNANO

Presidio estivo della polizia: sono 16 le persone denunciate

Sara Del Sal / LIGNANO

È tempo di bilanci di fine stagione e la Polizia di Stato che ha operato a Lignano Sabbiadoro durante la stagione estiva ha presentato il consuntivo, dopo avere terminato la sua attività nella località balneare domenica 28 agosto.

Un servizio che ha visto impegnati gli agenti senza sosta, per 48 giorni, 24 ore su 24, a partire dal 12 luglio scorso. Il personale in forza alla Questura di Udine, unitamente a quello aggregato da altre sedi dal Dipartimento della Pubblica sicurezza per l'occasione, hanno vigilato sulla località turistica coprendo tutti i quadranti giornalieri con i servizi di controllo del territorio per permettere ai villeggianti di poter trascorrere al meglio le loro vacanze, per garantire agli operatori turistici un'attività serena e per assicurare a tutti la necessaria opera di prevenzione nell'importante località balneare, interessata da un afflusso sempre massiccio di vacanzieri provenienti da tutta Europa, e che quest'anno, dopo un biennio difficile determinato dall'emergenza pandemica, hanno raggiunto numeri di presenze da record in diversi fine settimana oltre che nel consueto periodo di agosto.

Nell'ambito dei controlli del territorio effettuati dalla Polizia di Stato sono state identificate 1.592 persone e controllati 508 veicoli, mentre gli interventi effettuati dalle Volanti su richieste giunte alla Sala operativa sono stati 450.

Controlli della polizia

Effettuati due arresti Nell'ambito dei controlli il personale ha fermato 508 veicoli

Oltre ai controlli sono stati effettuati due arresti: il primo ha riguardato un cittadino italiano che si è reso responsabile, unitamente a un connazionale minorenne, di un furto della cassa di una tabaccheria di Lignano Pineta. Il secondo invece ha coinvolto un cittadino turco, in esecuzione di un mandato d'arresto europeo inserito dalle autorità tedesche, che deve ora scontare 15 anni di reclusione per truffe commesse in Germania.

Nel corso dell'estate sono state 16 le persone deferite all'autorità giudiziaria in stato di libertà per altri reati, anche i controlli per garantire la sicurezza sulle strade sono stati garantiti: due le patenti ritirate, una per guida in stato di ebbrezza e una in quanto, a seguito di un controllo è risultata falsa.

Gli agenti hanno anche rintracciato quattro minorenni a seguito di denuncia di scomparsa che sono stati quindi affidati ai genitori.

Infine sono tre i fogli di via obbligatori con divieto di ritorno nel comune emessi dal Questore di Udine a seguito di attività svolta dall'Ufficio.

Il sindaco di Lignano, Laura Giorgi afferma: «Ringrazio la Polizia di Stato per l'attività svolta, abbiamo molto apprezzato la collaborazione e i servizi che ci hanno garantito in questi mesi. Personalmente – aggiunge il sindaco – mi auguro di incontrare presto il nuovo questore in modo da poter iniziare a discutere una progettualità in vista del prossimo anno». —

LATISANA

L'Ute riparte con i nuovi corsi

Ripartono i corsi organizzati dall'Università della terza età per l'anno accademico 2022 e 2023, con una serie di innovazioni, ma anche con una rassicurazione, da parte della presidente Daniela Di Giusto.

«Non abbandoneremo i corsi a Bevazzana – premette la presidente –, ma in questo momento la sede che avevamo a disposizione sta ospitando alcune delle persone che sono arrivate dall'Ucraina, fuggendo dalla guerra. Per questo motivo i corsi sono stati spostati a Pertegada, all'interno del Centro sociale». E la sede di Bevazzana è infatti uno dei centri di accoglienza più spaziosi che il Comune è riuscito a organizzare quando le prime mamme coi bambini hanno iniziato ad arrivare a Latisana in cerca di rifugio. «L'Università della terza età tornerà a organizzare i suoi corsi anche in quella frazione. Ci stiamo organizzando per poterlo fare quanto prima», conferma la presidente. A Pertegada si potranno intanto seguire alcuni corsi di disegno e pastello avanzato, ma anche di pittura a olio e acrilico e lezioni di creatività.

Ma l'Ute ha in serbo anche una grande novità: quest'anno si aggiunge alle altre discipline un corso di Nordic Walking, grazie a una convenzione che è stata fatta con Asd Hills Nordic Walking.

S.D.S.

AQUILEIA

Scontro fra tre auto Due donne ferite: grave una 34enne

Una delle auto coinvolte nell'incidente sulla regionale 352

AQUILEIA

Tre mezzi coinvolti e due donne ferite. Questo il bilancio di un incidente avvenuto ieri pomeriggio ad Aquileia, lungo la regionale 352, all'altezza dell'agriturismo Ai due leoni. Si tratta di un tamponamento a catena e l'ultima auto della fila è finita poi fuori strada, arrestando la sua corsa contro uno degli alberi che costeggiano la strada.

Su quest'ultimo mezzo (che come gli altri due procedeva da Grado verso Aquileia) stavano viaggiando due 34enni di Cividale: la conducente è stata portata in ambulanza all'ospedale di Palmanova, la passeggera invece, ferita in maniera più grave, è stata accompagnata con l'elicottero del 118 a Trieste, all'ospedale di Cattinara. Illesi, invece, gli altri due conducenti, che viaggiavano soli. L'incidente, avvenuto attorno alle 17, ha causato inevitabili disagi al traffico. Sul posto anche i vigili del fuoco e, per i rilievi e la gestione del traffico, due pattuglie della Compagnia dei carabinieri di Palmanova. —

Ci ha lasciati

TARCISIO DE STALIS
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Lidia, i figli Lorenzo con Bruna, Antonella con Attilio, gli adorati nipoti Caterina, Christian e Federico, sorella e fratelli, cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 15.00 nella chiesa Santissima Trinità di Ovaro giungendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi giovedì alle ore 18.00 nel Duomo di Tolmezzo.
NON FIORI, eventuali offerte alle associazioni "Luca" IT66Q0863764530000023018253 o "Davide soc.coop. Sociale" IT32L0863764320019000039359.

Tolmezzo - Ovaro, 8 settembre 2022

OF Piazza

Ci ha lasciati

AURORA BATTISTA ved. CUTTINI

Lo annunciano addolorati i figli con le rispettive famiglie assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 9 settembre alle ore 15.30 nella Chiesa di San Rocco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale di Villa Nimis.

Udine, 8 settembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 www.mansuttitricesimo.it

ANNIVERSARIO

È già trascorso un anno

Ancora storditi dal devastante vuoto, sopravviviamo nel ricordo del meraviglioso passato.
La nostra vita era solo simpatia, spensieratezza e raggi di sole.
Ora il nostro cuore si è come eclissato, sparito... arso da un gelido buio.
Spesso i pensieri sfiorano il ricordo... in quei momenti, il fiato mozzato e il nodo alla gola tornano gli stessi... per poi trasfondersi in inquietudine e sofferenza.
Flagellati dalla cruda realtà, l'utopia produce infiniti scenari... per poi riavvitarsi nella solita domanda: PERCHÈ?
Cogliamo l'occasione per ringraziare e manifestare il nostro apprezzamento a tutte le persone che in questo calvario ci hanno fatto sentire la loro presenza, ricordando in mille modi diversi quell'Angelo, troppo presto strappato ai nostri caldi abbracci.
Famiglia Giordano

NICHOLAS GIORDANO

Cassacco, 8 settembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo

È mancato ai suoi cari

ADRIANO GOBBO
di 75 anni

Lo annunciano i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 9 settembre alle 15.30 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale dei reparti Medicina dell'ospedale di Udine e RSA dell'ospedale di Cividale.

Cividale, 8 settembre 2022

la ducale tel. 0432732569

È mancato

ANGELO URBAN
di 74 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia Tiziana con Diego, l'adorata nipote Greta con Cristian e famigliari tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 9 settembre alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di Ronchis.
Il Santo Rosario sarà recitato nella medesima Chiesa giovedì alle ore 19.00.

Ronchis, 8 settembre 2022

Onoranze Funebri Duomo
Latisana tel. 0431-520749

Improvvisamente ci ha lasciati l'Alpino

Cav.
PIETRO MALDARELLI
di 93 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Federico e Andrea, la nuora Elena, i nipoti Lorenzo, Gianmarco, Carolina e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 10 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di S. Marco in Chiavris partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 9 settembre alle ore 18.00 nella stessa chiesa.

Udine, 8 settembre 2022

O.F. Mansutti Udine tel. 0432481481
Casa Funeraria Mansutti
via Calvario 101 tel. 04321790128
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPINA TONIUTTI ved. MOROSO
di 95 anni

Lo annunciano le nipoti Federica e Barbara, il genero Giuseppe, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 9 settembre alle ore 16 nel Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo, ove sarà esposta da giovedì.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento a tutto lo staff della Casa di Riposo Nobili de Pilosio.

Tricesimo, 8 settembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

La nostra cara Mariella è arrivata alla Casa del Signore nella gioia piena.

MARCELLA BALDASSI ved. VIDONI
di 79 anni

Il funerale sarà celebrato venerdì 9 settembre, alle ore 15.30, presso la Chiesa di Strassoldo, giungendo dall'abitazione di via Annona 7.

Strassoldo, 8 settembre 2022

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

DECIMO ANNIVERSARIO

08-09-2012 08-09-2022

Ricorre oggi il decimo anniversario della morte di

RENZO ZANUTTIGH

La Tua Famiglia Ti ricorda con nostalgia e immutato affetto.

Cividale del Friuli, 8 settembre 2022

RINGRAZIAMENTO

GIGI VALLE

I familiari impossibilitati a farlo personalmente, ringraziano di cuore chi in qualsiasi forma ha partecipato al loro dolore.

Buttrio - Tolmezzo,
8 settembre 2022

O.F.Mansutti Udine 0432.481481
www.onoranzemansutti.it

LE LETTERE

Carnia

Vorrei che la Giunta regionale si riunisse al rifugio Tolazzi

Come ogni anno, passo 10 giorni ad agosto con la famiglia a Collina di Forni Avoltri. Come ogni anno vedo tantissimi turisti frequentare i sentieri che collegano i vari rifugi, gente che arriva da ogni parte della nostra regione e non solo, per passare delle giornate al fresco, ma anche per degustare l'enogastronomia friulana e per ammirare gli stupendi tramonti che segnano la nostra terra.
Ma in questi giorni ho potuto constatare, che per la montagna friulana ed i suoi paesi, oltre ai soliti convegni organizzati da oltre 20 anni, oltre le promesse, gli slogan e qualche selfie di qualche politico di passaggio, che usa abilmente la comunicazione tramite i canali social, non si riescono ancora oggi, anno 2022, a trovare delle soluzioni concrete.
Mi spiegate come si possono sviluppare questi paesi montani, come si possono proporre convegni e studi sul ripopolamento di queste zone, come si possono scrivere pagine di promozione turistica quale volano economico, se poi, quando arrivi, soggiorni e ti guardi attorno scopri che le coperture telefoniche e internet sono assenti o con segnali insufficienti?
Ma come fanno i gestori delle attività commerciali a rispettare tutte le incombenze burocratiche, dove l'utilizzo digitale diventa fondamentale?
Come possiamo pretendere che una famiglia possa vivere in questi paesi dove le coperture sono inesistenti?
Come possiamo incentivare la fruibilità dei sentieri se poi non abbiamo gli strumenti basilari per compiere escursioni in sicurezza?
Come possiamo pretendere che i giovani possano pensare di vivere in queste zone, magari restando vicino ai propri cari, se poi, per frequentare dei corsi scolastici o per avviare un'attività imprenditoriale, trovano un muro insuperabile, dettato dalla velocità dei servizi internet?
Come possiamo dire ai giovani di venire in montagna, di acquistare la casa, come possiamo dire loro che la qualità della vita può essere migliore, se poi vivere nel tuo paese di montagna significherebbe restare fuori dal mondo, se non puoi accedere ad internet, oltre ai tanti servizi che stanno chiudendo?
Mi domando, con che faccia i vari politici, vengano a perorare la causa della montagna quando questa è abbandonata. Sostenerla non significa qualche selfie o partecipare a qualche manifestazione paesana, se poi, spente le luci, ci si dimentica di chi vive in montagna.
Credere in queste comunità significa risolvere i problemi e non solamente promettere di risolverli.
Faccio una proposta provocatoria: la Giunta Regionale si riunisca per una seduta a Collina di Forni Avoltri, presso il rifugio Tolazzi, rilevato da due giovani friulani, e prenda esempio da loro su cosa significa credere ed investire nella montagna.
Non sono parole e nemmeno una favola da raccontare, è semplicemente la realtà.
In questi 10 giorni per risolvere dei problemi di lavoro ho dovuto rientrare nel collinare, perché era impossibile poter lavorare dalla casa familiare. Ho ascoltato tanta gente del luogo, li ho sentiti lamentarsi, ma non per questo intendono mollare.
Ma la loro tenacia non può diventare una scusante per chi deve risolvere questi problemi.
Ma come possiamo ancora scrivere pagine a favore della montagna se poi ci dimentichiamo di questa gente, di questi paesi.
Come possiamo scrivere slogan sui giornali con le magliette stampate, se poi, nel concreto, passano gli anni e il nostro modello Friuli sta scomparendo?
Forse il mio rimarrà solamente uno sfogo, ma queste righe spero facciano riflettere, prima di tutto la gente che vive ed ha un'attività commerciale, perché siamo noi a decidere a chi vogliamo affidare la responsabilità di risolvere questi problemi.

Pierluigi Molinaro

Scuola

Il primo ostacolo all'apprendimento è lo smartphone

Vorremmo ribadire prima dell'inizio della scuola, che il primo fattore di ostacolo all'apprendimento degli studenti è la dipendenza dallo smartphone. Lo ripetiamo da anni ai genitori che nei colloqui con i docenti si lamentano di alcuni comportamenti dei figli su cui i docenti concordano: la distrazione, il loro stato ansioso-depressivo, la mancanza di sonno che toglie ore di studio, il timore di sentirsi isolati per cui saltano dal libro alla posta, distraendosi; l'ossessione che dedicano per l'immagine coi selfie, piuttosto che al ragionamento. In pratica, sono i genitori, i migliori psicologi dei figli nel diagnosticare i sintomi della dipendenza, per come confermato dagli specialisti. E tuttavia, non ne abbiano a male, non ne sono i migliori terapeuti. Perché?
Primo, poiché fin dalla tenera età dotano i figli di queste macchine, come si fa con un ciuccio per un infante. Poi, perché, constatata la dipendenza, lasciano correre, sono troppo indulgenti, si rassegnano in nome del conformismo, o perché sembra troppo tardi per tornare indietro, quando il danno è fatto. Ma non sono che alibi di una educazione troppo permissiva. In particolare temono che i figli restino soli, isolati dagli amici, senza smartphone, quando, al contrario, proprio per questo abuso diventano asociali. In tal modo scambiano clamorosamente le conseguenze con le cause. Se temono di sentirsi soli, non riconosciuti (nomofobia), non è perché non usano la macchina, ma perché ne abusano, preferendo il virtuale al reale.
È incredibile poi come milioni di siti di sedicenti psicologhi, guarda caso, per interesse, assecondino questa visione, non predicando la prevenzione del male, nello sconsigliare l'acquisto, ma esortando alla cura a danno in corso. Fanno come chi rimprovera l'umanità per l'inquinamento dell'aria da idrocarburi, ma cambia auto di frequente, acquista quelle più potenti e ingombranti, infine spinge a costruire terze corsie, per incrementare la corsa ai veicoli. È evidente che, da questo punto di vista, non è l'auto che ha bisogno di autostrade, ma sono le autostrade ad indurre all'acquisto delle auto. Così, già decenni fa commentava il filosofo Ivan Illich, tessendo l'Elogio della bicicletta (cfr. Bollati Boringhieri, 2006).
In sintesi, non si può delegare alla Scuola la censura dello strumento, quando questa macchina fa parte della loro coscienza, è entrata nella mente, che spesso è "altrove" a lezione, ovvero è rivolta alle mail, o ai social, agli stimoli indiretti che continuamente ricevono. Da cui una attenzione alle lezioni, svagata, pigra, meccanica, in particolare in prossimità degli intervalli, quando più si approssima l'appuntamento coi social.
A questo proposito, più volte abbiamo evocato, senza esito, il divieto assoluto del consumo di smartphone a scuola, come è accaduto con successo il divieto del tabacco anche all'aperto dei cortili. Lasciare la "scatoletta diabolica" a casa. Al massimo custodirla a chiave negli armadietti, senza farne uso nemmeno a ricreazione. Contrastare l'indulgenza dei colleghi che ne consentono l'uso didattico con le funzioni del Pc. Vi sono già troppi strumenti informatici ridondanti al posto del cartaceo: Pc in cattedra, proiettori, lavagne luminose.
Qualcuno dovrebbe ammettere, se ne ha il coraggio, che è proprio questa inflazione informatica fra gli studenti, dalle elementari alle superiori, e forse anche dopo, a causarne il progressivo depotenziamento cognitivo: che vuol dire non saper leggere, scrivere e far di conto come si deve; aver scarsa memoria; fare collegamenti logici scorretti, perdere i contatti con la realtà.

Livio Braida

VÔS E COLÔRS DE NESTRE TIERE

FRANCESCO SABUCCO

Si scuen tignî i voi spalancâts, di ca ae fin dal mês

Par solit ce che si fâs tal zovin di lune al à mancul valôr di ce che si fâs tal vieri di lune, biel che la semene des mangjaduris, cualchi cerpidure, e la semene des jerbis tal ort, se fatis te lune gnove a fasin cressi lis plantis plui di corse. La lune e à zornadis buinis e tristis e nol va par nuie ben inmalâsi in chês brutis che se di no no si vuarìs plui, par vie che la lune e guvierne tancj umôrs dal nestri cuarp, che in ciertis zornadis a corin di no cordi, biel che in altris a van in dilunc planc planchin.

Cualis che a sedin lis zornadis buinis e chês, disìn stuartis, sedi de lune che de int, il gjenar uman nol lu à inmò capît dal dut: in chescj câs si va vie a palpe e si navighe a viste e po dopo ognidun, cul timp, al impare a cognossi i segnâi che a vegnin dal cîl e parie a chei che a rivin dal propri cuarp; dut câs e je une cuistion une vore complicade rivâ a meti adun ducj chei jenfrisegns che, cence savê ni lei ni scrivi , ducj sai cjatin denant. Po dopo la lune e va benon ancje par mil strolegaments e crodincis che a ‘nt son masse pardabon par contâlis dutis, une però…: si dîs che a pene un al viôt un fîl di arint di lune e al tire fûr la borse de sachete mostrantji i bêçs che al à, chei a aumentaran pâr a pâr ae cressite de lune istesse.

Ce ce lot, se non altri chest al è un metodi che nol coste nuie, par deventâ siôrs di bot e sclop.

Un biel vieli di lune

Stabilît che la lune e zuie par solit un rûl cetant impuartant, chê di Setembar si dîs che e sedi la plui fuarte di dutis e che e dedi la ciere a di chês altris siet che i vegnin daûr.

I siei inflùs, soredut par chel che al rivuarde il timp meteorologjic, a condizionin il timp des dôs stagjons seguitivis, tornat a riproponi l’andament climatic dal mês di Setembar, fintremai ae Vierte.

Duncje pal mont contadin chê lune li e rapresentave une indicazion no di pôc di lâi daûr: un ferâl che de Sierade lu varès vuidât fintremai al mês di Avrîl. Cumò a somein forsit monadis vere? No jere cussì però pe int che e meteve dutis lis sôs spietis suntun bon risultât de racuelte, de ue, de blave, dai miluçs e di dutis lis pomis e, nancje discuti, che e sperave di rivâ a semenâ tal moment just cence intops di sorte; duncje, ce che il timp al varès fat, e jere robe di vivi o murî.

La sapience contadine e saveve benon il podê che chê lune setembrine e varès vût, stant che, e varès compagnât cui siei estris, il mont e la int traviers il cussì clamât semestri scûr.

Si bon, nol è che chei strolegaments là a fossin stâts precîs precîs ae gote tant che chei gjavâts fûr di un model matematic e sientific, di chê altre bande in dì di vuê, che pardabon si doprin ducj chei strumernts statistics, gjeofisics, astrofisics… —

LE LETTERE

Immigrazione
Servono regole per l'accoglienza

Vorrei esprimere la mia personale opinione in merito all'intervento del presidente di Onlus Oikos in merito alla tragica fine di un uomo, che a posto fine alla sua esistenza nel Cpr di Gradisca.
Tonutti non lo considera un fallimento solo personale, familiare, di quanti hanno contribuito a sostenere i costi dell'espatrio. No, lo attribuisce anche all'intera struttura di accoglienza italiana. Ebbene credo sia il momento di mettere in giusta evidenza alcuni punti: primo: vai in un paese straniero? Bene, sei il benvenuto se accetti le leggi e le regole che vigono. Occorre un po' di umiltà e spirito di adattamento. Non te la puoi prendere con nessuno se, violando regole e leggi poi, ti viene negato il permesso di soggiorno. È quanto di più semplice e comprensibile. Europa ed Italia hanno avuto moltitudini di emigranti in quasi la totalità del mondo. Tutti sapevano che conformarsi a leggi, usi e costumi, era la chiave per aprire la porta all'integrazione e all'accoglienza. Se un immigrato (di qualsiasi parte del mondo provenga) non fa tesoro di questa consapevolezza è destinato a rimpiangere il momento nel quale ha deciso di lasciare il proprio Paese.

Guido Macuglia. Udine

Rifiuti
Bene la differenziata ma tasse uguali

È stata scelta come unica forma di pagamento PagoPa che impone un ulteriore costo, aggravato dall'obbligo di pagare due bollette anche volendo pagare in unica soluzione. L'F24 in posta era gratis, venivano inviati i moduli per le varie ipotesi (unica soluzione o rate) senza ulteriori aggravi al contribuente. Sono inoltre molto curioso di scoprire in quale modo la nuova modalità di asporto dei rifiuti porta a porta avrà dei benefici economici per l'utente, posto che dubito fortemente che verranno abbassate le tasse (bilanci ormai consolidati) e sarà mia cura pesare attentamente il secco residuo che sono certo non superi i 3/4 chili annui che in rapporto ad una tassa di 125 euro si deduce facilmente che "pago" l'immondizia tra i 30 e i 40 euro al chilo. La differenziata è all'87% bene, ma è un lavoro che fa l'utente per aziende che si occupano di riciclo che mi risulta siano in attivo. All'utente cosa viene? Inoltre tutta questa operazione non può essere a costo zero, quindi fra un anno sentiremo che le tariffe sono aumentate?

Daniele Villa. Pordenone

Crisi energetica
C'era un progetto ma mancavano i soldi

In considerazione della crisi energetica che tiene banco in questi tempi mi è tornato alla mente una mia iniziativa di 4 anni fa quando da neo consigliere comunale e capogruppo della Lega a Udine avevo proposto al sindaco Fontanini di cambiare approccio alla politica anche in tema energetico: anziché dire ai cittadini che bisogna tenere comportamenti virtuosi in tema di risparmio energetico senza invece fare nulla negli immobili di proprietà del Comune di Udine, dovevamo dare come amministrazione comunale il buon esempio provvedendo a fare installare su tutti gli edifici comunali i pannelli fotovoltaici per la produzione di energia, e spingendosi oltre installando un parco fotovoltaico nell'area del parcheggio dello stadio Friuli realizzando le pensiline fotovoltaiche sulla tipologia di quelle che si trovano spesso nei parcheggi degli autogrill.
Il sindaco Fontanini mi disse di interessarmi e allora contattai una ditta udinese specializzata che realizzò gratuitamente uno studio per l'installazione del fotovoltaico sui tetti della palestra della scuola elementare Carducci in Viale Tricesimo.
Lo studio di fattibilità dimostrò che, per un impianto da quasi 20 Kw, a fronte di una spesa di 35.000 euro si sarebbe realizzato un risparmio di oltre 55.000 euro nel corso dei 25 anni di vita dell'impianto con il raggiungimento del punto di pareggio già al decimo anno.
Soddisfatto da questo studio di fattibilità proposi allora al capogruppo della Lega regionale di provvedere a emanare una legge di incentivi ai comuni del Fvg al fine di provvedere a dotare tutti i palazzi di loro proprietà dei pannelli fotovoltaici.
Nonostante le chiare evidenze in termini di convenienza economica per avviare questo progetto almeno come test nella scuola Carducci, il sindaco Fontanini mi disse che non c'erano i soldi.
Proposi allora il 31 gennaio 2019 un ordine del giorno per "Installazione di impianti fotovoltaici negli edifici a gestione e proprietà del Comune" in sede di approvazione del documento unico di programmazione e del bilancio 2019-2021 e che venne approvato.
Oggi Fontanini e Fedriga ci dicono che dobbiamo risparmiare per via della crisi energetica e che i nostri figli in classe dovranno soffrire il freddo perché anche nelle scuole si dovrà abbassare la temperatura del riscaldamento...

Marcello Mazza
ex consigliere comunale
e capogruppo Lega a Udine

L’INTERVENTO

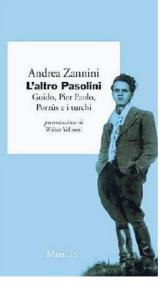
PIERPAOLO LUPIERI

La Sinistra e Guido Pasolini: toccato il nervo scoperto

Ha destato un certo scalpore il recente libro “l’altro Pasolini” di Andrea Zannini, docente universitario di Storia, ex candidato al rettorato a Udine, con prefazione di Walter Veltroni. Anche pesanti stroncature da settori della sinistra intransigente. Lavoro frettoloso e negligente, giudizio tranchant! Quale colpa avrebbe poi commesso il già direttore del Dipartimento di Umanistica all’Università di Udine, storico da noi ben conosciuto in Carnia per la sua scrupolosa attenzione alle vicende resistenziali, soprattutto della Repubblica partigiana, grande amico di Giulio Magrini, ma pure di tanti appassionati ed amministratori locali.

Quella di aver toccato, nel centesimo dalla nascita di Pierpaolo, il nervo scoperto della triste sorte di suo fratello più giovane, “Ermes” , nome di battaglia del partigiano osovano Guidalberto Pasolini, finito tragicamente nel vortice dell’eccidio di Porzus, anzi dei giorni immediatamente successivi al Bosco Romagno, quando una violenza cieca si abbatté, non solo sui capi Bolla ed Enea trucidati da Giacca alle malghe, ma anche sui gregari per metterli a tacere sulla più grande ferita ancora aperta dell’intera Resistenza friulana, ma pure italiana in generale. Certo vi sono pure degli errori, in particolare uno relativo a scambio di persona tra gli uccisori, il quale meriterebbe una errata corrige da parte del narratore.

Ma può cotanto inficiare l’opera e soprattutto può metterne in discussione il significato più profondo e recondito? Che per Pasolini “vecchio” e mai partigiano, abbiamo versato litri di lacrime amare per quell’atto del fascismo più becero di borgata, il quale spezzò le ossa e la vita ad un grande poeta al Lido di Ostia, come tuonò commosso ai suoi funerali ufficiali, Alberto Moravia, ma anche ad un regista, scrittore ed intellettuale indiscusso, seppur contrastato, del suo tempo. Mentre non ne abbiamo versata una, a sinistra, o davvero poche per suo fratello Guido, più giovane di tre anni, partigiano azionista ed antifascista, assassinato in una vicenda estremamente sfortunata per il ragazzo, prima sfuggito ai suoi carnefici, ferito, e poi ricatturato esanime, finito con un colpo di piccone per non sprecare nemmeno l’ultima pallottola.

Difficile fare il confronto, ma se non avessimo stroncato quella giovane vita, cosa egli avrebbe potuto diventare al pari di suo fratello. Già eccellente studente liceale ed autore di straordinarie ed intense lettere dal fronte invernale, che descrivevano la delicatissima situazione di tensione, dopo il crollo della Zona Libera del Friuli Orientale, venutasi a trovare tra osovani, garibaldini e soprattutto sloveni, nell’autunno del’44. Ammazzato a soli diciannove anni con un colpo di piccone finale.

L’arma rivoluzionaria, icona per eccellenza della propaganda rivoluzionaria sovietica, lo stesso strumento, la piccozza con cui Ramon Mercader, vibrò il colpo mortale alla testa del “traditore” Lev Trotsky, in Messico nel 1940. Difficile comprendere poi l’adesione di Pierpaolo al partito che gli aveva trucidato il fratello, la “mano fraterna nemica” , un vero e proprio paradosso che neppure Andrea Zannini è capace di spiegare compiutamente. Quante indagini, supposizioni, dibattiti, discussioni sulla morte di Pierpaolo quella sera del due novembre 1975, su presunti esecutori e mandanti e quanto silenzio sul fratello, quasi come la polvere che si spazza sotto il letto.

Ecco quindi che le accuse ad Andrea Zannini appaiono alquanto stonate. Doveva proprio scriverlo quel libro? Certo, anzi era un dovere morale e riparatore che glielo imponeva. Eppure nemmeno forse lui rammenta che prima che Don Redento Bello (il “Candido” dell’Osoppo) e Vanni Padoan (già commissario politico della Garibaldi Natisone), si riconciliassero, abbracciandosi alle malghe nel 2001, erano stati due comunisti friulani, il medico Sergio Cadorini e l’architetto Fabiana Brugnoli, nel maggio del 1990, a portare, per la prima volta in assoluto, una corona di fiori sul luogo dell’eccidio, a testimoniare l’assurda brutalità di un atto che continua a pesare come un macigno sulla pur grande, gloriosa storia e martirio della Resistenza friulana. —

CULTURE

IL SAGGIO

Prodi: «La guerra in Ucraina finirà quando Usa e Cina lo decideranno»

L'ex presidente del Consiglio presenta il suo libro a Lignano «Concludiamo la creazione dell'Europa, o siamo finiti»

GIAN PAOLO POLESINI

L'Europa ha sessantacinque anni, sei Paesi per iniziare e un trattato per cominciare: quello di Roma del 1957. In questi sei decenni la metamorfosi è stata determinante: ventisette i Paesi sotto la bandiera a dodici stelle, sette candidati ufficiali, tre potenziali e un ex membro, il Regno Unito.

Il due volte presidente del consiglio Romano Prodi, che ha traghettato l'Europa verso la moneta unica, è l'autore di un libro edito da Rizzoli che non cerca sensazionalismi e ha il merito di essere un esaustivo racconto per immagini con un titolo facile: *Europa*.

Il volume sarà presentato oggi a Lignano nell'ultimo atto della rassegna "Incontri con l'autore e col vino", alle 18.30, al PalaPineta di Lignano.

La copertina del volume

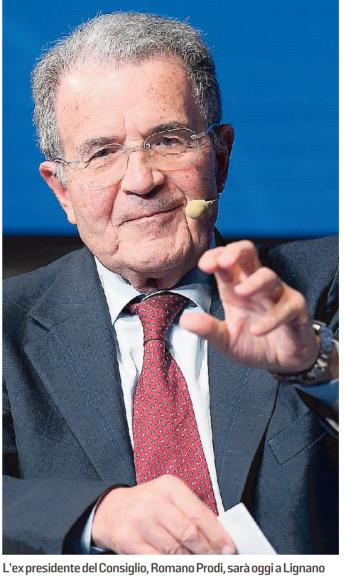
Prodi dialogherà con Paolo Possamai.

Presidente, ci sono dei ricordi che la legano al Friuli?

«Infiniti. Ma se vogliamo parlare di uno su tutti, senza nemmeno pensarci, quello è il 1976, l'anno del tragico terremoto, un esempio che la vostra terra ha dato a tutta l'Italia. Spesso, ahimè, non seguito, nonostante la tenacia e la volontà del popolo friulano siano doti uniche e, credo, di difficile imitazione. Ma almeno provarci ritengo sia un dovere civile».

Vuol essere questo libro l'invito a un ripasso della storia d'Europa per ritrovare l'energia necessaria in un momento così impegnativo per la Ue?

«Ho lavorato tanto per trovare il corretto equilibrio fra la sintesi dei testi e le immagini affinché il lettore possa ricevere un quadro storico e contemporaneo di una avventura iniziata secoli fa. Ed è opportuno citare Cartesio e l'Illuminismo, un vento impetuoso che ha risvegliato l'Europa. Con la consapevolezza di doverla costruire, questa benedetta Europa, altrimenti siamo finiti. Non solo dedico l'opera alle mie nipoti, ma tutta la gioventù che si spera diventi un giorno cittadina di una grande nazione comune».

Cosa intende per altrimenti siamo finiti, professore?

«Intendo che abbiamo iniziato la costruzione dalla parte più facile, ovverosia dall'economia, quello che ci manca per concludere l'opera è la parte politica. Ogni nazione ha una sua storia e un suo passato che non sempre lega con altre memorie e la distanza provoca intoppi e incomprensioni. Però il Covid ha fortificato quella solidarietà spesso latitante. Come la chiamo io "la solidarietà della necessità"».

L'ex presidente del Consiglio, Romano Prodi, sarà oggi a Lignano

Stiamo vivendo giornate di grande apprensione per il nostro inverno di restrizioni e per l'Euro ai minimi storici. Che farà Putin? E ancora: dipende solo da lui il nostro destino o dall'Eni?

«Il problema è che il presidente russo non ci ha lasciato molte alternative. L'Europa non avrebbe potuto comportarsi diversamente da come ha fatto e farà. D'altronde non siamo noi a decidere le sorti della guerra. La battaglia della Russia con l'Ucraina finirà quando gli Stati Uniti e la Cina lo decideranno. Non prima e non dopo. Pensi soltanto che la Cina è cresciuta di una Russia all'anno. Mette i brividi soltanto a dirlo».

S'immagina cosa potrebbero dire i tre padri fondatori dell'Europa oggi? Adenauer, Schuman e De Gasperi?

«Mi viene in mente De Gasperi che morì con il dispiacere nel cuore quando, nel 1954, all'assemblea nazionale francese il voto fu contro la volontà d'istituire un esercito europeo, come dire siamo lontani dal sogno».

Lei scrive a proposito del filosofo Averroè che tentò una sintesi fra il Corano e le nostre tradizioni, augurandosi che i leader del Nord e del Sud del Mediterraneo dovrebbero trovarsi a riflettere insieme. L'ascolteranno?

«Storie di popoli che nei secoli non hanno mai trovato un terreno comune sul quale stringersi la mano. Troppe tensioni e poche distensioni».

Così come ci sarebbe da riflettere sul caos politico che si è scatenato nel momento più difficile di questo millennio, fra una pandemia e una guerra. Che prevede?

«Il voto italiano sarà determinante per i destini europei. Ricordo quando il presidente Chirac, a proposito dell'euro che sarebbe diventata la moneta unica, disse: "Non ci sarà Europa senza Italia". Nonostante tutto siamo ancora ago della bilancia». —

LA MOSTRA DEL CINEMA

Da Venezia al Friuli, Amelio e Lo Cascio presentano il film

Dopo aver fatto parlare di sé alla 79esima Mostra del cinema di Venezia, "Il signore delle formiche" arriva martedì 13 settembre al Visionario di Udine (alle 20) e a Cinemazero di Pordenone (alle 20. 30). Saranno presenti il regista Gianni Amelio e l'attore Luigi Lo Cascio, che interpreta magistralmente il drammaturgo e poeta Aldo Braibanti nel film presentato a Venezia.

Amelio prende spunto dalla storia vera di un processo che fece scalpore, alla fine degli anni Sessanta a Roma. Braibanti fu condannato a nove anni di reclusione con l'accusa, retaggio degli anni del fascismo, di "plagio", cioè di aver sottomesso alla sua volontà, in senso fisico e psicologico, un suo studente e amico da poco maggiorenne. Il ragazzo, per volere della famiglia, venne rinchiuso in un ospedale psichiatrico e sottoposto a una serie di devastanti elettroshock, per farlo "guarire" dall'influsso di Braibanti.Alcuni anni dopo, il reato di plagio, che fino ad allora era stato usato come pretesto per mettere sotto accusa tutti i diversi, venne cancellato dal codice penale italiano.

Il regista Gianni Amelio con il il cast del film a Venezia

La vicenda è narrata a più voci: accanto all'imputato Braibanti si fanno sentire famigliari e amici, accusatori e sostenitori, mentre sullo sfondo l'opinione pubblica rimane per lo più distratta e indifferente. C'è solo una persona che cerca di ricostruire la verità: il giornalista interpretato da Elio Germano.

Quello di Amelio, per usare le sue stesse parole, è «un film sulla violenza e l'ottusità della discriminazione. L'amore sottomesso al conformismo e alla malafede. Uno spaccato della provincia italiana nei cruciali anni Sessanta, quando il benessere economico non andò di pari passo con l'intelligenza delle cose, con l'apertura dei sentimenti».

Ne "Il signore delle formiche", la famiglia è ritratta come un luogo chiuso, dove i contrasti tra le generazioni restano accesi e conflittuali.

Commenta ancora Amelio: «Già la vicenda così com'è accaduta mostra aspetti inquietanti a oltre mezzo secolo di distanza. Lo spettatore si potrà domandare: come è stato possibile, come è potuto succedere? Anche se in apparenza oggi non ci si scandalizza più di niente, l'odissea del Signore delle formiche di quelle che sanno di inquisizione, e ne abbiamo le prove ogni giorno. Perché nella sostanza non è cambiato molto.

Dietro una facciata permissiva, i pregiudizi esistono e resistono ancora, generando odio e disprezzo per ogni "irregolare". Ma non è più tempo di subire ne di tollerare nessuna forma di sopruso verso gli individui meno protetti. E questo film vuole infondere il coraggio di ribellarsi».

Un film che ha ricevuto un'accoglienza calorosa con 11 minuti di applausi. Tutti commossi gli attori con Luigi Lo Cascio, Elio Germano, l'esordiente Leonardo Maltese, Sara Serraiocco.

Per maggiori informazioni sulla programmazione e per l'acquisto dei biglietti consultare www.visionario.movie e www.cinemazero.it. —

LA RASSEGNA

Jean Paul Habimana, lo scrittore sopravvissuto al genocidio in Rwanda, ospite della rassegna a Pordenone

Le "Nuvole" di Aladura: otto appuntamenti sullo scorrere del tempo

L'associazione ha presentato il programma a Pordenone
Tra gli ospiti Habimana, sopravvissuto alla strage in Ruanda

CRISTINA SAVI

Ha scelto come filo rosso le "Nuvole", con l'intenzione di richiamare lo scorrere inesorabile del tempo, la realtà che muta continuamente e la necessità, per noi che la viviamo, di adattarci al cambiamento (magari utilizzando lo strumento della cultura), l'associazione Aladura di Pordenone, per la nuova rassegna di otto incontri – presentata ieri dal suo curatore, Stefano Bortolus – dal 14 settembre alla fine dell'anno, sempre con la formula del doppio appuntamento: alla sera per tutti (nel teatro del Vendramini), alla mattina per le scuole (nell'auditorium del liceo Grigoletti).

Antropologia, scienza, letteratura, arte e spiritualità i temi in programma, «ma al centro è posto sempre l'uomo in ricerca» sottolinea Bortolus, ricordando che dal 2008 ad oggi l'associazione ha proposto 279 incontri, con una presenza complessiva di circa 39 mila persone.

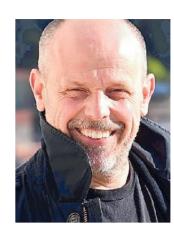
C'è poi un'attenzione speciale, da sempre, per la Memoria e il genocidio (sono stati ospiti di Aladura Sami Modiano o Antonia Arslan, per citarne solo alcuni), che lunedì 26 settembre si declinerà nell'incontro del mattino al teatro Verdi (per i ragazzi) e alle 20. 30 nel teatro Vendramini, con Jean Paul Habimana, sopravvissuto al genocidio ruandese dei tutsi, oggi insegnante di religione a Milano, autore del libro "Nonostante la paura. Genocidio dei tutsi e riconciliazione in Ruanda" Terre di Mezzo Editore, 2021).

Ma già durante pordenonelegge, il 14 settembre, alle 20. 30, Aladura presenterà al pubblico i "Mondi perduti" di Maurizio Leigheb, testimone delle condizioni in cui versano le popolazioni indigene dimenticate. Il 29 settembre con "L'archivio della memoria" e la neuroscienziata del Cnr Nicoletta Berardi il pubblico potrà esplorare i misteri della mente, mentre dei misteri dell'universo, fra neutrini e buchi neri, parlerà il 6 ottobre ("Camaleontici viaggiatori") la scienziata e fisica Lucia Votano. A proposito di nuvole, il 20 ottobre, il fisico dell'atmosfera Vincenzo Levizzani con "Cielo a pecorelle…" ci insegnerà a "leggere" il cielo e i modi in cui influisce sulla nostra vita, mentre si torna all'antropologia il 17 novembre ("L'inizio del cammino") con Antonella Riem, che parlerà delle culture del variegato mondo aborigeno. Di letteratura e lettura sempre necessarie si occuperà il 24 novembre Lina Bolzoni ("Una meravigliosa solitudine"), docente di letteratura alla New York University, di arte ugualmente necessaria, soprattutto perché strumento educativo, parlerà infine il primo dicembre Stefano Zuffi storico dell'arte. —

MUSICA

Alla rassegna "Bistroquet" Piero Sidoti in concerto

Il cantautore friulano Piero Sidoti giovedì 15 settembre alle 21 porterà il suo spettacolo "Amore [fino a prova contraria]" al Parco di Sant'Osvaldo a Udine, in occasione della rassegna "Bistroquet, ritrovo per viandanti". L'evento è organizzato da ArciBarSport e ArciHybrida.

Lo spettacolo è la culla delle canzoni dell'album omonimo, scritto da Piero Sidoti, che ha come comune denominatore i sentimenti e le emozioni, dove si cantano storie d'amore imperfette, sbagliate e splendide, ma soprattutto storie d'amore umane.

Il cantautore Piero Sidoti

«Ogni canzone è una puntata di una grande storia d'amore verso l'esterno e verso noi stessi – racconta Piero Sidoti – . Questo disco parla infatti di cose splendide ed imperfette perché è calato nella nostra dimensione di uomini e a tal proposito, trovo che la copertina, fatta dalla fotografa Rebecca Serafini, riesca a cogliere e sintetizzare perfettamente il contest dell'album. Vediamo sia l'amore meraviglioso e perfetto, rappresentato dal volto del David di Michelangelo, sia l'amore umano che ha il volto più fallace e decadente di un qualsiasi uomo, come il sottoscritto». —

CONCERTI

Serata su Charles Mingus e poi Musica nelle corti

Il Circolo Culturale Chiarisacco, in collaborazione con il Comune di San Giorgio di Nogaro e la Biblioteca Villa Dora, ha organizzato per sabato 10 alle 20.30 una serata dedicata a Charles Mingus. In apertura sarà presentata, a cura di Roberto Franco, la graphic novel "Mingus" di Flavio Massarutto e Squaz, un volume edito da Coconino Press, grazie al supporto del Circolo Controtempo.

La copertina di "Mingus"

Grazie all'Associazione Complotto Adriatico - Music in Village, partner di questa iniziativa, e alla rassegna Estensioni Jazz Club Diffuso di Slou Società Cooperativa, seguirà il concerto del Giovanni Maier Quintet.

Domenica 11 sarà invece la volta di "Musica nelle Corti": appuntamento alle 15 in via Chiarisacco con il duo Massimo Silverio e Nicholas Remondino; alle 16.30, poco più avanti nella Corte dei Mason, spazio ai Rosarubra, Alle 18 gran chiusura in via della Fratta (Corte dei Milan) con il giovane gruppo dei Beverly Inps. —

APPUNTAMENTI

Musica
Soweto Gospel Choir tappa del tour a Trieste

Un grande ritorno dal vivo a più di quattro anni di distanza dall'ultima volta: vincitore di tre Grammy Awards e riconosciuto come uno dei più importanti gruppi gospel del mondo, il Soweto Gospel Choir annuncia il nuovo tour europeo che prevede 5 imperdibili concerti in Italia per festeggiare il terzo Grammy Award ricevuto e per celebrare Nelson Mandela, il padre della lotta per la libertà del Sud Africa. In tour n Italia prenderà il via il prossimo 30 novembre da Trieste al Politeama Rossetti.

Cinema
A Pordenone omaggio al regista Karel Zeman

Inizia oggi a Pordenone l'omaggio al cinema visionario del regista cecoslovacco Karel Zeman: così Cinemazero ha raccolto l'idea di un ponte culturale con Praga, in occasione della XXIII edizione di Pordenonelegge. Alle 20. 45 è la volta de "L'invenzione diabolica", il film cecoslovacco più famoso di sempre, vincitore di numerosi premi, ispirato ai lavori di Jules Verne. Il ciclo prosegue lunedì 12 settembre alle 20:45 con "Il Barone di Muenchausen". Il terzo appuntamento, martedì 20 settembre sempre alle 20.45, è con "Cronaca di un folle.

Musica
Ai Colonos spettacolo sui fratelli Pasolini

Oggi giovedì 8 alle 21 ai Colonos di Villacaccia di Lestizza (in caso di maltempo nell'Auditorium comunale di Lestizza), nell'ambito di Musica in Villa del Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli con la collaborazione dell'Associazione Culturale Colonos, andrà in scena "Mio fratello partì in un mattino muto… Pier Paolo e Guido" con il Coro del Friuli Venezia Giulia, i musicisti Anna Molaro, Mauro Zavagno, Michele Montagner, Aaron Collavini, Matteo Andri, e le voci recitanti di Monica Mosolo e Massimo Somaglino, sotto la direzione di Cristiano Dell'Oste.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

ANTONIO FLORO FLORES. L'ex ora diventato allenatore parla delle prospettive bianconere
«L'unico vero nemico da sconfiggere, dopo una vittoria così eclatante, è l'appagamento»

«L'Udinese cavalchi l'onda per fare sognare la gente: il Sassuolo è un'occasione»

L?INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Ho visto un'Udinese perfetta con la Roma e adesso bisogna cavalcare l'onda, lasciar sognare la gente e non accontentarsi contro un Sassuolo che ha il gioco ideale per l'Udinese». Il coinvolgimento con cui ne parla sintetizza bene l'affetto che Antonio Floro Flores nutre per la Zebretta bianconera, lasciata nel 2011 dopo 32 gol segnati in 166 partite. Oggi l'ex allena l'Angri, in serie D, e tra un allenamento e l'altro ci ha raccontato le sensazioni provate domenica sera, oltre alle "dritte" su come l'Udinese può far suo l'incontro del Mapei Stadium, là dove ha conosciuto bene la mentalità della società neroverde, avendone indossato la maglia dal 2013 al '16.

Floro Flores, partiamo proprio dall'avversario. Dionisi contro l'Udinese non potrà schierare Berardi e Defrel in attacco...

«Berardi è troppo importante per il Sassuolo, e se uniamo queste assenze a quelle di due azzurri come Scamacca, finito al West Ham, e Raspadori al Napoli, possiamo capire le difficoltà di una squadra che, tuttavia, ha sempre una mentalità offensiva, e con alle spalle una società simile all'Udinese, brava a investire sui giovani, a saperli aspettare nella loro crescita e decisa a farsi pagare il giusto per i loro cartellini».

Come dire che l'Udinese potrebbe approfittarne...

«Il Sassuolo ha piacere di giocare a calcio molto più della Roma, e quindi tende ad aprirsi, a concedere spazi. È l'ideale per la squadra di Sottil, che però non deve commettere un errore fondamentale».

Quale?

«L'unico nemico da sconfiggere, dopo una vittoria così eclatante, è l'appagamento. L'Udinese non deve accontentarsi, ma deve cavalcare l'onda perché ho visto proprio una squadra forte che non deve temere nessuno perché può giocarsela con tutti».

Tornando sulla vittoria con la Roma...

«Mi ha colpito l'identità di una squadra che ha cominciato benissimo e finito in crescendo, con un'idea precisa di calcio ben applicata. Ho visto divertimento, piacere di stare insieme e un allenatore ricerca sempre queste componenti, quindi credo che l'Udinese abbia fatto la partita perfetta».

Floro Flores ora allena l'Angri

Come spiega questa evoluzione dopo l'inizio incerto?

«Con Salernitana e Monza meritava di perdere, e gli anni scorsi quelle partite le avrebbe perse tranquillamente. Adesso invece certe sfide le vivono con sacrificio e voglia. Questa è la bravura di una squadra che sa portare a casa il massimo risultato nelle condizioni in cui si trova, ma adesso che ha superato il momento difficile, per me ha tutto per far divertire».

Allora è inevitabile chiederle quale può essere l'obiettivo dell'Udinese.

«Erano tanti anni che non si partiva così e quindi è giusto lasciare che la gente sogni. La cosa più bella adesso è vivere il presente, sapendo che la salvezza è la prima tappa e che quello che succederà dopo potrebbe essere bellissimo, vivendolo in un ambiente sereno».

La spinta del Friuli domenica è stata di livello europeo...

«Lo conosco bene, so di cosa è capace il tifoso friulano e il mio ricordo è andato al boato che accompagnò la mia doppietta alla Roma nel 2009, quando vincemmo 2-1 contro la squadra di Ranieri».

Floro, nell'Udinese Sottil ha lanciato Samardzic titolare...

«È di un'altra categoria e mi ha sorpreso. In queste situazioni o hai qualcosa dentro o non ce l'hai, specie per un ragazzo che aveva giocato poco e niente, ma i veri complimenti li faccio a Pereyra, che lo metti a fare il quinto a 30 e passa anni, e si mette in discussione senza mai far toccare palla a Spinazzola. Il "Tucu" avrà anche un'età, ma alla Juve e al Watford ha giocato ovunque e sa fare la differenza».

Merito anche di Sottil?

«Certo. I giocatori sono gli stessi, lui ha portato una nuova mentalità in una squadra che aveva finito alla grande. I risultati poi ti fanno lavorare con serenità e provare cose diverse, ma fa specie aver visto che l'Udinese non è mai andata in difficoltà contro la Roma».

Cinque giornate tuttavia son poche per stilare giudizi definitivi, e forse la prova è la vetta dell'Atalanta...

«Invece penso non sia affatto casuale. L'Atalanta non ha le coppe e ha giocatori quadrati come Koopmainers e Malinovski, oltre a Muriel e Zapata. Per il resto, Juve e Inter non stanno messe bene e il Napoli si è rafforzato molto. La cattiveria di Kvaratskhelia mi ricorda un po' Quagliarella». —

> «La squadra di Dionisi ha piacere di giocare a calcio molto più della Roma e tende ad aprirsi a concedere spazi»

> «I veri complimenti li faccio a Pereyra che a 30 e passa anni si mette in discussione senza fare toccare palla a Spinazzola»

LA CARRIERA

Qui in Friuli per 5 anni: 166 presenze e 32 gol

Antonio Floro Flores, nato a Napoli il 18 giugno 1983, è stato un attaccante dell'Udinese tra il 2007 e il 2012 raccogliendo 166 presenze tra campionato e coppe e realizzando 32 reti. Lasciando il bianconero ha vestito le maglie di Genoa (dove era già stato in prestito nel 2011), Sassuolo e Chievo, per chiudere poi la carriera nelle serie più basse tra Bari e Casertana. Dopo aver smesso di giocare nel 2020 ha allenato la Frattese e ora l'Angri.

IL COMMENTO

PIETRO OLEOTTO

UN MESE DA SBALLO E RICCO DI INSIDIE

«Ragazzi, godetevela». Quel "pazzo" di Gianmarco Pozzecco, ex giocatore dell'Apu negli Anni 90 diventato ora ct della Nazionale di basket, pare abbia fatto girare il discorso motivazionale rivolto agli azzurri all'interno dello spogliatoio, prima delle partite per gli Europei, attorno queste due parole. In definitiva a livello sportivo è l'equazione più semplice: se si diverte la squadra succederà lo stesso ai tifosi. E, fondamentalmente, una squadra si diverte quando vince.

Ecco, l'idea che adesso l'Udinese possa continuare a "godersela" dopo aver fatto le scarpe a Fiorentina e Roma, dopo aver raccolto 10 punti nelle prime cinque tornate, è senza ombra di dubbio la speranza più sfiziosa in vista del prossimo mese (abbondante) che, vissuto in questo modo, in prima linea, potrebbe diventare da sballo.

Il calendario è a dir poco complicato, considerando che dopo la trasferta di domenica a Reggio Emilia, casa del Sassuolo, ci sarà l'appuntamento all'ora di pranzo di domenica 18 settembre con l'Inter, allo stadio Friuli. Quindi, dopo la prima sosta del campionato per far spazio alle nazionali, ecco l'incrocio con il passato a Verona, contro l'ex Cioffi, per poi affrontare in successione altre due avversarie della parte alta della classifica, l'Atalanta in casa e la Lazio all'Olimpico. Già, è il caso di dirlo: «Godetevela». —

LA DESIGNAZIONE

Camplone ritorna in serie A: fu battezzato dai bianconeri

UDINE

Rappresentano entrambi la propria terra e la loro città Giacomo Camplone e Luca Zufferli, i due arbitri che ieri sono entrati nelle "notifiche" dell'Udinese. Il pescarese Camplone è stato infatti designato per dirigere domenica al Mapei Stadium di Reggio Emilia, mentre il fischietto friulano, originario di Azzida, frazione di San Pietro al Natisone, è stato il relatore delle linee guida arbitrali, portando dunque il messaggio del designatore Gianluca Rocchi alla squadra bianconera che ieri lo ha seguito quidi per un'oretta, prima dell'allenamento, all'auditorium dello stadio Friuli. Zufferli, promosso nel luglio 2021 dalla Can e quindi entrato nella squadra di Rocchi, è entrato nella storia arbitrale friulana che da quarant'anni non aveva un direttore di gara per la serie A.

Anche Camplone, laureato in Scienze e tecniche motorie, e docente di educazione fisica, è un alfiere della sua città e precisamente di Pescara, visto che è il primo arbitro della città abruzzese ad avere arbitrato nella massima serie. L'esordio, a marzo 2021, è stato proprio con l'Udinese di scena nell'1-1 di Marassi col Genoa. Domenica Camplone avrà come assistenti Alassio e Pagnotta, con quarto uomo Giua. Al Var Di Paolo che dal video ha diretto 13 volte la Zebretta con 4 vittorie, altrettanti pareggi, di cui l'ultimo a Bologna lo scorso anno, e 5 sconfitte. Come suo assistente, nella sala di Lissone, ci sarà Marchetti. —

S.M.

Gli arbitri

6ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Sabato	
15.00 Napoli-Spezia	Santoro
18.00 Inter-Torino	Ayroldi
20.45 Sampdoria-Milan	Fabbri
Domenica	
12.30 Atalanta-Cremonese	Colombo
15.00 Sassuolo-Udinese	Camplone
15.00 Bologna-Fiorentina	Orsato
15.00 Lecce-Monza	Pairetto
18.00 Lazio-Verona	Irrati
20.45 Juventus-Salernitana	Marcenaro
Lunedì	
20.45 Empoli-Roma	Marinelli

La classifica

Atalanta 13 punti; Napoli e Milan 11; Udinese, Roma e Torino 10; Juventus e Inter 9; Lazio 8; Salernitana, Fiorentina e Sassuolo 6; Verona e Spezia 5; Empoli 4; Bologna 3; Lecce e Sampdoria 2; Cremonese 1; Monza 0.

LE MOSSE

Sotto la lente c'è Nuytinck per fare il titolare

Prove in difesa ieri per Andrea Sottil che ha testato a lungo Bram Nuytinck. Qualora l'olandese trovasse posto in avvio al Mapei Stadium, sarebbe Ebosse l'escluso, con Becao a destra e Perez a sinistra. Intanto Leonardo Buta è tornato a correre dopo la frattura alla tibia destra rimediata a inizio luglio. Doccia fredda, invece, in casa emiliana, con la lesione al bicipite femorale riscontrata a Domenico Berardi.

S.M.

Nuytinck può tornare titolare

PALLONE IN PILLOLE

Chelsea, l'esonero di Tuchel costa 15 milioni

Il Chelsea ha esonerato il tedesco Thomas Tuchel dopo la sconfitta in Champions sul campo della Dinamo Zagabria. Un licenziamento che costa caro ai Blues: 15 milioni di euro, l'equivalente di quanto avrebbe incassato il tecnico in tutto il suo ultimo anno di contratto. Per sostituirlo sono in lizza Zidane e Pochettino.

Pordenone ko, il Trofeo Rocco va al Mazembe

I congolesi del Mazembe battono il Pordenone e vincono il 36° Trofeo Rocco, categoria Under 18. Nella finalissima disputata a Cividale capitan Bokete e compagni si sono imposti sui ramarri per 2-1: decisiva la doppietta di Kiligonzi (bomber del torneo con 9 centri) in avvio, al Pordenone non è bastato il gol di Doratiotto.

Mister Andrea Sottil dà le proprie istruzioni al "Tucu" Pereyra che con la propria disponibilità è sempre più un elemento chiave FOTO PETRUSSI

IL CONFRONTO

A Reggio Emilia la porta è chiusa come quella di Silvestri al Friuli

UDINE

Deve essere ancora scossa la rete alle spalle di Marco Silvestri a Udine, l'unico portiere di serie A ancora imbattuto dopo tre partite casalinghe. Forse è questo il dato più rappresentativo del carattere dell'Udinese griffata Andrea Sottil, una delle tre squadre del campionato ad avere giocato tre partite su cinque tra le mura amiche, assieme a Milan e Juventus, e l'unica a non avere ancora incassato un gol, con i tre i *clean sheet* arrivati dopo il sofferto 0-0 con la Salernitana e le vittorie con Fiorentina (1-0) e Roma (4-0).

Tra le squadre che non hanno ancora subito gol in casa, ma con sole due partite giocate, ci sono anche la Roma, il Torino e anche quel Sassuolo a cui i bianconeri renderanno visita domenica al Mapei Stadium di Reggio Emilia, dove è caduto il Lecce per 1-0 e il Milan ha pareggiato 0-0. Sassuolo che finora ha subito 5 gol in trasferta, proprio come l'Udinese che, passando all'attacco, ha ottimizzato al massimo il poker rifilato alla Roma, visto che la Zebretta figura come il quarto attacco del campionato a quota 9, alle spalle di Napoli (12), Inter (11), Milan (10) e a braccetto con la capolista Atalanta (9). Un successo, quello di domenica, che oltre a restare impresso nelle statistiche personali di Josè Mourinho – mai sconfitto con questo margine in serie A – ha bissato i quattro gol segnati dall'Udinese alla Lupa giallorossa il 26 aprile '98 (4-2 in quel caso), ma soprattutto ha portato l'Udinese a 10 punti, facendo registrare la seconda migliore partenza, dopo le prime cinque giornate, dalla stagione 2014-'15.

Allora sulla panchina bianconera sedeva Andrea Stramaccioni, che raccolse 12 punti grazie ai successi casalinghi su Empoli, Napoli e Parma, intervallati dal ko di Torino con la Juventus e al blitz in casa Lazio, firmato Thereau. Quella partenza a razzo garantì la salvezza anticipata, rivelandosi però anche un fuoco di paglia, visto il 16° posto finale. Come dire che sarà meglio aspettare, come nel 2010-'11, quando l'Udinese di Guidolin raccolse il suo primo punto proprio alla giornata numero 5, impattando a Genova con la Samp, finendo poi ai preliminari Champions dopo il 4° posto ottenuto.

Al Mapei Stadium il Milan è stato fermato sullo 0-0 Lecce sconfitto 1-0

Tornando alle statistiche dell'ultima gara, l'Udinese si è dimostrata più determinata della Roma nel recupero palla (52-43), bissando la prevalenza alla stesa voce registrata con la Fiorentina (58-52), ma è stata anche meno sprecona avendo perso meno palloni (99-116) della Roma, replicando anche in questo caso il trend avuto con la Viola (118-131). Tra i singoli, bene Walace con 37 passaggi positivi, 9 palle recuperate e 11 duelli. —

S.M.

INCURSIONI BIANCONERE

Disorientati da una classifica che cambia da sabato a lunedì

PAOLO PATUI

C'è qualcosa di nuovo oggi... Anzi d'antico e quindi di vecchio e logoro: è quel lamentio incessante che il Cavaliere ripropone elevando all'ennesima potenza la sua vocazione al vittimismo. L'Udinese, questa condizionatrice di arbitri, che gioca in 12! Di questo vecchiume si è riappropriato pure, e con scarsa originalità, l'ex profeta – sua maestà Cruijff mi perdonerà –, aggrappandosi a desolanti giustificazioni. Sostiene Mourinho che l'Udinese tiri gli arbitri dalla propria parte e impedisca di giocare perdendo tempo! Mio buon ex allenatore del Triplete, dovresti ringraziare: se avessimo accelerato, la squadra tua se ne sarebbe tornata a casa con qualche gollet-to in più sulla groppa e a segnarlo magari sarebbe stato Gerardo l'individualista convertito.

Lo conferma persino Bozzo l'Ernesto dai microfoni di Tutto udinese, lui che settimane fa sosteneva che Samardzic «ormai è fuori dalla squadra». Chi glielo dice adesso che il tedeschino, partito titolare, ha infilato il gol che ha fiaccato le speranze dei giallorossi? Dalla stessa emittente l'urlo di Petiziol – «Godete friulani» – ha ben ragione di essere. Davvero non siamo capaci di godere. Ogni partita, vittoria o sconfitta che sia, serve a rimbeccare in maniera puerile chi la settimana precedente aveva usato i social per denigrare o esaltare Sottil e i suoi prodi. Insomma, quel che conta non è essere felici per il 4-0 inflitto alla Roma, ma sbertucciare chi aveva avuto poca o troppa fiducia in Cioffi, nel mercato bianconero e in altre storie tese.

A Mou e ai suoi seguaci bisognerebbe invece suggerire di non indignarsi *pro domo propria*, ma per altre irregolarità clamorose, come il labirintico frastuono delle classifiche. Le guardi venerdì e in testa c'è una squadra, ma sabato sono già cambiati i connotati della graduatoria, così come domenica e di nuovo lunedì sera! È ancora calcio questo? Forse arriverà l'austerity imposta dal "generale inverno", spegnerà i fari notturni degli stadi e si tornerà a giocare domenica alle 15, con grande smacco di Dazn che ha faticato non poco a digerire le quattro pere bianconere, per non parlare della Domenica Sportiva: che saranno mai quattro gol? Episodi casuali e nulla più.

Farebbero meglio tutti a tirare giù il cappello dinanzi a un signore di anni 30 e passa: l'hanno rimesso sulla fascia destra a correre e stantuffare come quando era un ventenne assoldato da Guidolin. Gli hanno dato la fascia di capitano, ha difeso con i denti, ha inventato gioco, ha concepito la delizia di un gol sfizioso e si è persino autoaccusato di aver toccato un pallone che l'arbitro aveva già dato in corner. Sostiene Pereyra che questo è il calcio. Il resto è blablabla. —

Le coppe

Inter, castigo Bayern L'impresa è del Napoli contro il Liverpool

I tedeschi passano a San Siro, le soddisfazioni dal Maradona Oggi Roma e Lazio in Europa League, Fiorentina in Conference

Impresa del Napoli al Maradona contro il Liverpool e "disco rosso" per l'Inter a San Siro contro il Bayern. Dopo un round aperto dal pareggio del Milan a Salisburgo e da un ko amaro per la Juventus in casa del Psg (in una partita che ha lasciato pure una "coda" legato al comportamento dei tifosi juventini al Parco dei Principi al centro di un'inchiesta Uefa per cori di discriminazione razziale), le italiane di Champions incassano non solo delusioni.

QUI NAPOLI

Anguissa, Simeone e una doppietta di Zielinski, migliore in campo, affondano la squadra di Klopp, che conferma le grosse difficoltà già patite in avvio di Premier. Si comincia dopo 5' con un rigore trasformato per un tocco di mano in area di Milner su tiro di Zielinski che trasforma dal dischetto. Al 16' potrebbe esserci il bis per atterramento di Osimhen da parte di Van Dijk, ma il nigeriano si fa parare il rigore da Alisson. Poco male: al 31' Anguissa chiede e ottiene il triangolo a Zielinski, entra in area e infila il 2-0. Osimhen esce di scena per un infortunio muscolare ma, al 44' il neo entrato Simeone segna il 3-0. Nella ripresa subito il 4-0 di Zielinski, il Liverpool accorcia al 4' con Luis Diaz e la partita finisce nel freezer con una bottiglia di champagne: il primo brindisi del Gruppo A è per il Napoli, imitato dall'Ajax in casa con i Rangers.

QUI INTER

La squadra di Inzaghi parte col piede sbagliato nel Gruppo C, un girone di ferro che ha visto anche la vittoria del Barcellona sul Viktoria Plzen. A San Siro passa il Bayern nel segno di Leroy Sané. Al 25' lancio illuminante di Kimmich, l'attaccante tedesco controlla alla grande, aggira il portiere Onana e insacca per l'1-0. È il risultato con cui le due squadre vanno al riposo. Nella ripresa il raddoppio arriva al 21': doppio scambio tra Coman e Sané, poi D'Ambrosio – capitano interista per la serata di Champions – spedisce maldestramente nella propria porta nel tentativo di allontanare la sfera. Inzaghi ne cambia quattro in un colpo solo (dentro Correa, Darmian, Dimarco e De Vrij) ma l'Inter non dà l'impressione di credere a una difficile rimonta: sbaglia anche Correa a soli sei minuti dal 90', che si divora la chance per regalare ai suoi un arrembaggio finale che avrebbe regalato allo stadio di San Siro un sapore diverso alla prima serata di Champions.

LE ALTRE

Cominciano oggi anche i gironi di Europa League e Conference League. Nella coppa la Roma sarà in trasferta in Bulgaria. «Non risparmieremo giocatori», ha garantito Josè Mourinho che non farà un turnover eccessivo contro il Ludogorets (ore 18.45) per il Gruppo C che ha in calendario anche Helsinki-Betis. Nel Gruppo F, invece, Sturm Graz-Midtjylland e subito big match per la Lazio all'Olimpico con il Feyenoord (ore 21). «L'ambizione è una: dobbiamo passare il turno evitando i play-off», ha spiegato il tecnico Maurizio Sarri che punta al primo posto nel girone. In Conference League, nel Gruppo A assieme a Hearts e Basaksehir, giocherà invece la Fiorentina di Italiano che oggi ospiterà il Riga (ore 18.45). —

INTER 0
BAYERN 2

INTER (3-5-2) Onana 6; D'Ambrosio 5, Skriniar 5.5 (27'st De Vrij 6), Bastoni 5.5 (27'st Dimarco 6); Dumfries 5 (27'st Darmian 6), Mkhitaryan 6, Brozovic 6, Calhanoglu 5.5 (37'st Gagliardini sv), Gosens 5.5; Lautaro Martinez 5.5, Dzeko 5 (26'st Correa 5.5). All. Inzaghi.

BAYERN MONACO (4-2-3-1) Neuer 6; Pavard 6, De Ligt 6 (30'st Upamecano sv), L. Hernandez 6 (39'st Stanisic sv), Davies 6; Kimmich 7, Sabitzer 6.5 (16'st Goretzka 6); Coman 6.5 (30'st Gnabry sv), Muller 6.5, Sané 7.5 (39'st Musiala sv); Mané 6. All. Nagelsmann.

Arbitro Turpin (Francia) 6.

Marcatori Al 25' Sané; nella ripresa, al 21' D'Ambrosio (aut.).

NAPOLI (4-2-3-1) Meret 7; Di Lorenzo 7, Rrahmani 7, Min-Jae 6.5, Olivera 7 (29'st Mario Rui sv); Anguissa 7.5, Lobotka 7.5; Politano 7 (12'st Lozano 6), Zielinski 8 (29'st Elmas sv), Kvaratskhelia 7.5 (12'st Zerbin 6); Osimhen 6 (51'pt Simeone 7.5). All. Spalletti

LIVERPOOL (4-3-3) Alisson 6; Alexander-Arnold 5, Gomez 4 (1'st Matip 5.5), Van Dijk 5, Robertson 5; Elliott 5 (32'st Arthur sv), Fabinho 5, Milner 4.5 (17'st Thiago 6); Salah 4.5 (17'st Diogo Jota 5.5), Firmino 5 (17'st Nunez 5.5), Luis Diaz 7. All. Klopp.

Arbitro Del Cerro Grande (Spagna) 6.5.

Marcatori Al 5' Zielinski (rig.), al 31' Anguissa, al 44' Simeone; nella ripresa al 2' Zielinski, al 4' Luis Diaz.

Champions League 1ª GIORNATA

Gruppo A	
Ajax-Rangers	4-0
Napoli-Liverpool	4-1
Gruppo B	
Atletico Madrid-Porto	2-1
Club Brugge-Bayer Leverkusen	1-0
Gruppo C	
Barcellona-Viktoria Plzen	5-1
Inter-Bayern Monaco	0-2
Gruppo D	
Eintracht-Sporting	0-3
Tottenham-Marsiglia	2-0
Gruppo E	
Dinamo Zagabria-Chelsea	1-0
Salisburgo-Milan	1-1
Gruppo F	
Celtic-Real Madrid	0-3
Lipsia-Shakhtar Donetsk	1-4
Gruppo G	
Borussia Dortmund-Copenhagen	3-0
Siviglia-Manchester City	0-4
Gruppo H	
Psg-Juventus	2-1
Benfica-Maccabi Haifa	2-0

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Il derby è in arrivo e l'Apu s'inventa i mini-abbonamenti

Iniziativa per le due gare di Supercoppa con Ferrara e aquile
Per le tessere stagionali effetto Briscoe per quota duemila

Preparazione finita: da domani Sherrill&Co fanno sul serio FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Il tempo delle amichevoli è già finito, ora si fa sul serio con la Supercoppa di serie A2. L'Apu Old Wild West, che aprirà la manifestazione domani alle 20 sfidando in trasferta gli Stings Mantova, guarda già alle due partite casalinghe del girone. Si è aperta, infatti, la prevendita dei miniabbonamenti validi per assistere alle gare di mercoledì 14 settembre contro il Kleb Ferrara e di sabato 17 settembre contro la Gesteco Cividale, entrambe con inizio alle 20.

Proprio il derby friulano contro le Eagles è il match che genera maggior curiosità, se non altro perché è la prima volta in assoluto che le due squadre si affrontano. Ed è proprio in occasione di una delle due gare casalinghe di Supercoppa che dovrebbe esserci l'esordio in bianconero di Isaiah Briscoe, ultimo pezzo pregiato di una campagna acquisti scoppiettante da parte dell'Apu.

Per quanto riguarda i miniabbonamenti di Supercoppa, i prezzi per il pacchetto da due partite sono i seguenti: curve 8 euro, tribuna argento 12 euro, tribuna oro 14 euro, parterre argento 16 euro, parterre oro 20 euro. I miniabbonamenti si possono acquistare online sul sito Vivaticket, oppure nelle undici rivendite autorizzate situate nella provincia udinese. Per ulteriori informazioni è sufficiente inviare una mail a biglietteria@apudine.it.

Prosegue, nel frattempo, la campagna abbonamenti per le partite casalinghe di campionato, con lo slogan "I Want You". Gli appassionati che hanno sottoscritto la tessera hanno toccato quota 1320 ed è auspicabile che prima dell'inizio del campionato si raggiunga quota 2000 sfruttando l'entusiasmo per l'arrivo a Udine di Isaiah Briscoe, oltre al traino delle prime partite di Supercoppa. Ricordiamo i prezzi: per i vecchi abbonati, che hanno tempo sino a venerdì 16 settembre per rinnovare la tessera, si va dai 130 euro per le due curve (80 i ridotti) ai 360 euro del parterre oro (200 i ridotti). Le tariffe per i nuovi abbonati pagano dai 150 euro delle curve (100 i ridotti) ai 400 euro del parterre oro (240 i ridotti). La novità si chiama "Special", è un abbonamento in una delle due curve e ha un costo di 80 euro (50 per gli under 12). —

L'INTOPPO

Il visto non c'è ancora Il nuovo Usa ritarda

Slitta alla prossima settimana l'arrivo in Italia di Isaiah Briscoe. Il nuovo americano dell'Apu, secondo i piani della società, sarebbe dovuto arrivare a Udine nel weekend, in tempo per una presentazione in grande stile assieme ai nuovi compagni durante Friuli Doc. A complicare i piani ci ha pensato il consolato di New York: ieri avrebbe dovuto apporre il visto sul passaporto di Briscoe, invece è arrivato un rinvio.

L'ASSIST

L'APU È FORTE MA IO STO CON MEO: UN PLAY SERVE SEMPRE

OTELLO SAVIO

«La nostra prima scelta sarà orientata su un playmaker di alto livello perché credo per esperienza personale che dal ruolo del play passino sempre le sorti di una squadra»: Così Meo Sacchetti, già commissario tecnico della Nazionale e attuale coach di Cantù.

Il playmaker, diciamolo subito, non è quello che porta la palla. È il facilitatore di gioco. Deve saper leggere la partita, mettere in ritmo i compagni (e sé stesso) e aiutarli ad esprimere al meglio le loro qualità. Meglio se con una dose di creatività e tanta leadership.

Ma l'Apu ha un giocatore di questo tipo? È evidente che Keshun Sherrill non lo è. Lui è una guardia tiratrice nel corpo di un (mini) play. Forse è per questo che non è stato mai attenzionato da club importanti nonostante le ottime stagioni giocate in seconda lega turca.

Conosceremo presto caratteristiche e adattabilità di Isaiah Briscoe che viene tuttavia presentato dalla stessa società come una combo-guard.

Rimane il 2000 Mattia Palumbo che avrebbe più degli altri il profilo del regista ma è difficile immaginarlo come titolare del ruolo in una squadra che punta alla serie A.

Intendiamoci, il gruppo bianconero ha una grande forza d'urto e sul Manuale del Basket non ci sta scritto che senza un vero play non si vince. Ma io – nel mio piccolo – sto con Meo. Il playmaker (possibilmente bravo) preferisco sempre averlo. —

QUI CIVIDALE. Il lungo conosce la categoria «Sabato a Ferrara già bel banco di prova»

Battistini è il leader: «Gesteco, salviamoci facendo divertire»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZZI

Battistini FOTO PREGNOLATO

Mani da artista, fisico da wrestler. Scolpito: è Leonardo da Mantova, ai più noto come "Battista". Lottatore al servizio delle Eagles – celebre il suo "omonimo" Usa, il Batista ex stella del ring –, Leonardo Battistini scalpita dal ritiro ducale in Carnia in attesa dell'inizio delle contese ufficiali. In Supercoppa, competizione al via da sabato per la Ueb; poi in campionato. Il terzo, per lui, in maglia giallo-blu. Seppure all'interno di una cornice differente: quella di A2, categoria che l'ala classe '95 ha già assaggiato con Casale Monferrato, ancor prima con la sua Mantova.

Insomma, starà a lei indicare ai compagni la strada in questo nuovo percorso?

«L'A2 l'ho già vissuta, è vero, anche se non da protagonista. Posso dire che sarà un campionato diverso, sia da un punto di vista fisico che da un punto di vista mentale. Servirà quindi un salto di qualità a livello individuale e di squadra».

Squadra che ha visto l'arrivo di nuovi elementi. Come procede il loro inserimento?

«Stiamo cercando il più possibile di fare gruppo, tanto a Lignano quanto qui in Carnia. Passiamo parecchio tempo assieme, anche fuori dal campo. Questo ci servirà per trovare la giusta intesa sul parquet. In tale ambito, ad ogni modo, le indicazioni del coach si stanno rivelando fondamentali».

Cosa sta chiedendo a lei in particolare coach Pillastrini?

«Di mettermi al servizio della squadra con le mie doti, cercando di aver sin da subito un approccio umile. È quello che sto provando a fare ogni giorno per dare il mio contributo al meglio».

Al di là degli obiettivi personali, sul piano collettivo la meta è la salvezza?

«Sicuramente. Un salvezza però ottenuta togliendoci il maggior numero di soddisfazioni possibili».

Com'è cambiata la Gesteco da quando vi è approdato, agli albori del club?

«Il nucleo è rimasto pressoché lo stesso. A rimanere invariata è stata poi la mentalità: ovvero l'idea di provare a fare sempre meglio, giorno dopo giorno, ponendo il duro lavoro alla base di tutto. Questa filosofia è ancora attuale e sono sicuro che ci potrà aiutare nel corso della stagione».

Sabato sarete a Ferrara per la prima di Supercoppa: quanto tenete a questo trofeo?

«Per noi è un bel banco di prova per capire quel che ci aspetterà in campionato. Giocheremo al massimo delle nostre possibilità sapendo che sarà una buona preparazione in vista dei mesi a venire». —

EUROBASKET 2022

L'Italia per evitare la Serbia deve fare il tifo per l'Ucraina

MILANO

Snodo cruciale oggi per l'Italia agli Europei di Basket. Gli Azzurri affrontano la Gran Bretagna alle 21 al Forum di Assago, ma per evitare di finire al quarto posto e di trovare la Serbia agli ottavi è decisivo il risultato di Croazia-Ucraina. Italia terza se vince l'Ucraina, oppure se la Croazia s'impone con almeno 18 punti di scarto e gli Azzurri superano i britannici.

Risultati di ieri: Turchia-Spagna 69-72, Lituania-Bosnia Erzegovina 87-70, Bulgaria-Belgio 80-89, Francia-Slovenia 82-88 con un irreale Luka Doncic da 47 punti (con 9 su 12 da due, 6 su 11 da 3, 11 su 12 ai liberi, seconda prestazione di sempre agli Europei), Georgia-Montenegro 73-81, Ungheria-Germania 71-106. Grazie a questi risultati accedono agli ottavi di finale anche Belgio, Lituania e Montenegro. L'ultimo posto utile se lo contendono Israele e Repubblica Ceca. Così oggi: Finlandia-Olanda (ore 14), Croazia-Ucraina (14.15), Estonia-Grecia (17), Repubblica Ceca-Israele (17.30), Italia-Gran Bretagna (21) e Serbia-Polonia (21). —

G.P.

Coach Gianmarco Pozzecco

IN BREVE

Ciclismo
De Marchi settimo Roglic ko, Evenepoel ok

Settimo Alessandro de Marchi nella 17ª tappa della Vuelta España. Al Monastero de Tentuidia il 36enne buiese della Israel trova la fuga buona con 12 corridori a 100 km dalla fine. Tra loro Rigoberto Uran (Ef) vince la tappa, il friulano arriva a 46" ma dimostra buona condizione e può sperare in un posto ai Mondiali. Dietro il leader Remco Evenepoel controlla: non era partito infatti il suo rivali Primoz Roglic (Jumbo) ko per i postumi della caduta di martedì.

Atletica
Tamberi, diamante e bouquet alla moglie

Immenso Gianmarco Tamberi. Nella finale di Zurigo l'oro olimpico ed europeo si conferma campione della Diamond League nell'alto, conquistando il diamante per il secondo anno di fila, ancora con 2,34, la migliore prestazione stagionale. Ha battuto l'americano JuVaughn Harrison che lo aveva sorpassato con 2,32 alla prima prova. Gimbo poi si inginocchia dinanzi a sua moglie Chiara Bontempi e le regala il bouquet di fiori del vincitore.

Pentathlon moderno
Ecco i Mondiali giovanili «Lignano sede ideale»

Entrano nel vivo a Lignano i Mondiali Under 19 e Under 17 di pentathlon moderno. Le gare si concluderanno domenica 11 settembre e, in attesa dell'assegnazione dei titoli individuali. Ieri presentazione al Bella Italia Efa village con i presidenti nazionali Fabrizio Bittner e mondiale Klaus Schormann. «La Federazione vuole tornare a essere protagonista sulla scena internazionale attraverso l'organizzazione di eventi e Lignano è location ideale», ha detto Bittner.

ATLETICA. La 29enne pordenonese ai box tutto l'anno per infortunio
«Ammetto, ho rosicato guardando Europei e Mondiali davanti alla tv»

Alessia Trost, 29 anni, non vuole ancora sentir parlare di ritiro

Sentite la Trost: «Non voglio ritirarmi desidero saltare e sognare in grande»

L'INTERVISTYA

ALBERTO BERTOLOTTO

Aveva pensato di smettere, visti i problemi fisici. «Ma ho ancora voglia di saltare e di fare qualcosa di importante». Alessia Trost ha deciso di andare avanti, di non mollare. Era provata da un brutto infortunio, che non le ha permesso di gareggiare nel 2022. La tormentava un edema all'osso illiaco, che poi aveva provocato un'infiammazione a un tendine della gamba sinistra: così la 29enne azzurra è rimasta ai box tutto l'anno. L'ennesimo ostacolo lungo la sua carriera, che aveva messo in discussione lo scorso autunno trasferendosi a Berlino. Quindi i mondiali e gli europei da seguire a casa.

Ma adesso è carica, pronta a intraprendere la riabilitazione e tornare nel 2023. Intanto si gode un successo: è stata appena eletta nella Commissione Atleti nella European Athletics, la federazione continentale di atletica.

Partiamo da qui: sarà un riferimento per i suoi colleghi nel quadriennio 2022-2026.

«Soltanto sei membri, tre uomini e tre donne, sarebbero stati scelti dai propri colleghi. Gli altri due, un maschio e una femmina, sarebbe stati nominati direttamente dal presidente. Io ho raccolto il mio consenso sul campo. Vivo tutto ciò con grande gioia. E ho grande voglia di iniziare quest'avventura».

Con lei, in quota rosa, l'ex quattrocentista svizzera Lea Sprunger e la velocista bulgara Ivet Lalova.

«Vogliamo far sentire la voce degli atleti agli organi di governo. Un'impronta che ha dato a livello globale la World Athletics, la federazione internazionale, a cui tutte le altre federazioni minori si stanno associando. Le nostre esigenze vanno portate a chi decide. E noi abbiamo l'obbligo di trasmettere efficacemente ciò che accade ai nostri colleghi».

Una vittoria in un anno sfortunato.

«I problemi fisici mi hanno fortemente limitato. Mi sono chiesta se valeva la pena continuare. Poi è prevalsa la fame, la voglia di provare a vivere qualche anno ad alto livello. Ho visto i mondiali e gli europei da casa. Ammetto di aver rosicato. Mi mancavano le sensazioni che si provano quando si è lì. Adesso capirò quali saranno gli step da affrontare in vista della riabilitazione, quindi un po' alla volta conto di rientrare in pista».

Proprio a inizio 2022 aveva iniziato ad avere i primi fastidi. Poi era troppo dura allenarsi?

«Lavoravo col dolore e il corpo si era praticamente abituato. È stato però necessario fermarsi. Il primo passo da compiere è certamente legato all'assorbimento dell'edema. Una volta risolto quel guaio, arriverà tutto il resto. Le indoor? Non ho proprio idea, ora, se riuscirò a prendervi parte».

Il suo ex compagno di allenamento ad Ancona Gianmarco Tamberi ha infilato un altro successo europeo. Cosa ne pensa del suo oro ottenuto a Monaco?

«"Gimbo" è un atleta formidabile. Il suo salto è stabile, lui sa sempre cosa deve fare. È totalmente consapevole di se stesso. Inoltre è un vero e proprio animale da gara. È forte, c'è poco da fare».

Elena Vallortigara, saltatrice in alto anche lei, ha ottenuto la sua prima medaglia internazionale – il bronzo ai mondiali – a quasi 31 anni. La sua storia deve essere d'ispirazione.

«Ci ha messo tanto del suo in questo risultato. Ha saltato due metri in finale, poi dopo la gara ha avuto un calo di tensione e agli europei ha sbagliato gara. Ma a Eugene è stata bravissima».

Chi l'ha sorpresa maggiormente in quest'estate di grandi eventi?

«Sydney McLaughlin, oro nei 400 ostacoli ai mondiali con il record iridato di 50"68. In pista sembrava in trans. Ha aggredito la gara dal primo all'ultimo metro. Impressionante». —

LA CARRIERA

Un inizio di carriera con grandi risultati poi tanti anni bui

Alessia Trost, classe 1993, è stata campionessa mondiale under 18 e under 20 di salto in alto, nonché due volte campionessa europea under 23. Si tratta di titoli ottenuti rispettivamente tra il 2009 e il 2013, risultati che l'avevano lanciata nell'olimpo dell'atletica giovanile. Tra i "grandi" aveva iniziato col piede giusto, salendo già a gennaio 2013 a 2 metri (al coperto in Repubblica Ceca) e centrando nel 2015 l'argento continentale indoor a Praga con 1,97. Pur centrando alcune finali internazionali – tra cui quella ai mondiali outdoor a Mosca nel 2013 e quella ai Giochi di Rio del 2016 – nonché il bronzo iridato indoor nel 2018, non è mai riuscita a raccogliere quanto avrebbe potuto. Nel 2023, dopo anni travagliati, in cui si è trasferita anche in Germania per allenarsi, conta di rinascere.

MONDIALI DI VOLLEY

La gioia al termine del match dei ragazzi di coach De Giorgi

Eccola l'impresa L'Italia batte la super Francia: è in semifinale

Monica Tortul

Impresa mondiale dell'Italvolley maschile. Ai quarti di finale a Lubiana la squadra allenata da Fefè De Giorgi ha vinto al tie break sulla quotata Francia, campione olimpico in carica. Giannelli e compagni si sono imposti coi parziali di 24-26, 25-21, 23-25, 25-22, 15-12. L'Italia maschile è tra le prime quattro al mondo e non accadeva dal 2010. L'ultima medaglia mondiale risale all'oro del 1998, ultimo dei tre titoli consecutivi conquistati dalla Generazione di Fenomeni. E a proposito di Generazione di Fenomeni, Fefè De Giorgi ha vinto la sfida in panchina con Giani, con cui, da giocatore, condivise una pagina storica della pallavolo e dello sport italiano. Il tecnico azzurro ha mandato in campo Giannelli al palleggio, Romanò opposto, Lavia-Michieletto in banda, Galassi-Anzani centrali, Balaso libero. Andrea Giani, invece, ha risposto con la diagonale Brizard-Boyer, Ngapeth-Clevenot in banda, Le Goff-Chinenyeze centrali, libero Grebennikov. Dopo un primo set caratterizzato da tanti errori, specie in battuta, nella seconda frazione di gioco l'Italia ha reagito, trascinata da Romanò. Bene anche Michieletto. Gli azzurri hanno messo pressione all'attacco francese, che è calato drasticamente nonostante la buona ricezione. Per gli azzurri bene anche il muro. Nel terzo set l'Italia è volata avanti 4-7, salvo poi farsi riprendere. È il muro a far volare di nuovo Giannelli e compagni (10-13). Sul 13-16 in proprio favore l'Italia ha perso però lucidità e ha iniziato a concedere troppo, fino a buttare via letteralmente il set: i francesi prima hanno recuperato (19-19), per volare poi via fino al 25-23 finale. Nella quarta frazione di gioco l'Italia si è trovata a inseguire fino al 12-14; nella seconda parte del set è stato il cuore a tenere in vita la squadra, che, grazie all'alchimia e ad una profonda convinzione, è stata più forte anche degli errori. Con una buona difesa (Balaso in evidenza), un attacco trascinato da Romanò (a cui si sono alternati anche diversi primi tempi), l'Italia è stata capace di vincere tutti gli scambi lunghi. Il finale è stato tutto azzurro. Il quinto set è stato ancora di dominio italiano: gli azzurri hanno tenuto in mano le redini del gioco fino al 13-9. I francesi si sono riavvicinati, ma gli azzurri si sono dimostrati padroni della situazione e hanno ottenuto in risultato incredibile, contro ogni pronostico. —

SERIE D

Il Torviscosa dopo l'inizio col botto vuole un super esordio in casa

Domenica col Campodarsego debutto tra le mura amiche, Felipe suona la carica «Volevano dare un segnale importante, adesso vogliamo subito ripeterci»

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Un esordio migliore non poteva chiedere il Torviscosa che ha iniziato il suo cammino in serie D nello stesso modo in cui aveva concluso il passato campionato di Eccellenza: vincendo.

Il campo di Mestre, il glorioso "Francesco Baracca" non era per niente facile ma la squadra di mister Fabio Pittilino ha sfoderato una prestazione di grande personalità che il difensore Felipe Dal Bello racconta così.

«Sapevamo di dover affrontare una squadra esperta, abituata a giocare da anni in questa categoria sul loro campo che è sempre temibile– sottolinea Felipe. Volevamo dare un segnale importante perché, come avviene molto spesso, le squadre neopromosse non sono prese molto in considerazione e non hanno il rispetto che meritano. Anche per questo essere riusciti a vincere è stato molto positivo. L'inizio della partita da parte della squadra è stato un po' contratto,

Felipe Dalbello, 38 anni, è il leader del nuovo Torviscosa

ma con il passare dei minuti abbiamo preso sempre più confidenza e tutti in campo si sono espressi molto bene. Naturalmente c'è molto da migliorare perché si sono giocate solo due partite, Portogruaro in Coppa Italia e Mestre in campionato,e ci sono ampi margini di crescita».

Il Torviscosa è ora chiamato alla conferma nell'esordio casalingo contro il Campodarsego. «L'obiettivo – sottolinea Felipe – è naturalmente quello di cercare di fare bottino pieno, ben sapendo che questo compito è tutt'altro che facile, perché affrontiamo un'altra squadra esperta della categoria che ha iniziato bene come noi la stagione. Dobbiamo mantenere alta la concentrazione, facendo tesoro degli sbagli che commettiamo durante le partite. Anche domenica, nonostante la vittoria, ci sono stati degli errori e sappiamo che dobbiamo migliorare in questo».

Il giudizio sul Torviscosa visto a Mestre infonde una grande fiducia che può solo crescere nel tempo anche nel presidente Sandro Midolini.

«In questa situazione – sostiene il patron della squadra – è più che mai consono il detto che chi comincia bene è alla metà dell'opera. Abbiamo iniziato molto bene vincendo la prima difficile gara in trasferta e il merito va soprattutto ascritto al nostro allenatore Fabio Pittilino che ha preparato la partita tatticamente nel migliore dei modi. L'aspetto più positivo è stato l'atteggiamento dei giocatori in campo che hanno giocato con determinazione, volontà e fame. Il risultato ci sta addirittura stretto per le occasioni che abbiamo avuto, ma va bene così. Una vittoria e una prestazione che danno fiducia e autostima a tutti, soprattutto a chi era all'esordio in categoria e ai giovani fuoriquota. Tutto questo fa ben sperare in vista dell'esordio in casa domenica prossima contro il Campodarsego». —

CAMPIONATO CARNICO

Il Cavazzo vince il settimo scudetto

Con cinque giornate d'anticipo il Cavazzo, superando il Sappada (2-0) in una delle tre partite (sulle sei previste) dell'ultimo turno infrasettimanale della Prima Categoria, conquista il suo settimo scudetto, il quarto consecutivo con i gol di Ferataj nel primo tempo e Copetti ad inizio ripresa. La squadra di Mario Chiementin ha dominato tutta la stagione imprimendo subito una marcia inarrivabile per le avversarie. Negli altri due incontri vittorie esterne del Real Ic (4-2 in casa del Cercivento con la determinante doppietta di Pepe) e del Cedarchis (3-1) a Paularo contro la Velox. Alessandro Radina in doppia marcatura. Ora si torna in campo sabato e domenica per le altre due categorie.

ATLETICA

Nicosia, Sabbadini e Spanu la "Stafete dai Mùs" è loro

FAGAGNA

Mezzofondisti di rango nazionale e favoriti tra 129 partenti di 43 squadre, Agostino Nicosia, Matteo Sabbadini e Matteo Spanu si sono aggiudicati la 6ª edizione della "Stafete dai Mùs", gara podistica a tre elementi che si è corsa a Fagagna in uno dei borghi più belli d'Italia. Il terzetto in rappresentanza del team "I mercenari" ha completato l'anello di 3.333 metri con partenza dal borgo Paludo nel record di 36'44" e con la migliore prestazione di Nicosia che ha chiuso la sua frazione in 11'52". Tra le compagini femminili con il tempo di 44'15" quella dell'Atletica Buja composta da Veronica Molaro, Anna Giubani e Giulia Franceschinis si è imposta nettamente in 44'15". Tra le squadre di casa del Gs Marciatori Aquile Friulane la triade Roberto Midena, Francesco Micoli e Lorenzo Buttazzoni si è fatta onore con il tempo di 39'31", quest'ultimo astro nascente e pupillo della società del presidente Fiorenzo Rosso. —

Lorenzo Buttazzoni in azione

V.M.

COMBINATA NORDICA. Il tarvisiano ha ripreso ad allenarsi forte Ma la storia d'amore con la bella finlandese è proprio da raccontare

L'estate magica di Buzzi Elina, il matrimonio e ora va già forte sugli sci

LA STORIA

FRANCESCO MAZZOLINI

In Austria a Tschaggungs ha dimostrato già di volare sugli skiroll in Austria giungendo 13° nella seconda gara di Summer Grand Prix di combinata. L'inverno si avvicina per Raffaele Buzzi, ma la sua estate è stata indimenticabile perché il combinatista 27enne di Tarvisio, miglior atleta regionale alle Olimpiadi invernali di Pechino ha sposato la sua Elina Larinto su un prato in Val Saisera.

«È andato tutto benissimo – ci raccontano i due sposi – avevamo solo paura che la barriera linguistica che separa le nostre due culture potesse rappresentare un limite ma non c'è stato nessun problema. Ci siamo sposati in un prato, in mezzo a un corollario di monti e un contesto magico. Un giorno indimenticabile, per noi e le nostre famiglie».

Elina ha i colori del nord Europa, è finlandese: capelli biondi e la carnagione lattea dei popoli scandinavi. Arriva da una famiglia di sciatori di certa levatura. Il papà è infatti Jari Larinto, ex campione e allenatore di sci e il fratello è Ville, tre volte podio in coppa del mondo di salto». «Ci siamo conosciuti nel 2017 durante una tappa della coppa del mondo a Lahti – spiega Elina – mia città natale in Finlandia e nessuno dei due pensava a qualcosa che andasse oltre ad una bella amicizia...oggi siamo qui». La vita con un

Raffaele Buzzi e la sua Elina Larinto il giorno del matrimonio

atleta? «Tante cose sono cambiate, abbiamo dovuto decidere dove vivere, optando per Tarvisio e come organizzarci visto che Raffaele continua a spostarsi molto per lavoro. Ma arrivo da una famiglia in cui era ed è una "normalità" spostarsi per lavoro, perciò sono abituata a questo stile di vita». «Io – continua la signora Buzzi – ho il mio lavoro come maestra in una scuola d'inglese privata a Klagenfurt e i miei impegni. Ci vediamo circa due volte al mese ma siamo preparati ad affrontare insieme quel che la vita ci mette davanti».

Raffaele ha ripreso gli allenamenti a tutto spiano, la stagione si avvicina, ormai la luna di miele alle Mautitius è lontana. Eliana guarda al futuro. «Sarebbe bello poter avere una casa in Italia e una in Finlandia – spiega – e vivere un periodo qui e un periodo là». Raffaele si dichiara d'accordo con questo progetto, perché anche lui ama sia casa sua che la Finlandia». Piccoli combinatisti in arrivo? «Vogliamo star bene con la gente che ci circonda e goderci il tempo che ricaviamo dalle nostre fatiche. Tutto il resto è futuro, progetti e sogni», spiegano. —

Scelti per voi

tvzap

Mai scherzare con le stelle!
RAI 1, 21.25
Ines (**Pilar Fogliati**) è una giovane netturbina con la passione per gli oroscopi. Alfredo è un ricercatore che sta mettendo a punto un robot. A farli incontrare sarà un tubo rotto a casa di Ines, che sgocciola sul soffitto di Alfredo.

Tg2 Post
RAI 2, 21.00
Appuntamento in prima serata con Tg2 Post, il programma di approfondimento giornalistico di Rai 2, condotto da **Marco Sabene**, dedicato alle imminenti elezioni politiche.

La grande storia
RAI 3, 21.25
Paolo Mieli racconta i fatti dell'8 settembre del 1943, che fecero dell'Italia un Paese allo sbando: con l'illusione della pace, gli italiani si avviavano a un lungo periodo di stenti, rappresaglie e guerra civile.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio.** Al centro del programma, l'attualità e la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.

Andiamo a quel paese
CANALE 5, 21.20
Rimasti senza lavoro, Salvo (**Salvatore Ficarra**) e Valentino (**Valentino Picone**) sono costretti a tornare nel paesello d'origine e, per sbarcare il lunario, decidono di approfittare di alcune anziane signore…

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
11.05 Linea Verde Estate da Sud a Nord Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta (1ª Tv) Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Mai scherzare con le stelle! Film Comm. ('19)
23.35 Porta a Porta Attualità
1.15 RaiNews24 Attualità
2.00 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.00 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Spettacolo
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Un'estate in Algarve (1ª Tv) Film Commedia ('19)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Aspettando Bella Ma Spett.
14.05 Squadra Sp. Cobra 11 Serie Tv
15.45 Castle Telefilm
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.55 Meteo 2 Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
23.15 Elezioni Politiche 2022: Interviste Informazione

RAI 3
7.30 Elezioni politiche 2022 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile... Att.
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Qui Venezia Cinema Att.
15.00 Piazza Affari Attualità
15.15 Il Mythonauta Attualità
16.15 Elisir: viaggio nella bellezza Documentari
17.15 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob a Venezia Doc.
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 La grande storia Doc.
23.20 Learning to Skateboard in a Warzone If You're a Girl Documentari

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Att.
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.50 Un maresciallo in gondola Film Comm. ('00)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Dritto e rovescio Att.
0.50 I giorni dell'abbandono Film Drammatico ('05)
2.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani Soap
16.30 Terra Amara Serie Tv
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Andiamo a quel paese Film Commedia ('14)
23.35 X-Style Venezia '22 Attualità
23.40 Tg5 Notte Attualità
0.15 Bagnomaria Film Commedia ('98)

ITALIA 1
6.40 Piccolo Lord Cartoni
7.10 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni Animati
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.30 The mentalist Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.55 Taga Focus Attualità
17.00 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'aria che tira Attualità
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
14.00 Una matrigna pericolosa (1ª Tv) Film Thriller ('19)
15.45 L'amore nelle piccole cose Film Comm. ('19)
17.30 Hotel Cupido Film Drammatico ('14)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lif.
21.00 Lazio - Feyenoord Calcio
0.30 Terzo Tempo I Gol di Europa e Conference Calcio

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino (1ª Tv) Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Il vento del perdono Film Drammatico ('05)
23.35 A testa alta Film Azione ('04)

20 (20)
14.05 Psych Serie Tv
15.40 Izombie Serie Tv
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
18.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico ('08)
23.30 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11)

RAI 4 (21)
14.30 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction
16.00 Project Blue Book Serie Tv
16.45 Revenge Serie Tv
18.15 Just for Laughs Spettacolo
18.25 Ransom Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 A perfect getaway - Una perfetta via di fuga Film Thriller ('09)
23.00 Un tranquillo weekend di paura Film Drammatico ('72)

IRIS (22)
12.35 Scherzare col fuoco Film Azione ('85)
14.50 Superman II Film Fantascienza ('80)
17.25 Countdown - Conto alla rovescia Film Azione ('16)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Sorvegliato speciale Film Drammatico ('89)
23.20 Shadow program - Programma segreto Film Thriller ('97)

RAI 5 (23)
15.50 Il mattatore Spettacolo
17.05 Antonio Pappano e Kirill Gerstein Spettacolo
18.30 Art Night Documentari
19.15 Rai News - Giorno Attualità
19.20 Art Night Documentari
20.20 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Doc.
21.15 Carmen Spettacolo
0.05 Joni Mitchell - A Woman Of Heart E Mind Documentari

RAI MOVIE (24)
13.40 The Constant Gardener - La cospirazione Film Giallo ('05)
16.00 La carica degli apaches Film Western ('52)
17.30 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)
19.20 Due bianchi nell'Africa nera Film Comico ('70)
21.10 Cell block 99: nessuno può fermarmi Film Drammatico ('17)
23.25 Venezia daily Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.10 Homicide Hills Un commissario in campagna Serie Tv
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.40 Butta la Luna Soap
17.30 Un'altra vita Fiction
19.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Cuccioli in festa Film Commedia ('19)
22.55 La dottoressa dell'isola - La prova di coraggio Film Drammatico ('20)

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Banlieue 13 - Ultimatum Film Azione ('09)
23.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.40 Hazzard Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 2 single a nozze Film Commedia ('05)
23.10 40 anni vergine Film Commedia ('05)
1.05 Shameless Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 Hazzard Serie Tv
4.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.10 Questa è vita! Spettacolo
23.35 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Miss Marple Serie Tv
1.00 La cucina di Sonia Lifestyle
1.30 La Mala Educaxxxion Attualità
2.55 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
14.45 Roswell, New Mexico Serie Tv
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.55 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction
21.10 Cinderella Story Film Commedia ('04)
23.10 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
2.00 Non è stato mio figlio Serie Tv
3.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
4.00 Tempesta d'amore Soap

REAL TIME (31)
10.50 Catfish: False Identità Serie Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.20 Cortesie per gli ospiti Lif.
21.20 Lady D: le verità nascoste (1ª Tv) Documentari
22.15 Lady D: le verità nascoste Documentari
23.10 Bellezza su misura (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Rosewood Serie Tv
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Rosewood Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.10 Profiling Serie Tv
3.30 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Delitto A Cognac Film Giallo ('20)
22.55 La signora in giallo: Appuntamento con la morte Film Giallo ('00)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 Bosch Serie Tv
5.15 Detective Monk Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 River Monsters Lifestyle
17.40 Ai confini della civiltà Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari
22.20 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.15 3a tappa Giro di Toscana Femminile Ciclismo
17.50 Semifinale. Europei Pallanuoto
19.10 Zurigo. IAAF Diamond League Atletica leggera
20.25 Quarto di Finale: Italia - Croazia. Femminile: Europei Pallanuoto
21.45 Zurigo. IAAF Diamond League Atletica leggera
22.50 Semifinale: Italia - Grecia. Femminile: Europei Pallanuoto

RADIO 1

RADIO 1
15.05 Vista Parlamento
15.35 Radio1 box estate
17.05 La radio in comune
18.35 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

RADIO 2
12.00 Non e' un Paese per Giovani
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'estate

CAPITAL
6.00 The Breakfast Club
9.00 Betty Senatore
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: La manifestazione "Caseifici Agricoli Open Day"
11.20 Vintage: Davide Calabrese, degli Oblivion. Mario Bocchi e Ilario Bontempo. Musiche di Sade, Dire Straits, Eric Clapton, Beatles
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La settima edizione di "Passons and Songs"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby magazine
11.30 Family
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.00 Dall'Italia & dal mondo
13.15 Family
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.00 Dall'Italia & dal mondo
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Elettroshock
16.00 Telefruts
16.30 Tg flash – D
17.00 L'alpino
17.30 Inaugurazione Friuli Doc – D
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport F.V.G. – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 Friuli Doc – D
22.15 Rugby magazine
22.30 Screenshot

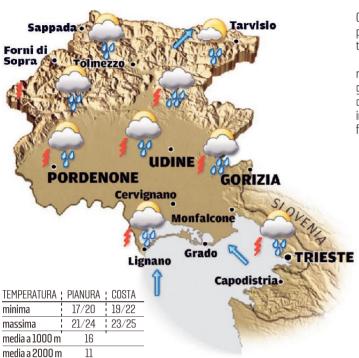
IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo Specchio: Le richieste
21.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna - D
08.30 Magazine Serie A
10.30 I grandi del calcio
11.00 Casati e castelli
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 In Comune
13.00 TG 24 News
14.00 Speciale Calciomercato
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News – D
16.30 The Boat show
17.15 Speciale Friuli DOC – D
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
21.15 Speciale Friuli DOC
22.00 Documentario
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso. Già dal primo mattino e poi in giornata probabili temporali sparsi con piogge abbondanti. Saranno possibili anche locali temporali forti, specie su pianura e costa, e piogge intense, in particolare sulla fascia orientale. Vento moderato da sud-ovest in quota; Scirocco moderato sulla costa, forse a tratti sostenuto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	19/22
massima	21/24	23/25
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Tempo ancora instabile con nuvolosità variabile. Saranno probabili rovesci e temporali sparsi in giornata con piogge localmente abbondanti, specie sulla fascia orientale.

Tendenza: sabato sulla regione cielo in genere variabile e sarà possibile qualche locale rovescio o temporale, in particolare nel pomeriggio. Da domenica tempo più stabile.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/22
massima	23/26	22/24
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA

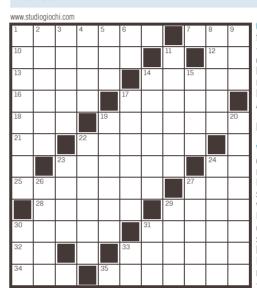
OGGI
Nord: tempo diffusamente instabile, con forti temporali, nubifragi e locali grandinate in attenuazione al Nordovest entro il pomeriggio.
Centro: instabile con temporali diffusi tra Toscana e Umbria, localmente anche su alte Marche e Lazio; più stabile in Abruzzo.
Sud: nuvolosità irregolare su Campania e rilievi.

DOMANI
Nord: a tratti instabile al mattino su Alpi, Lombardia, Triveneto ed Emilia-Romagna, meglio altrove;
Centro: residua instabilità fino al mattino.
Sud: maggiore variabilità tra Campania e Molise.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Unità di misura dell'energia - **7** La "New" filosofia - **10** Pulizia - **12** Un po' di rumore - **13** Il nomignolo della Iotti - **14** Gli uomini... sulle torri aeroportuali - **16** Il movimento artistico di Tzara - **17** La protesta di Lennon e della Ono - **18** Queste in breve - **19** Atto legislativo - **21** Un mezzo uovo - **22** Storica regione francese - **23** Finta notizia giornalistica - **24** Pisa per l'Aci - **25** Fazzoletto per il collo - **27** Il fiabesco Peter - **28** Cloto, Lachesi e Atropo - **29** Due nel trapezio - **30** Giuseppe che compose *La traviata* - **31** Rapace diurno - **32** Simbolo dell'iridio - **33** Indiavolato ballo francese - **34** Come dire dopo - **35** Comuni molluschi marini.

VERTICALI: 1 Uno sport ...sulla cresta dell'onda - **2** Benestante, facoltoso - **3** Il segno spagnolo sulla "n" - **4** Fiaccola - **5** Il primo cardinale inglese - **6** Un pezzo degli scacchi - **8** Ulysses che fu presidente Usa - **9** Un quartiere romano - **11** Una capitale iberica - **14** Primato sportivo - **15** È "irae" quello del giudizio universale - **17** Fare il verso delle pecore - **19** Un seme delle carte napoletane - **20** Si chiede quella dell'intervistato - **22** Che non è ancora scaduto - **23** Se è contento, il ciel l'aiuta - **24** Blaise, noto scienziato francese - **26** Scrisse l'*Iliade* - **27** Vi salgono le autorità - **29** Il rumore dello sparo - **30** Fanno parte del jet-set - **31** Supporta il cantante - **33** Cuore di Ercole.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,0	25,3	70 %	14 km/h
Monfalcone	19,0	27,0	56 %	8,0 km/h
Gorizia	18,8	27,2	53 %	22 km/h
Udine	19,1	27,7	56 %	28 km/h
Grado	21,2	25,4	71 %	28 km/h
Cervignano	19,0	28,0	56 %	10 km/h
Pordenone	19,5	27,8	52 %	21 km/h
Tarvisio	14,8	24,6	59 %	20 km/h
Lignano	22,4	25,7	68 %	28 km/h
Gemona	17,0	26,0	60 %	6,0 km/h
Tolmezzo	16,6	27,4	61 %	28 km/h
Forni di Sopra	12,2	23,6	75 %	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,0	0,09 m
Monfalcone	calmo	23,7	0,15 m
Grado	calmo	25,5	0,19 m
Lignano	calmo	25,0	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	24	Copenaghen	14	21	Mosca	8	12
Atene	20	27	Ginevra	14	26	Parigi	17	23
Belgrado	17	30	Lisbona	17	26	Praga	15	25
Berlino	14	26	Londra	15	20	Varsavia	10	22
Bruxelles	15	25	Lubiana	15	29	Vienna	17	28
Budapest	17	30	Madrid	18	27	Zagabria	17	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	26
Bari	21	31
Bologna	20	31
Bolzano	20	28
Cagliari	23	30
Firenze	20	32
Genova	22	28
L'Aquila	16	28
Milano	19	28
Napoli	23	31
Palermo	23	31
R. Calabria	23	31
Roma	23	32
Torino	17	28
Venezia	21	27

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Giornata soddisfacente, ma in un senso molto diverso da quello che vi aspettavate. La meta che volevate raggiungere si allontanerà un po'. Una piccola delusione.

TORO 21/4 - 20/5
Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere meglio certe esigenze.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Grazie alla raccomandazione di una persona influente riuscirete ad ottenere un impiego più prestigioso ed appagante. In amore è arrivato il momento dei cambiamenti.

CANCRO 22/6 - 22/7
Momento favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica economica o una vincita al gioco.

LEONE 23/7 - 23/8
La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Cercate do controllarvi se non volete compromettere il futuro.

VERGINE 24/8 - 22/9
Solo con il dialogo riuscirete a chiarire contrasti nell'ambito del lavoro. Siate più comprensivi e adattabili alle nuove esigenze. Gli astri vi aiuteranno in questo senso.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Incontrando le persone controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi e sarete anche più sereni.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non irritatevi per una discussione di poco conto con una persona di famiglia. Il vostro umore ne resterebbe turbato anche durante gli incontri d'amore. Relax e riposo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Sarete un po' distratti e questo fatto vi creerà qualche difficoltà nel lavoro. Con l'aiuto di qualcuno cercate di rivedere alcuni piani. Accettate un invito per la sera.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti. Sarete stimolati.

PESCI 20/2 - 20/3
Avreste bisogno di avere accanto a voi dei collaboratori affidabili e onesti che, all'occorrenza, possano anche diventare amici fidati. Concluderete un affare.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 7 settembre 2022 è stata di 32.130 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

FRIULI·DOC

VINI·VIVANDE·VICENDE·VEDUTE

Udine ti invita
a festeggiare il gusto
di stare insieme.

Udine 8-11 settembre 2022

Da ventotto anni, all'inizio di settembre, la capitale del Friuli celebra il suo patrimonio di gastronomia e tradizioni senza tempo. Friuli DOC è la festa che unisce Udine e i suoi visitatori nell'incontro con prodotti straordinari, tradizioni e vini di eleganza unica.

Un rito che trova nelle osterie, ciascuna con un menu e un bicchiere di vino accostati con sapienza, il simbolo di un'ospitalità speciale. Ti aspettiamo per quattro giorni di emozioni e sapori autentici in una città ricca di storia e arte.

Gradisci un assaggio?
www.friuli-doc.it

Organizzato da

Con il contributo di

In collaborazione con

Con la partecipazione di

Media partner